"Non esistono diritti d'autore, solo doveri"

Jean-Luc Godard

Direzione editoriale
Marcello Baraghini

Redazione
Marcello Baraghini
Anna Baraghini
Claudio Scaia

Editing e correzione **Anna Baraghini**
Copertina e impaginazione **Claudio Scaia**

a cura di **Claudio Scaia**

LE STRADE BIANCHE DI STAMPA ALTERNATIVA
Via Zuccarelli, 25 Pitigliano (GR)
0564615317
stradebianchelibri@gmail.com
www.stradebianchelibri.com

QUELL’ESPOSITORE GIALLO DEI LIBRI MILLELIRE

È stato quell’espositore giallo a colpirmi per primo, e poi le copertine, colorate, forti, impossibili da non vedere. Sembravano piccole porte su mondi fantastici. Avevo 12 anni, ed ero con i miei genitori alla Festa dell’Unità di Roma, ma ero attratto solo dal banco di Stampa Alternativa.

Molti ragazzi della mia generazione hanno iniziato a leggere grazie ai Millelire. Io ero uno di loro. I miei mi avevano insegnato l’amore per la lettura e in casa i libri non mancavano, ma costavano tanto e non eravamo ricchi. Ricordo ancora la gioia di tornare a casa da quella Festa dell’Unità con un bottino di oltre venti libri.

Da quella sera alle feste, alle manifestazioni, alle fiere, in ogni libreria che incontravo la prima cosa era cercare l’espositore giallo dei Millelire.

Epicuro, Seneca, Eraclito, Marziale li ho scoperti così, molto prima di studiarli al liceo. Vicolo del tornado *di Burroughs e* Neal e i tre Stooges *di Kerouac mi hanno aperto la via della beat generation e dopo aver letto* Parole in ritirata *e* Le mille lire scritte *ho scoperto che la letteratura a volte la puoi trovare nei posti più impensati, anche su una banconota o sul muro di un bagno pubblico.* Rasta *è forse alla base della scelta di laurearmi con una tesi in sociologia delle religioni. Leggendo* Chi è ’sta cicciona, 100 battute da 100 film famosi *ho visto ogni film lì citato. Ho letto e riletto i due volumi di* Trino *di Altan decine di volte e ho disperatamente cercato il terzo. Solo molti anni dopo ho scoperto che non esisteva.*

E quando ho saputo che a Pitigliano, in Toscana, a pochi

chilometri dal mio paese d'origine, dove passavo le estati fin da bambino, c'era la libreria di Stampa Alternativa, ogni scusa è diventata buona per andarci. La morale anarchica *di Kropotkin l'ho comprato lì e me lo sono portato in giro ovunque per anni, fino a distruggerlo. Ed è sempre lì che ho comprato* Papalagi*, uno di quei libri che cambiano per sempre il modo di guardare il mondo.*

E quando insieme a Sara, la mia compagna, abbiamo scelto di trasferirci a Pitigliano per gestire un bar, la prima cosa che ho fatto è stata andare alla libreria e chiedere di Marcello Baraghini.

Quel giorno non c'era, ma di lì a poco si è presentato nel nostro locale che era proprio nel percorso che lui faceva quando arrivava in bus a Pitigliano dopo i suoi giri. Gli ho stretto la mano e gli ho fatto tutti quei complimenti che oggi sento ripetere cento volte al giorno nella libreria Strade Bianche, perché quel giorno è iniziata la collaborazione con Marcello.

Creammo un piccolo spazio per i suoi libri nel bar. Forse era la passione, la fascinazione, l'entusiasmo di collaborare, ma Marcello mi ripeteva spesso che vendevamo più noi con quella piccola nicchia che la libreria; così tre anni dopo, una volta chiuso il bar, mi ha chiesto di dirigerla.

In mezzo a tutte quelle copertine colorate e brillanti mi è venuta quasi subito voglia di disegnarne qualcuna e lui mi ha guidato, segnalandomi dove sbagliavo, insegnandomi il mestiere del grafico, dell'impaginatore e dell'illustratore sul campo, libro dopo libro. E quando mi sono voluto cimentare nella curatela di alcune pubblicazioni e addirittura nella scrittura vera e propria Marcello ha letto i miei lavori a volte apprezzandoli e pubblicandoli e altre volte stroncandoli senza pietà, indispensabile scuola di umiltà.

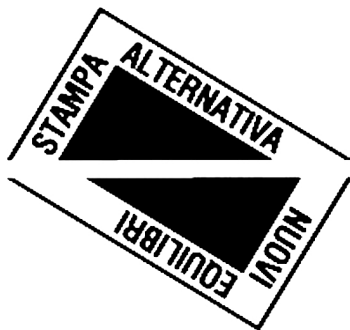
Quando, nel 2015, fondammo la nuova casa editrice Le Strade Bianche di Stampa Alternativa ero pronto per esserne ufficialmente il grafico e l'impaginatore.
Lavorare a questo catalogo è stata un'impresa. Ho trascorso mesi a spulciare tutta la storia della casa editrice e a ricostruire, insieme a Marcello e Anna Maria, curatori, autori, anni di pubblicazione di ogni singolo volume. Un viaggio non solo nei miei ricordi ma in quelli di almeno tre generazioni e, in definitiva, in cinquant'anni di storia italiana.
E oggi che ho quegli espositori gialli davanti agli occhi tutto il giorno, quando sento gli amici lamentarsi del loro lavoro penso a quello che diceva Confucio: "Scegli un lavoro che ami e non dovrai lavorare neppure un giorno in vita tua".

Claudio Scaia

Stampa Alternativa ha avuto tanti collaboratori: organizzatori, autori, curatori, traduttori, editor, grafici, tipografi, responsabili di collana, addetti stampa, archivisti e semplici appassionati. In questo libro/catalogo abbiamo provato a citarli tutti, ma sicuramente qualcuno sarà sfuggito all'attenzione.
L'unico che c'è sempre stato, in tutte le fasi della vita della casa editrice, il minimo comun denominatore, è il suo fondatore: Marcello Baraghini. Per questo solo lui poteva raccontarla. I suoi 'redazionali', sparsi nel catalogo, focalizzano gli snodi più importanti della caotica, anarchica e variegata storia di Stampa Alternativa. Anche gli autori che raccontano il loro rapporto con la casa editrice sono

stati scelti insieme a lui cercando di non far diventare questo un libro di testimonianze invece che un catalogo. Di conseguenza questa è una storia fatta da tante persone, molte delle quali fondamentali, vista attraverso gli occhi di chi è stato il collante, a volte lavorando in solitudine, a volte in collettivo.

Non se ne abbiano gli esclusi, coloro citati erroneamente o chi rilevasse inesattezze, perché saranno offerte loro occasioni per puntualizzare e raccontare in fase di successiva ristampa. Per quanto riguarda le fonti, siamo partiti dalle terze o quarte di copertina degli opuscoli degli anni '70 e dai cataloghi di Stampa Alternativa, alcuni vere opere d'arte nonostante qualche omissione e contraddizione dovuta ad esigenze commerciali. Ma questo catalogo sarebbe rimasto incompleto senza i suggerimenti di alcuni bibliofili e collezionisti, in particolare Michele Mordente, Giampiero Arpaia e Giuseppe Catani, ai quali va un ringraziamento speciale.

CATALOGHI

GLI ANNI '70/ '80

1969 – VIA DI PRATO FALCONE (STAMPA)

Ben oltre l'impegnativo, esotico nome Prato Falcone, si trattava in realtà di una strada bianca piena di buche che diveniva acquitrino a ogni pioggia, anche breve. Guardando verso il Foro Italico, poco distante, con alle spalle piazza Maresciallo Giardino, a destra quattro palazzine di pochi piani che parevano appoggiate direttamente sul terreno, tra la prima e la seconda una bottega dove si poteva acquistare scatolame vario, pasta e vino sfusi. A sinistra uno sfasciacarrozze che faceva sospettare strani traffici, poi un falegname sotto una gran tettoia di eternit e in fondo una palazzina di lignaggio, strana per quel borgo tanto fatiscente da essere nascosto alla vista da enormi cartelloni pubblicitari predisposti in occasione delle Olimpiadi del 1960. Un paio di orti arricchivano il paesaggio, uno dei quali ospitava un pollaio.

Dopo la separazione e la partenza dalla grande soffitta di via della Panetteria e la consegna della mia chiave a Marco Pannella insieme alla promessa che sarei rimasto "radicale da marciapiede" tutta la vita, ero all'affannosa ricerca di una stanza o, meglio ancora, di un appartamento alla portata del mio modesto portafoglio. Lo trovai dapprima al primo piano, una camera e cucina, e successivamente al piano terra di quel villino. Lì mi insediai insieme alla compagna di allora. Ma presto irruppe il primo sciame di fratellini capelloni

a mettere in crisi il rapporto amoroso che a me pareva eterno. Lei sopportava a denti stretti, tanto che arrivammo in breve al diktat "O loro o noi due". Io scelsi loro e lei, senza farne drammi, smammò. Così le tre stanze dell'appartamento accolsero i primi 'militanti' della futura Stampa Alternativa: Guido, nella grande stanza per la comunicazione e la controinformazione, Simone e due suoi amici alla impaginazione e io nella terza stanza, alla logistica.
Mentre Paola, Cecilia e Donatella, oltre che di svariate incombenze organizzative, si occupavano di gestire arrivi e partenze, si avviò un serrato confronto sulla necessità di dare forma a un progetto nel quale riconoscerci. Ma il flusso aumentava: arrivavano quelli di passaggio per o dall'India con i più svariati mezzi, comprese biciclette, oppure – sempre più numerosi – quelli che scappavano dalle rispettive famiglie. Dovevamo allargarci. Fortuna volle che ci imbattemmo in un mini appartamento di 25 mq al piano terra di una delle tre palazzine nel vicolo parallelo alla via, che divenne foresteria e magazzino.

1970 – VICOLO DI PRATO FALCONE (STAMPINA)

Proprio di un vicolo si trattava, cieco, dove si accedeva da una rampa di scalini e sul quale affacciavano tre palazzine: a sinistra un alto muro scrostato, a destra i

tre edifici a quattro piani confinanti col Lungotevere. Mentre dibattevamo, meditavamo, cucinavamo, offrivamo ospitalità giorno e notte e davamo anche assistenza per i problemi più svariati (droga, fogli di via, denunce), sotto la spinta decisiva di Livio decidemmo il nome: Stampa Alternativa, pescato tra una serie di opzioni strambe. Il nome piacque anche a Silvano e Daniele, due giovani grafici un po' capelloni, un po' artisti, facenti parte dello studio Fata Morgana, che elaborarono il bozzetto del braccio che offre la foglia di marijuana. Alternativa stava a significare, oltre a un modo diverso di vivere già in atto, anche servizi per il popolo che ci frequentava – specie quello dei minorenni in fuga dalle famiglie – mentre controinformazione faceva da controcanto alle falsità del regime oppressivo di stretta marca clericale e patriarcale.

1971 – IL PRIMO, IL PIÙ AMATO

I flussi di qua e di là furono, spesso, un fiume in piena, giorno e notte, tanto che era difficile pensare alla logistica ma soprattutto a fornire consulenza a chi scappava di casa ancora minorenne o aveva il foglio di via, problemi di droga o, per le ragazze, di aborto.
Fu dal dialogo tra me e gli ospiti – soprattutto alcuni con alle spalle esperienze nelle comuni di campagna che dalla metà degli anni '60 punteggiavano l'Italia – che

nacque l'idea di scrivere un manuale per la coltivazione della marijuana per scaldarci i muscoli in previsione di pubblicare altri materiali sulla pianta che non solo avevamo coltivato, fumato e scambiato ma che consideravamo sorella e complice, oltre che salvifica per l'umanità. Ci divertimmo molto a scriverlo e poi io tornai a via XXIV Maggio, la mia prima casa – la sede storica del Partito Radicale – e con l'aiuto di Luciano, il mago del ciclostile, componemmo e stampammo dieci matrici per cinque fogli ciclostilati, poi spillati. Era il primo libro della ancora sconosciuta Stampa Alternativa, che già ne raccoglieva, sotto forma di libello, i sapori, i profumi, la provocatorietà a 360 gradi.
Nessuna di quelle 400 copie è ora negli archivi consultati, nemmeno in quello esiguo mio personale, ma è certamente nella memoria di più d'uno, e nella storia che da quegli anni e da quelle stanze continua, aprendo con gioia la stagione dei libelli, degli opuscoli, delle controinchieste, dei manuali, dei volantini e volantoni, dei comunicati, delle conferenze stampa e delle manifestazioni.
Stagione selvatica di cui tentiamo qui di fissare i paletti.

1970

Manuale per la coltivazione della marihuana

1973

Fabrizio Pregadio, *Stampa Alternativa 1, Fare macrobiotica*
Stampa Alternativa 2, Andare in India
Stampa Alternativa. Il fermo di droga (La legge antidroga), dossier 1
Stampa Alternativa. La droga nera, dossier n. 2
Giancarlo Arnao (a cura di), *I Congresso nazionale "Libertà e droga", dossier n. 3*
Giancarlo Arnao (a cura di), *Droghe e Marihuana. La documentazione scientifica essenziale sulla droga*
Giancarlo Arnao (a cura di), *Droghe e Marihuana, dossier n. 4 Super droga Settantatré*
Fare la controinformazione
Collettivo Controinformazione Scienza (a cura di), *La Scienza contro i proletari, dossier n. 5*
Riprendiamoci la musica. Controgiornale dei concerti
La droga nera e democristiana, dossier n. 6

1974

Alcune compagne femministe di Milano (a cura di), *Manuale di autocura*
Contro i padroni della musica. Contro i padroni del dissenso, coproduzione con Buco
Droghe e Marihuana, Superdroga 74

COLLANA "CONTROCULTURA" (coedizione con Savelli Editore)

1. *Fare macrobiotica*
2. *Contro il servizio militare*
3. *Fare controinformazione*
4. *Andare in India*
5. *Diete e cure naturiste*

IL COLLETTIVO CONTROINFORMAZIONE SCIENZA (1972-1976)

di Alvaro Romei e Daniele Barbieri

Nella seconda metà degli anni Sessanta, negli Stati Uniti, il diffondersi della controcultura (beat e hippy) incrocia il sorgere di movimenti più propriamente politici e lo sviluppo impetuoso di lotte sociali, di un nuovo movimento femminista e per i diritti di afroamericani, chicanos e altre minoranze etniche ma anche dei pacifisti e in particolare di renitenti e soldati che si organizzavano per 'sabotare' la sporca guerra in Vietnam.

È l'altra America che scende in campo contro l'Amerika dove la K è quella del Ku Klux Klan ma anche del Pentagono e di tutto il sistema imperialista.

Gli strumenti comunicativi della controcultura sono innanzitutto la musica, vero e proprio esperanto a livello mondiale, ma anche una miriade di bollettini, giornali, semplici fogli, di azioni teatrali e tecniche nonviolente.

Comunicazione alternativa vuol dire lasciare finalmente spazio alla società degli 'invisibili' ma anche tentare la via della controinformazione, nella misura in cui si fanno circolare notizie dal basso (antagoniste a quelle della comunicazione ufficiale) o, in qualche caso, si riesce a trafugare e a divulgare i segreti di Stato.

I primi esempi negli Usa – poi imitati in Europa e ovunque

– erano davvero rivoluzionari nella grafica come nei contenuti: “Akwesasne Notes” (1969-1980), “Los Angeles Free Press” (1964-1978) e sul versante politico “Black Panther” (1966-1980).
In Italia il termine controinformazione viene usato, talora a sproposito, e inizia a mescolarsi con le prassi della controcultura. Il più famoso esempio di inchiesta dal basso è il libro *La strage di Stato* sulla strage di piazza Fontana.
Nel 1972 nasce, a Roma, il CCS (Collettivo Controinformazione Scienza). Sono studenti, in gran parte di facoltà scientifiche, variamente collocati nell’area della sinistra extraparlamentare. Alcuni di loro provengono da precedenti esperienze di controinformazione. Il progetto è di allargare il dibattito sulla “non neutralità della scienza” (gli scienziati sono condizionati in partenza dalla formazione economico-sociale e dai contesti politico-storici oltre che dai loro paradigmi, mutevoli nel tempo) – che da anni è diffuso ma a livello esclusivamente teorico – alla lotta politica e alla pratica sociale.
Il collettivo si allarga presto a Firenze e a Torino.
Nel 1970 è nata Stampa Alternativa. E l’incontro fra le due realtà è inevitabile e si rivelerà fruttuoso.
La prima pubblicazione esce a maggio 1973: *La scienza contro i proletari* – formato semitabloid, spillato – ha un grande successo editoriale e verrà ristampato più volte da Stampa Alternativa e successivamente da Savelli editore. Il CCS si è arricchito del contributo di alcuni ricercatori e scienziati. Inizia a far circolare qualche notizia inedita o molto difficile da reperire: per fare un solo esempio l’esistenza del Camen

(Centro applicazioni militari energia nucleare).
Intanto contatti vengono stabiliti con gli statunitensi di “Science for the People”, con i francesi di “Labo Contestation” e de “La gueule ouverte” mentre in Italia c’è uno scambio con la rivista “Sapere” – soprattutto nel periodo in cui la dirige Giulio Maccacaro – con “Testi e contesti” e poi con “SE Scienza/Esperienza” (questi ultimi nati da scissioni del gruppo intorno a “Sapere”) e con “Rosso vivo” che nasce, muore e rinasce nell’area dell’Autonomia Operaia romana.
Nel 1974 il Collettivo pubblica *L’imbroglio alimentare*: il titolo richiama *L’imbroglio ecologico* di Dario Paccino, uscito da Einaudi nel 1972, un testo fondamentale per quegli anni. *L’imbroglio alimentare* è un’estesa inchiesta su sofisticazioni alimentari di ogni tipo e su tutte quelle notizie in materia di cibo largamente sconosciute al grande pubblico. Il confronto tra le etichette dello stesso prodotto, in Paesi diversi, mostrava, a esempio, che Artificial Flavours diveniva, in Italia, Aromi naturali, grazie a una legislazione ambigua e permissiva.
Il taglio di queste due pubblicazioni è fortemente militante: “Ma non finisce qui!” ammonisce la copertina di *Scienza contro i proletari* citando l’operaio Gasparazzo disegnato da Roberto Zamarin sul quotidiano “Lotta continua” mentre “Acidi, veleni, sofisticazioni facciamoli ingoiare ai padroni” è lo slogan di “Imbroglio alimentare”.
Il declino dei gruppi della sinistra extraparlamentare, cui facevano riferimento gran parte degli appartenenti al CCS, porta a una graduale scomparsa. Alcuni compagni collaboreranno dal 1974 con la rivista “Rosso Vivo” che avrà poi

varie versioni, assai interessanti ma sempre meno centrate sulla questione della controinformazione intorno a scienze e tecnologie.
Nel 1976 invece esce, con Stampa Alternativa, l'ultimo libretto del Collettivo, *Belle da morire*: è una controinchiesta sui cosmetici e sui danni connessi al loro uso.
Successivamente il Collettivo contribuisce alla pubblicazione con Stampa Alternativa di *Nestlé*, primo e unico opuscolo di una serie – “Le multinazionali del crimine” – che doveva comprendere titoli su General Motors, Fiat, Boston Chemical.
Si tratta ormai di iniziative quasi individuali di ex appartenenti al CCS che daranno una mano alla pubblicazione del ciclostilato – senza marchi editoriali – *Seveso e nocività*.

6. *I padroni della musica*
7. *Riprendiamoci la musica*
8. *La scienza contro i proletari*
9. *Lou Reed in concerto*

1975

Contro la famiglia, manuale di autodifesa per minorenni
Manuale di autocura e autogestione aborto
Guru Cola
Festa continua, manuale di lotta per il circuito alternativo
Gruppo Femminista "Per una medicina delle donne" (a cura di)
Anticoncezionali. Dalla parte delle donne
Riprendiamoci tutto. Mappa circuito alternativo
Collettivo Controinformazione Scienza di Firenze (a cura di) *Lo sfruttamento alimentare*
Manuale per la coltivazione della mariuana, col marchio International Committee for Fighting Fascist Drugs
Tutti in galera con la nuova legge antidroga
Poster donna che si masturba
Le droghe e il loro abuso

COLLANA "CONTROCULTURA" (coedizione con Savelli Editore)

10. *Manuale di autocura e autogestione aborto*
11. *Guru Cola*
12. *La politica del corpo*
13. *Le droghe e il loro abuso*
14. *Vivere bene, manuale di alimentazione alternativa*
15. *Andare in Oriente*
16. *Andare in Africa*
17. *Andare ad Amsterdam*

1976/1977

Superdroga '76. Droghe & Mariuana
ISIS, Tribunale internazionale sui crimini contro le donne
Vivere bene. Manuale di alimentazione alternativa, coedizione con Centro Rosso e Centro Documentazione Pistoia
Polizia. Controinchiesta su abusi e eccidi delle Forze dell'Ordine in Italia dal 1943 al 1976
B. Ehrenreich e D. English, *Le streghe siamo noi. Il ruolo della medicina nella repressione della donna*
Valerie Solanas, *S.C.U.M., Society for cutting up men!* (con il marchio "Club del libro pirata")
Diana Russell, *La politica dello stupro*, coedizione Limenetimena
La Nestlè. Le multinazionali del crimine
Comune armata. Manuale di autodifesa delle comuni
G. Deleuze, F. Guattari, *Rizoma* (col marchio "La Gran Bevuta")
Droghe & Mariuana. Legge Antidroga
Franco Berardi Bifo, *Primavera '77, tesi e problemi del movimento*
Guy E. Debord, *La società dello spettacolo*
Lega delle donne per il socialismo, *Aborto Anno zero*
Belle da morire. Inchiesta sui prodotti di bellezza
Minestrone (rivista)
Minestrone Again (rivista)
Cannibale (rivista, nn. 1 e 2)

COLLANA "CONTROCULTURA" (coedizione con Savelli Editore)
18. *Andare a Londra*
19. *Andare a Parigi*
20. *Controinformazione alimentare*

STAMPA STAMPINA

di Matteo Guarnaccia

Marcello Baraghini fa parte di quel mondo di cospiratori visionari, rompiballe, bastian contrari, provocatori, tenaci costruttori di incertezze, con cui impattai inevitabilmente agli inizi degli anni '70, in una Roma che era ancora un grande villaggio con usi e costumi propri. Nella sua casetta di Prato Falcone, un concentrato di gutemberghiano splendore e furore, circondato da complici volenterosi, veterani di battaglie con il Partito Radicale o ragazzini appena sfuggiti dalle grinfie della famiglia, batteva incessantemente sui tasti di una macchina da scrivere. Producevano fogli, volantini, pamphlet, rispondevano alle richieste d'aiuto di adolescenti vessati, pacifisti sotto leva, omosessuali per i quali il coming out era ancora di là da venire, donne che chiedevano informazioni sui metodi anticoncezionali. In quei pochi metri quadri si era creata una fitta rete di corrispondenze con il mondo altro, quello dei senza voce, fatto da ribelli con e senza ragioni. Stampa Alternativa – ispirandosi in qualche modo all'agenzia di stampa underground londinese Release – offriva generosamente energia alla controinformazione nazionale, toccando tematiche troppo scomode per l'editoria ufficiale (e per il potere). Usciva con piccoli tascabili, la cui grafica spesso era curata da Stefano Tamburini o Luciano Pradella, due menti al fulmicotone, tra le tante che il gruppo di lavoro attraeva nella sua orbita. In questa prima

fase la mia collaborazione con la casa editrice, oltre che in tanti disegni sparsi per i bollettini, si concretizzò in un comix, "Minestrone Again", a cui i due contribuirono con entusiasmo.
Passarono molti anni e rincontrai Marcello a Milano dove si era inventato uno spumeggiante gruppo di lavoro con Giacomo Spazio, Gigi Marinoni e Charlie Albertoli, dedito all'esplorazione delle nuove realtà postpunk, industriali e chissà che altro, con la fanzine musicale d'avanguardia "Vinile". Sulla sua scia nel 1987, proposi il libro *1968-1988 Controcultura e arte psichedelica in Italia*. Era la prima storia del movimento alternativo nel nostro Paese, alla cui stesura parteciparono decine di artisti attivi in quegli anni e una serie di firme prestigiose (Primo Moroni, Claudio Risé, Gianni De Martino). Per realizzarlo dovetti battagliare con Marcello, da sempre fedele al motto "don't look back", che però in quell'occasione cedette. Il libro, molto curato come nella tradizione di Stampa Alternativa (e grazie alla maestria del suo tipografo di fiducia, Roberto Iacobelli), era accompagnato da un set di luciccanti cartoline, un'altra passione del nostro.
La sede milanese era molto spartana, uno sgabuzzino polveroso dentro un garage, in pieno centro, davanti a una caserma dei carabinieri, dove un giorno incrociai persino Ivano Fossati prossimo alla pubblicazione nella geniale collana Millelire. A questa forma rivoluzionaria di diffusione di cultura alta e altra, partecipai con grafiche, testi e proposte... non mi ricordo neanche più quanti furono in totale. Alcuni ebbero una buona risposta di pubblico e di vendite, come

Beat e Mondo Beat, *Kerouac* e *Papalagi*, che da solo meriterebbe un capitolo a parte... Poi vennero gli anni '90, la sede non era più praticabile e i nostri incontri da cospiratori culturali avvenivano invariabilmente nella sala d'aspetto delle stazioni, sulle panchine dei giardinetti, in aperta campagna o in qualche bar come in una spy story. Marcello un vero editore da strada, pronto ad affrontare viaggi interminabili sulla rete ferroviaria secondaria italiana – usati per correggere bozze e leggere nuove proposte – per portare suggerimenti e consigli.

Si tornava ai libri, con una serie di titoli dedicati al Rinascimento Psichedelico (da McKenna a Hofmann da Tom Robbins a John Sinclair) e alla compilazione di un *Almanacco della Pace*, assai necessario.

Stampa Alternativa è stata la più libera, incasinata e stravagante casa editrice con cui abbia mai avuto a che fare. Niente impiegati, uffici di rappresentanza, supponenza, appuntamenti rimandati sine die, ma desiderio costante di confrontarsi con i segnali dissonanti provenienti dall'esterno. La mia lunga storia con Stampa Alternativa è fatta soprattutto di amicizia con il testardo Marcello, di una lunga serie di titoli, centinaia di disegni, decine e decine di copertine (qualcuna finita esposta all'ADI, il Museo del Design di Milano), presentazioni, discussioni, scoperte, un inesausto amore per i libri e l'insostituibile poesia della carta stampata.

21. *Guida ragionata agli allucinogeni*
22. *A quattro zampe*
23. *Guida al consumo alternativo*
24. *Comune agricola*
25. *No alla caccia*
26. *Per una storia del movimento dei diritti omosessuali*

1978

Energie Libere, Manuale d'autogestione energetica

Polizia, Cronache della repressione in Italia dal 1860 al 1977, coedizione con Bertani

David Cooper, *Chi sono i dissidenti*

Erin Pizzey, *Grida piano che i vicini ti sentono*, coedizione limenetimena

Nancy Friday, *Fantasie sessuali femminili, testimonianze*, coedizione con Limenetimena

Wilhelm Reich, *Lotte sessuali dei giovani*

Multinazionali del crimine, la Nestlè

Collettivo editoriale Stampato In Proprio, *L'unico indiano buono è un indiano morto*

Per esempio: Spray, coedizione con Centro Rosso

Gilbert Shelton, *Freak Brothers*

Dylan s.p.A., coedizione con Bertani

Centro Internazionale Diffusione e Stampa, *La scossa nucleare*

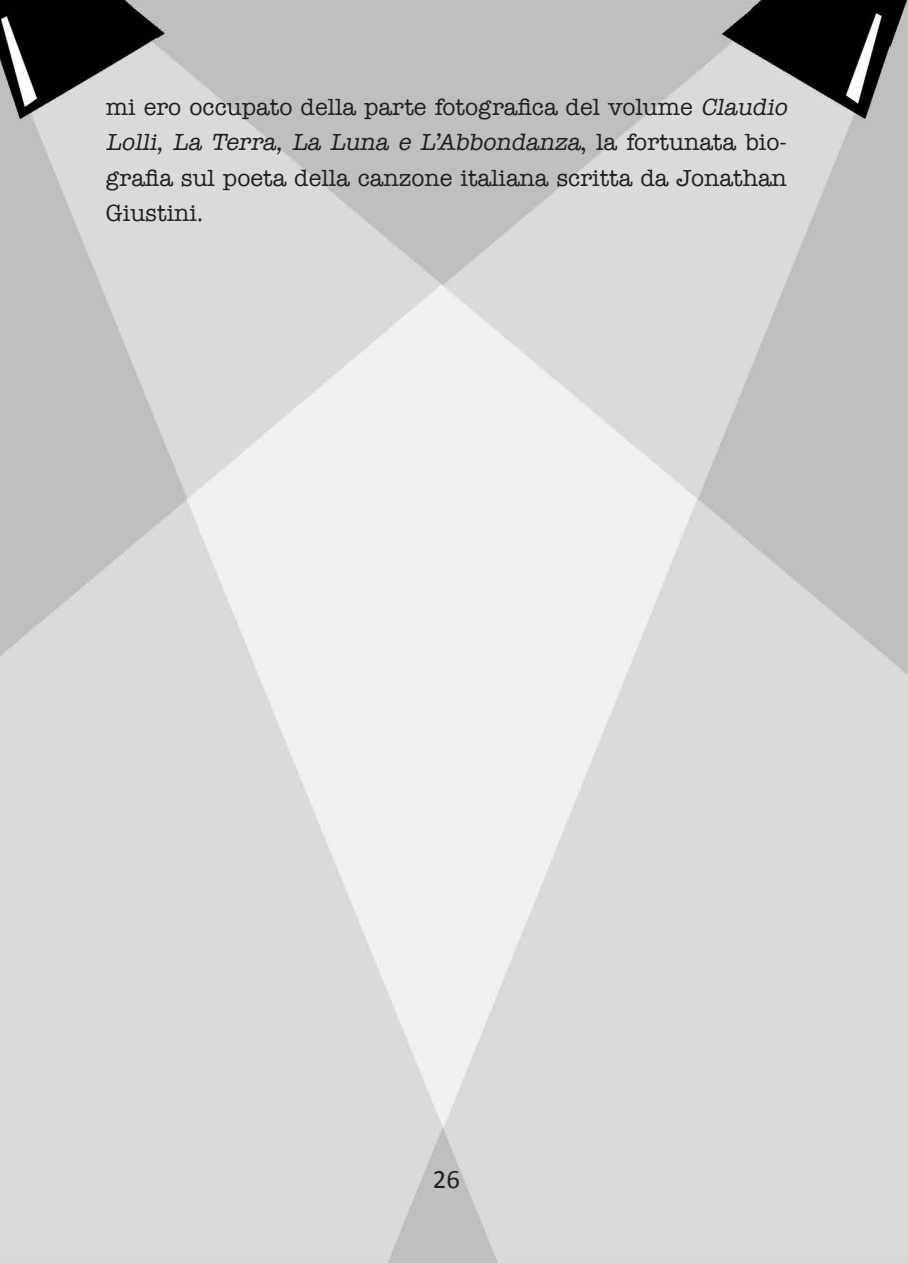
Licenza di uccidere, i morti della legge Reale, le nuove norme sull'ordine pubblico, coedizione con Punti rossi

Carmela Paloschi, *Water Buffalo*, coedizione con Limenetimena

Collettivi Autonomi Calabresi (a cura di), *Rossi Rossi Rossi... Briganti Rossi*

NEGLI ANNI '70

di Enzo Eric Toccaceli

Negli anni '70, per un certo periodo mi sono trovato a vendere libri particolari che lasciavano il segno nelle piazze di una bella Roma nicoliniana, durante le colorite e colorate manifestazioni che erano all'ordine del giorno.
Lo facevo insieme a uno dei miei amici di allora, Maurizio De Gregorio, colui che mi fece conoscere personalmente l'editore geniale e visionario di quei libretti 'pericolosi'...
Lo facevo non solo per tirare su qualche soldo, ma perché quei libri parlavano la mia stessa lingua e affrontavano quelle tematiche che mi appartenevano. .
Ripensando a quei decenni e ai libri belli e liberi che Stampa Alternativa ci ha donato, è come affidarsi a una mappa straordinaria e leale di libertà, trasgressione e impegno, senza pretese gerarchiche.
Il catalogo la dice lunga sulla voglia di anarchia e insieme di seduzione.
Tutto si regge, se le collane si chiamano Eretica e Fiabesca, Margini e Sconcerto, Jazz People, Rock People e Container Arte, sino ai mitici Millelire... Nei suoi annali trasgressivi si conservano nomi e massime eterne di Antonin Artaud e Boris Vian, don Milani e Luciano Bianciardi; Jacques Brel, Goliarda Sapienza, Ettore Sottsass e Claudio Lolli.
È proprio con *Rumore Rosa*, poesie inedite di Claudio, che inizia la mia collaborazione con la casa editrice di Marcello Baraghini come autore e curatore, anche se in precedenza

mi ero occupato della parte fotografica del volume *Claudio Lolli, La Terra, La Luna e L'Abbondanza*, la fortunata biografia sul poeta della canzone italiana scritta da Jonathan Giustini.

Soccorso Rosso (a cura di), *Siamo tutti cospiratori*
Pierluigi Cornacchia, *Eroina oggi*, coedizione Kane

1980

Bernardo Parrella, *Jim Morrison & The Doors, storia, testi inglese/italiano, foto, discografia*
Bernardo Parrella, *Jamaica Reggae Marley Tosh, storie, testi inglese/italiano, foto*
Aldous Huxley, *Le porte della percezione*
Alan W. Watts, *Cosmologia gioiosa*
Curarsi con la natura
AAM, giornale, agricoltura, alimentazione, medicina
Stare bene, giornale n. 3
AAVV, *Igienismo sciopero della fame digiuno*
Alan W. Watts, *Spiritualità erotica, Le visioni di Konarak*
Lega delle donne per il socialismo, *Aborto anno zero*
Anne Kent Rush, *Si fa chiaro*
Mestruazioni e menopausa
“Carcere informazione”, numero speciale
Roland Barthes, *Leçon*

1982

Alan W. Watts, *Spiritualità erotica*
Rivolta nel paradiso della cioccolata
Stefan Heym, *Cinque giorni in giugno*
Ulrike Meinhof professione editorialista
C’era una volta la Costituzione
Franco Alberti, *Terra avvelenata*

COLLANA “EQUILIBRI”

Massimo Principi, *Il libro del pane, storia, caratteristiche, come farlo da sé, ricette*

Louise Lacey, *Lunaception, influenza della luce sui ritmi biologici fondamentali*
Aldous Huxley, *L'arte della vista*
Leggenda 82, libro agenda della salute
Dagli Appennini a Piazza Navona, da Piazza Navona agli Appennini
Massimo Principi, *Le erbe povere*
Naturalmente, alimenti naturali, combinazioni, ricette

1984

Mauro Mellini, *C'era una volta Montecitorio*

1985

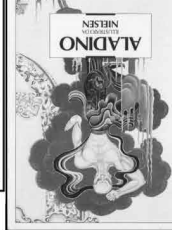
M. Borgognoni, C. Gallo, L. Zanecchia, *Le gabbie dell'eros*
Pietro Bretto, *Pre parto, esercizi per l'elasticità del corpo*
Luciano Pradella, *Dolce vita, pasticceria naturista e macrobiotica*

COLLANA "EQUILIBRI"
Massimo Principi, Daniela Giaccaglia, *Il pane*

1987

Aldous Huxley, *Le porte della percezione*
Matteo Guarnaccia (a cura di), *1968-1988 Controcultura e arte psichedelica in Italia*

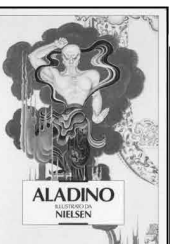
1988

Franco Mimmi, *Relitti (a tale of time)*
Matteo Guarnaccia, *Dino art show*

FIABESCA

(1979-2020)

formato
12x17 cm

responsabili
Angiolo Bandinelli, Nicoletta Gero, Anna Maria Baraghini, Anna Saleppichi

grafici
Nicoletta Gero, Daniele Turchi, Anna Saleppichi

DA FIABESCA IN POI

Nicoletta Gero grafica pubblicitaria, Angiolo Bandinelli intellettuale vero, rigoroso, motivato e militante radicale, Daniele Turchi grafico editoriale, non avevano mai messo piede nelle affollate stanze di STAMPA e STAMPINA, piuttosto io nel loro appartamento o studio e in caffetterie, gelaterie o stazioni ferroviarie, eppure impressero la svolta che portò Stampa Alternativa da selvatica, provocante ma disordinata, a casa editrice a pieno titolo. Dapprima con la collana Fiabesca e poi con la collana Container arte.

Nel 1976 ero reduce dall'esperienza di campagna nei luoghi della latitanza – in seguito a un mandato di carcerazione e a 123 procedimenti per reati di opinione fortunatamente amnistiati – e da un paio di anni in una cooperativa agricola sciolta per il mancato raggiungimento degli obiettivi. Mi chiedevo cosa avrei fatto da lì in poi, ben sapendo che i presidi romani erano uno riconsegnato al legittimo proprietario (Stampa) e l'altro (Stampina) abbandonato a se stesso.

Sognai a occhi aperti, mettiamola così, di ricominciare a fare libri sapendo che sarei ripartito da solo e da zero. Trovai un tipografo a Viterbo, disponibile e affidabile ma troppo piccolo, perché sempre nel sogno miravo a grande diffusione e alte tirature. Mi misi quindi alla ricerca di altre opzioni, mentre da lui stampavo i primi nuovi libri, in maniera disordinata perché nel frattempo cercavo identità e progetto.

In altre stagioni della mia vita avevo avuto fortuna, in questa l'ebbi incontrando Angiolo Bandinelli. Il sodalizio era nato fin dagli anni '60 nelle stanze del Partito Radicale di via XXIV Maggio, la mia nuova casa, per quanto mi teneva d'occhio e dialogava con me: lui intellettuale borghese, io sconvoltone figlio dei fiori.
Lo reincontrai, dopo tanto tempo, nelle stanze della nuova sede del Partito Radicale a via Torre Argentina, che continuavo a frequentare soprattutto per dare una mano a Massimo Teodori che aveva fondato una impegnativa rivista culturale, "La prova radicale". Lui ne capiva poco di tipografia e io mi candidai a occuparmene. Ci misi poco a metterlo al corrente, poco anche a intravedere un futuro editoriale: letteratura di qualità a prezzi popolari e grande diffusione. Il pallino di Angiolo divenne anche il mio, tant'è che la caccia allo stampatore si concluse a Terni, dove alcuni dei tipografi della prestigiosa ex Alterocca – meglio conosciuta come tipografia di qualità per le cartoline artistiche diffuse in tutto il mondo – si erano messi in proprio con una grossa macchina offset. Qui mi imbattei in Nicoletta Gero che, mentre chiedevo preventivi, vigilava sulla stampa dei suoi depliant. Immediata la simpatia, tanto da raccontarle il progetto e le problematiche di varia natura, a partire da quale nome dare alla serie dei nuovi libri. Ci incontrammo nel suo studio romano, lavorammo sodo e trovammo il nome: "Fiabesca". Una sua cara amica, Katja Tenenbaum, traduttrice dal tede-

sco, ci indirizzò verso due o più titoli che segnarono indelebilmente la collana e la casa editrice. Il primo, prestigioso, quasi mitico, fu la *Favola d'amore* di Hermann Hesse, per il quale Katja fu anche curatrice e io ebbi la genialata di trasformare il titolo originale *Le trasformazioni di Pictor* in *Favola d'amore*.

1979/1983

Hermann Hesse, *Favola d’amore*
Hermann Hesse, *Acquarelli*
Robert Louis Stevenson, *Favola crudele*
Aleksej Tolstoj, *Il compagno Pinocchio*

1984/1985

Manuel Scorza, *Runa simi*
Dante Gabriel Rossetti, *La casa della vita, i preraffaelliti*
Jean Paul, *Vita di Maria Wuz*
Aubrey Beardsley, *Storia di Venere e Tannhäuser*
Hermann Hesse, *L’infanzia del mago*
Lewis Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie*
Adalbert Von Chamisso, *Storia meravigliosa di Peter Schlemihl*
Gabriele Bigliani, *Pittura Zen*

1986/1987

Hermann Hesse, *Le farfalle*
Thüring Von Ringoltingen, *Melusina*
Oskar Kokoschka, *I ragazzi sognanti*
Macke-Klee, *Viaggio in Tunisia*

1991/1992

Hermann Hesse, Cofanetto con i 4 titoli già usciti
Jules Renard, *Storie naturali illustrate da Toulouse-Lautrec*
Oscar Wilde, *Aforismi mai scritti*
Hans Christian Andersen, *Dialoghi con la luna*
Emilia Pardo Bazàn, *Capriccio spagnolo*
Rilke, Baudelaire, Kleist, *Morale del giocattolo*

Bella Chagall, *Diario sentimentale*

1993

Honoré de Balzac, *Peccato veniale*
Pierre Cami, *Le memorie del Padreterno*

1994

Aladino, illustrato da Dulac
La bella e la bestia, illustrato da Dulac
Lewis Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie*, illustrato da Arthur Rackham, (cofanetto)
James M. Barrie, *Peter Pan*, illustrato da Arthur Rackham
Laozi, *Tao*
William Shakespeare, *Amleto*, nella versione di Gerardo Guerrieri
Yambo, *L'allevatore di dinosauri*
Miguel Real, *Lettera di Socrate ad Alcibiade*
Joseph-Charles-Victor Mardrus, *Il paradiso musulmano*
Georges Courteline, *Quelli delle mezze maniche*
Hayim Naham Bialik, *Leggende del re Salomone*

1995

Marcel Schwob, *Vite immaginarie*
Piero Angelini (a cura di), *Fiabe tibetane*

1996

La Strega Karma e altre fiabe tibetane
AAVV, *Il fiore della felce*
Victor Hugo, *Favola senza tempo*
Il vangelo dei cani

Frans Masereel, *Senza parole*
Rinjing Dorje, *Racconti erotici tibetani*
Yitzhak Orpaz, *Formiche*

1998/1999

Robert L. Stevenson, *Il tesoro della Espiritu Santo*
Rainer Maria Rilke, *Storie del buon Dio*
Julia V. Nakamura, *La cerimonia del tè*
Emilio Ribas, *Buddha*
Jerome K. Jerome, *Diario di un pellegrinaggio*
Lewis Carroll, *Una storia intricata*
Kalyânamalla, *Il teatro dell'amore*

2000

Mark Twain, *Il diario di Adamo ed Eva*
Lev Nikolaevic Tolstoj, *Ivan lo scemo*
H.C. Andersen, *Dialoghi con la luna* (nuova edizione)
AAVV, *Amori*
Lev Nikolaevic Tolstoj, *Ricordi*
Stefano Lanuzza, *Vita da dandy*
Bram Stoker, *Il paese del tramonto*
Norah Richards, *Diario indiano*
AAVV, *Prima di Dracula*

2001

AAVV, *Racconti crudeli*
Charles G. Leland, *Il vangelo delle streghe*
Jagannātha, *Passioni*
Vincent M. Holt, *Perché non mangiare gli insetti?*
Walt Whitman, *La parola del corpo*

VITA DA DANDY

di Stefano Lanuzza

IN PRINCIPIO

Sono stato un assiduo lettore della maggior parte delle edizioni di Stampa Alternativa inventate da Marcello Baraghini fin dagli anni Settanta del secolo scorso e presenti nelle librerie dalla seconda metà degli anni Ottanta con gli storici Millelire pensati per la "promozione della lettura proletaria" e per i giovani. Sono soprattutto questi, a suo tempo, gli acquirenti dei 20 milioni di copie di quei piccoli libri: ciascuno, insieme alla *Lettera sulla felicità* di Epicuro, una prova di coraggio, intelligenza, passione innovativa... Furono, i geniali libriccini, l'unica e irripetibile rivoluzione dell'editoria italiana, variamente imitata e presto boicottata da una pervasiva industria libraria dominatrice della distribuzione e del mercato.

L'EDITORE 'GIUSTO' E UN PREMIO INTERNAZIONALE

Come autore, oso propormi senza mediazioni bensì direttamente a Stampa Alternativa solo nel 1998. A partire dal 1979 avevo già pubblicato a Firenze, Milano, Napoli, Catania e con l'editoria scolastica; ma senza troppo entusiasmo e sempre pensando di dover incontrare l'editore giusto per me. Lo trovo, appunto, dopo avere spedito a Stampa Alternativa (che già dal 1987 rafforza la società editoriale con la "Nuovi Equilibri srl") uno scartafaccio battuto con l'Olivetti

Lettera 32 che, accettato e debitamente ricomposto in un file elettronico, viene incluso nella Collana editoriale Fiabesca. Si tratta di *Vita da Dandy. Gli antisnob nella società, nella storia, nella letteratura* (1999), un denso volumetto di letteratura comparata che nel 2000 ottiene il Premio Internazionale Feronia per la Critica militante. Mi gratifica, nell'occasione, essere in compagnia del Nobel per la Letteratura 2000 Gao Xingjian, perseguitato dal governo cinese ed esule a Parigi, al quale viene conferito un 'Premio d'onore'.

Libri 'eslege'. La conferma che Stampa Alternativa, fedele al proprio principio di editrice indipendente anticonformista antimodaiola, sia per me ideale c'è quando, dopo i primi contatti e la collaborazione preziosa di Anna Baraghini e, sempre, di Marcello, dà l'avvio alla stampa di miei libri per lo più 'eslege': *L'arte del diavolo. Un millennio di trame, ribellioni e scritture dell'Angelo decaduto* (2000); *Dante e gli altri. Romanzo della letteratura italiana* (2001; Premio Francesco Flora 2002 per la Saggistica); *Gli erranti. Vagabondi, viaggiatori, scrittori* (2002); *I sognAutori. Trame, linguaggi, scritture della notte* (2003); *Punto, punto e virgola... Antimanuale di scrittura e lettura* (2004; *Non è mai troppo presto*, 2018, nella riedizione Le Strade Bianche di Stampa Alternativa); *Bestia sapiens. Animali, metamorfosi, viaggi e scritture* (2006); *Insulari. Romanzo della letteratura siciliana* (2009, il mio primo libro con Strade Bianche); *Maledetto Céline. Un manuale del caos* (2010); *Céline della libertà. Vita, lingua e stile di un 'maledetto'* (2015); *Caos e così sia. Vere storie scellerate* (2016). Insieme alle traduzioni di Michelet (*La strega*, 2005), Gide (*Gli ultimi anni*

di Oscar Wilde, dandy decaduto, 2008), Barbey d'Aurevilly (*Il gran dandy. Il dandismo e George Brummell*, 2010), Sade (*Ancora uno sforzo... Rivoluzioni e profanazioni del Gran Maledetto*, 2012), Kaminski (*Céline in camicia bruna. Un voyage immaginario*, 2013), Maupassant (*La Cicciona*, 2013).

BENEDETTI/MALEDETTI

S'aggiungono, con la Direzione editoriale di Marcello Baraghini e la mia Direzione letteraria della Collana dei "Benedetti/Maledetti", una mezza dozzina di titoli (con altrettanti curatori) dedicati a Sade, Lou Salomé, Nietzsche, Verlaine, Kaminski, Rimbaud, Th. Lessing.

STRADE BIANCHE

Poi, con Strade Bianche, ecco i miei libelli *L'irregolare Sciascia* (2020), *Viaggio al termine del libro. L.-F. Céline* (2021)... C'è quanto basta per connotare un rapporto con Stampa Alternativa/Strade Bianche che, seppure io continui a pubblicare anche con altri editori, resta per me la Casa editrice 'della vita'.

Lewis Carroll, *Matto per le bambine*
Joseph Pinetti, *Divertimenti fisici*

2002

Arthur Schnitzler, *La straniera e altri racconti*
Antonin Artaud, *Poesie della crudeltà*
Stefano Lanuzza, *Gli erranti*
Lewis Carroll, *Alice underground*

2003

Tudor Arghezi, Salvatore Quasimodo, *Poesie*
Paolo Crocchiolo, *L'esca amorosa*

2004/2005

Stefano Carnazzi e Daniela Bellon, *Preghiere pagane*
Alfonso Lentini, *Piccolo inventario degli specchi*
Stefano Lanuzza, *I sognautori*
Antonio Castronuovo, *Suicidi d'autore*
Claudia Berton, *Sulle vie del Levante*
Mario Boffo, *Femmina strega*
Daniela Musini, *Lucrezia Borgia*
Paolo Crocchiolo, *Il tocco della vita*
AAVV, *Israeliane*

2006/2007

Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Il libretto di Miao*
Charles Fourier, *La seduzione composta*
Stefano Lanuzza, *Bestia Sapiens*
Boris Vian, *Il prete bagnante e altri racconti inediti*

2008/2009

Boris Vian, *Favole per gente comune*
Pierre Aronéanu, *Il maestro dei segni*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Il libretto di Bao*
Antonio Castronuovo, *Macchine fantastiche*
Benito la Mantia e Gabriella Cucca, *La voce di Pasquino*
André Gide, *Gli ultimi anni di Oscar Wilde, dandy decaduto*
Shen Congwen, *Città di confine*
Yitzhak Orpaz, *Storia d'amore e di formiche*, riedizione della stessa collana del 1996
Alessandro Paronuzzi, *Siamo tutti sulla stessa arca*
Shan Sa, *Lo specchio del calligrafo*
Jasmina Tešanović, *Nefertiti*
Antonio Castronuovo, *La vedova allegra*

2010/2011

Stefano Lanuzza, *Maledetto Céline*
Romolo Giovanni Capuano (a cura di), *Elogio del turpiloquio*
Alda Merini, *Elettroshock*
J.-A. Barbey D'Aurevilly, *Il gran dandy*
Antonio Castronuovo, *Alfabeto Camus*
Pasquale Di Palmo, *Lei delira, signor Artaud*

2012

Mark Twain, *Imprecazioni d'autore*

2013

Angelo Donna, *Il poeta e la sua lucciola*
Guy de Maupassant, *La cicciona*
Irène Némirovsky, *L'incendio e altri racconti*

2014/2015

Theodor Lessing, *Maledetta civiltà*
Arthur Rimbaud, *Libro pagano*
Jules Renard, *Il cervello non ha pudore*
Raymonde Linossier, *Bibi-La-Bibiste*
Stanislaus Eric Stenbock, *Studi sulla morte*
Jean-Yves Lacroix, *Haute Époque*

2016/2020

Stefan Grabinski, *Il demone del moto*
Gaston de Pawlowski, *Nuove invenzioni e ultime novità*
Daniele Oberto Marrama, *Il ritratto del morto*
Renée Vivien, *Dal verde al viola*
AAVV, *Il mare di Gerusalemme*
Matilde Serao, *Vita e avventure di Riccardo Joanna*
Antoine de Saint-Exupéry, *Il volo interrotto*
Louis Hart, *Fisiologia del flaneur*
Stefano Scrima, *Nauseati*
Francisco Soriano, *La morte violenta di Isabella Morra*
Eric Stenbock, *La girandola e altri racconti*
Antoine de Saint-Exupéry, *Spagna insanguinata*
Esty G. Hayim, *Vite agli angoli*
Luca Moccafighe, *Nella curva dell'essere*
Lou Andreas Salomé, *Questo più umano amore*
Antonio Castronuovo, *Formíggini*
Stefano Scrima, *L'arte di soffrire*
Guillot De Saix, *Il vangelo secondo Oscar Wilde*
Han Ryner, *Il primo sciopero*

SCONCERTO GRANDE SCONCERTO

(1982-1996) – (2008-2020)

formato
20x20 cm e vari

responsabili
Giacomo Spazio, Gigi Marinoni, Daniele Cianfriglia, Alberto Castelli

grafici
Giacomo Spazio, Daisy Jacuzzi, Nicola Ventura

1982

Luca Ferrari, *Linton Kwesi Johnson, poesie e canzoni reggae con testo originale*

Gigi Marinoni, *Il pianeta Gong e Daevid Allen*

Lennon/Yoko Ono, canzoni, spartiti, disegni, foto, interviste, discografia

Gaetano e Tomangelo Cappelli, *Minimal, Trance music e elettronica incolta*

Compra o muori, Guida all'autoproduzione musicale in italia

1983

Peter Gabriel

1985

Brian Eno, Talking Heads

The Clash, Album

Raffaele Bella, *Manuale di chitarra moderna*

1987

Marc Almond, con mini LP

1988

Tuxedomoon

1990

Gigi Marinoni, *CCCP, Fedeli alla linea*

Bauhaus

Billy Bragg

The Residents

Paul Roland

Coast to coast, Punk rock e New Wave images
Jim Morrison, Lyrics and poems
The Sisters of Mercy, Life
Velvet Underground
Syd Barrett

1991/1992

Sonic Life
The Jesus and Mary Chain
Genesis, P. Orridge/Psychic TV
Hip Hop Rap, Potere alla parola
Hawkwind

1993/1994

Guido Chiesa (a cura di), *The sound of Seattle*
Andrea Cangioli (a cura di), *Einstürzende Neubauten*

1995

Nick Cave, Loverman

1996

Grateful Dead
Wire, Exploded views

2008/2009

Ermanno Labianca, Patrizia Rossi, *Ben Harper*
Antonio Gaudino, *Con gli occhi di Bregovic*
Guido Michelone, *Ci vuole orecchio, Jannacci raccontato*
Ada Montellanico, *Quasi sera, una storia di Luigi Tenco*
Andrea Benedetti, *Mondo Techno*

Dionisio Bauducco, *Serge Gainsbourg*
Fabrizio Stramacci, *Capitani coraggiosi, il rock della PFM*
Daniele Cianfriglia, *Morrisey & The Smiths*
David Katz, *Solid Foundation*
Gabriele Lunati e Andrea Valentini, *Iggy Pop*
Edie Kerouac-Parker, *La mia vita con Jack*
Stefano Dark, *Libere!*
Cesare Molinari, *On the stage, i grandi palchi del rock*
Lorenzo Mazzoni, *Rasta Marley*

2010/2011

Dionisio Bauducco, *Leonard Cohen, i simulacri della bellezza* (nuova edizione)
Diego Moreno, *La voce del tango*
Franco Vassia, *Abitare il sogno*
Marco Ranaldi, *Lelio Luttazzi, lo swing nell'anima*
Mario Bonanno, Stefania Rosso, *Che mi dici di Stefano Rosso?*

2012

Sebastiano Cecere, *Elvis*
Mario Bonanno, *Rosso è il colore dell'amore*
Salvatore Coccoluto, *Il tempo della musica ribelle*

2013

Mario Bonanno, *Io se fossi Dio*

2015

Alessandro Angeli, *Transmission*

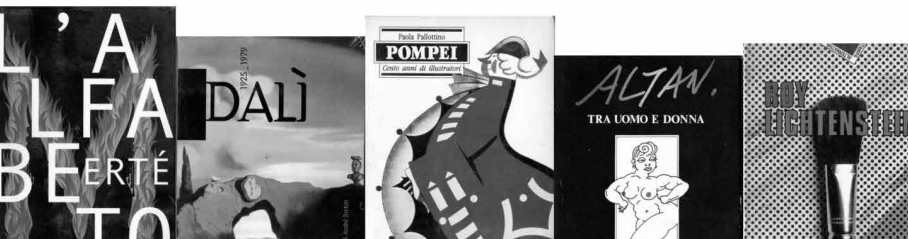
2016/2020

Paolo Mazzucchelli, *L'altra metà del pop*
Maria Rossi, *Lotte di note*
Mario Bonanno, *Francesco De Gregori*
Mario Bonanno, *Non avrai altro dio all'infuori di me spesso mi ha fatto pensare*
Franco Bergoglio, *I giorni della musica e delle rose*
Paolo Mazzucchelli, *I vestiti della musica*
Mario Bonanno, *La musica è finita*
Mario Bonanno, *Ho sognato di vivere*
Mario Bonanno, *È vero che il giorno sapeva di sporco*
Salvatore Coccoluto, *Il desiderio del nulla*

(1985-1992)

formato
10,5x15 cm

responsabili
Angiolo Bandinelli, Marcello Baraghini

grafico
Daniele Turchi

CONTENITORI CON SORPRESA

Il sodalizio con Angiolo Bandinelli non solo fu generoso e meditato per alcuni titoli della neonata Fiabesca, ma anche una ininterrotta lezione di stile e metodo per il lavoro editoriale.
Giravamo, io e Angiolo, come in un elettrizzante mulinello, quando riuscii a coinvolgere Daniele Turchi in un confronto su come rendere popolare, soprattutto tra i giovanissimi - spesso scettici - l'arte, sottraendola all'Accademia. Bisognava - sosteneva Angiolo - strappare, non letteralmente, le migliori tavole da grandi e inaccessibili libri d'arte impaginandole in formato cartolina, poi stamparle con la stessa resa di quelle originali e proporle, raccogliendole in un cofanetto della stessa qualità, accompagnate da un esauriente testo critico. Proprio per questo obiettivo e per la complessità della proposta - qualcuno dei nostri amici la riteneva velleitaria - ci mettemmo molto a renderla esecutiva. Dovevamo dare corpo a un sistema complesso: un rilegatore prestigioso che individuammo in quello accreditato presso il Senato della Repubblica, uno studio fotografico professionale, un cromista di grande qualità, un fustellatore - il tipografo adeguato e alla portata per fortuna c'era - e infine una logistica per la raccolta, la messa in portfolio e la incellofanatura dei cofanetti. Non so se per fortuna o altro, fatto sta che, dopo aver lanciato un accorato appello ai numerosi amici e complici di libri e di distribuzione e vendita in strada, si rese disponibile subito Angelo Leone, che dalla sua abitazio-

ne-magazzino di Cameri calò su Viterbo dove io disperatamente cercavo di rispondere alle pressanti richieste di copie dopo il successo dei primi titoli della Fiabesca. Affittammo un magazzino in centro a Viterbo e gli amici serigrafi, Luca e Gianluca, ci misero a disposizione una stanza all'interno di un fatiscente edificio religioso, per la raccolta delle cartoline da inserire nei cofanetti.
Si trattava di mettere a registro una piccola orchestra editoriale. A me tremavano le gambe anche se non lo davo a intendere, mentre Angelo Leone – che affettuosamente chiamavamo Leo in onore del suo piglio decisionista – si mostrava sicuro nell'organizzazione, tant'è che ci convincemmo ad affrontare il mercato fondando allo scopo una ditta individuale "Equilibri" – a me intestata – che successivamente venne trasformata in S.r.l. "Nuovi Equilibri", col 50% di quote a lui nel ruolo di amministratore-organizzatore e l'altro 50% a me, presidente e direttore editoriale.
L'orchestra sembrava funzionare e i Container, dopo i volumi di Fiabesca, invasero il mercato preparando il terreno per nuove serie di straordinario e sorprendente contenuto come *L'età d'oro dell'illustrazione* di Omar Austin.

1985

Egon Schiele, Otto disegni erotici
ERTÉ, L'alfabeto
Lo Zodiaco
Salvador Dalì-Paul Eluard, Cartoline surrealiste
Pablo Echaurren (a cura di)*, Magritte 1927-1957*

1987

Kay Nielsen, *La fiaba dell'immagine*
Edmund Dulac, *Il regno della perla*
Alexandre Alexeieff, *La caduta di casa Usher*, di Edgar A. Poe
Ivan Bilibin, *Fiaba dello zar Saltàn*, di Puskin
Arthur Rackham, *Rip Van Winkle*, di Irving
Enrico Sturani (a cura di), *Futuristi/futurismo*
Wassily Kandinsky, 1934-1944
Edgar Degas, Ballerine
ERTÉ, I numeri
ERTÉ, Le stagioni
Gustav Klimt, Disegni contro la morale
Aubrey Beardsley, 13 disegni
Rodin, Nudi di donna
Klee, 13 dipinti

RACCOLTE DI CONTAINER
ERTÉ, L'alfabeto; I numeri; Le stagioni
KLIMT, SCHIELE, RODIN, Nudi d'autore

1988

Mondrian, Composizioni 1912/1944
Maxfield Parrish, *Il fante di cuori*

MAGRITTE 1927/1959

di Pablo Echaurren

La prima cosa che ho pubblicato con Marcello è la presentazione, la prefazione a un libro. Oddio, non proprio un libro, un contenitore piuttosto (*Magritte 1927/1959*, Container Arte, Stampa Alternativa, 1985). Un cofanetto contenente cartoline da spedire. Un libro da smembrare, disperdere, dissipare. Un non-libro.
Marcello è uno specialista nello spiazzare il lettore, nel metterlo al centro del suo progetto editoriale per farlo giocare, danzare, per farlo sentire vivo. Ma non solo il lettore, anche l'autore. Anche l'autore, con Marcello, viene fatto ballare. E quanto abbiamo ballato insieme, noi due. L'elenco dei titoli che abbiamo pensato, stampato, è sterminato. Abbraccia cose scritte in carcere ed altre nei ristoranti e nelle enoteche, ricerche sulla controcultura, memorie barricadere, disegnini dispersi nelle pieghe della contestazione. D'altronde ci siamo conosciuti nel lontano 1973, quando stava a Prato Falcone, a Roma. Ancora non aveva scelto di vivere in campagna, ma aveva trovato un pezzo di paesino incastrato nella metropoli. Lì Marcello aveva costruito un segmento di spazio e di tempo liberati dalla dittatura del dovere, un'isola che c'era. In controtendenza rispetto a ogni forma di militanza, di dogmatismo, di intolleranza.
Sono passati 50 anni e quell'isola c'è ancora, serena, felice, disinteressata.
Ben ancorata in mezzo al Mare dell'Immaginazione, la sua immaginazione. E quella di tutte & tutti coloro che scelgono di accompagnarlo in questo viaggio oltreconfine. Senza documenti o lasciapassare.

Tano D'Amico, *Zingari*
Shigeko Hirata
Aldo Bandinelli, 13 dipinti
Mark Russell, *Curculionidae*

1990

Roy Lichtenstein
Mirò 1924-1960
Dalì 1923-1979
Andy Warhol
Enrico Sturani, *Cartoline surrealiste*
Gabriella Mercadini, *L'arte e chi la guarda*
Letizia Volpi, *Felix Feles*

RACCOLTE DI CONTAINER
I Surrealisti Magritte/Mirò/Dalì
I maestri dell'Astrattismo Kandinsky/Klee/Mondrian

1991

Chagall, 1908/1922
Toulouse-Lautrec, Case chiuse

CENTO ANNI DI ILLUSTRATORI
Il calcio dipinto, con la prefazione di Sandro Ciotti
Sergio Tofano, con la prefazione di Paolo Poli
Gustavino

CARTOONSERIES
Altan, *Tra uomo e donna*

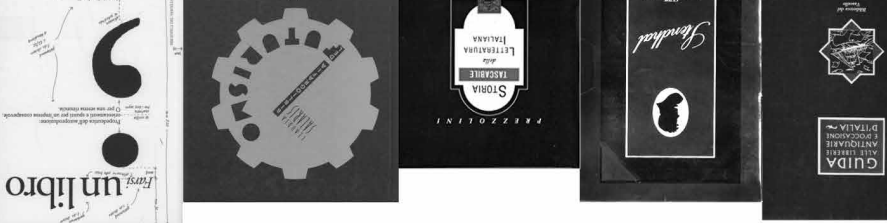
Quino, *Sinfonie*

1992

Graffiti in Italia
Bosch/Paracelso

CENTO ANNI DI ILLUSTRATORI
Golia
Pompei

CARTOONSERIES
Bovarini, *Jazzmen*
Coco, *Il sesso dei ricchi*
Guido Crepax, *Ossessioni (Anita)*

CONTAINER FOTO
Tano D’amico, *Pantera*
Roby Schier, *Foto ridens*
Tano D’Amico, *Palestina*
Dino Ignani, *Nuvole ferite*

(1987-1991)

formato
vari

responsabili
Marcello Baraghini, Claudio Messina, Gabriella Carbone

grafico
Silvano Fassina

1987

Claudio M. Messina, *Guida alle librerie antiquarie e d'occasione d'Italia*
Stendhal, *Guida per chi viaggia in Italia*

1988

Giuseppe Prezzolini, *Storia tascabile della letteratura italiana*
Claudia Salaris, *Bibliografia del Futurismo*

1990

BIBLIOFILIA
Angiolo Bandinelli, Giovanni Lussu, Roberto Iacobelli, *Farsi un libro*

FRAMMENTI
Lenin, *Carlo Marx*
R.L. Stevenson, *L'incantatrice*
Karen Blixen, *I motti della mia vita*
Marcel Proust, *Balzac, naturellement...*
Giuseppe Prezzolini, *Codice della vita italiana*

VIAGGI
Jules Verne, *Viaggio (a ritroso) in Inghilterra e Scozia*
Charles Dickens, *Impressioni italiane*
Norman Douglas, *Fontane nella sabbia*
Hermann Hesse, *Diario italiano 1901-1903*

1991

VIAGGI
Diego Angeli, *Roma sentimentale*

FARSI UN LIBRO

di Roberto Iacobelli

«Ma queste note introduttive al catalogo sono straordinarie! Bisognerebbe farci un libro!!!». Con queste parole Claudio Maria Messina, ingegnere elettronico colto e attento convertito all'editoria di qualità, metteva le basi per la nascita di un volumetto che imprevedibilmente, a distanza di trent'anni, è ancora apprezzato da chiunque faccia parte o vorrebbe far parte del mondo dell'editoria e della stampa. Il catalogo era quello dei caratteri della nostra tipografia dove Messina stampava i suoi libri.

Ma fu quando l'idea venne illustrata a Marcello Baraghini che il progetto prese la sua forma attuale, con la geniale intuizione di unire le esperienze e le competenze di uno scrittore e bibliofilo, di un grafico elegante e affermato e di un tipografo appassionato. Così nacque *Farsi un libro*.

Per capire meglio la genesi del libro è necessario inquadrare lo stato del mondo della stampa in quegli anni. Dopo più di 500 anni dall'invenzione dei caratteri mobili e di 80 da quella della Linotype, inizia nei primi anni Sessanta la grande rivoluzione tecnologica che ha decretato la fine del piombo e consentito, senza attrezzature costosissime e competenze specialistiche, di realizzare pagine complete di testo e immagini con attrezzature elettroniche.

In questa fase di transizione il catalogo dei caratteri veniva ancora utilizzato come strumento indispensabile di con-

sultazione per la progettazione di stampati; questo perché la fotocomposizione utilizzava una tecnica fotografica per riprodurre i testi con matrici molto costose, costringendo quindi gli studi di composizione a non potersi permettere un numero alto di font. Ma la musica è cambiata radicalmente con l'ingresso del personal computer e del desktop publishing: infatti le font vengono generate direttamente dal computer consentendo non solo una più facile e veloce reperibilità ma anche un'infinita possibilità di scelta tra migliaia di diverse font, tutto a un costo irrisorio in confronto non solo con i tempi del piombo ma anche con quello della fotocomposizione.

Non so se sia stata l'attenzione con la quale gestivamo la nostra struttura, attenti a un continuo rinnovamento tecnologico, o la passione che mettevamo nel lavoro stante anche la cultura tipografica forte di due generazioni di stampatori, o soprattutto l'amicizia e la collaborazione con uno dei più geniali e illuminati editori, Marcello Baraghini, ma ci siamo ritrovati a collaborare e stampare per quasi tutte le case editrici romane, parecchie di loro, ora famose e affermate, che hanno iniziato in quel periodo utilizzando da subito la nostra struttura. È stato un periodo in cui a Roma l'editoria è attraversata da un eccezionale fermento culturale, ed è stata l'occasione di conoscere, apprezzare e soprattutto consolidare amicizie con persone straordinarie, creando sinergie e complicità che tutt'ora mi fanno apprezzare la fortuna di poter fare questo mestiere.

L'idea delle note introduttive al catalogo, da cui poi è nato

Farsi un libro, mi era venuta proprio per fornire a chi affrontava la realizzazione di stampati (ma anche e soprattutto per la numerosa schiera di supponenti che per il semplice fatto di utilizzare un computer si sentivano novelli Bodoni, portando in tipografia materiale penoso dal punto di vista grafico), fornire dicevo un agile strumento per poter comprendere meglio le varie e complesse fasi della composizione e della stampa tipografica.
Quel periodo, lavorare cioè alla realizzazione del libro (spesso di notte per non sovrapporre gli impegni che la tipografia comportava) insieme ad Angiolo Bandinelli, Giovanni Lussu, Daniele Turchi (il realizzatore della grafica del volume e della geniale copertina) e soprattutto a Marcello Baraghini, mi ha lasciato un'emozione indimenticabile e particolarmente mi ha regalato un bagaglio di competenza e di esperienza impagabili. Aveva ragione Ennio Flaiano quando diceva: «I momenti indimenticabili della vita sono cinque o sei in tutto. Il resto fanno volume».

Herman Melville, *Diario italiano*
Mark Twain, *Vagabondo in Italia*
Franz Kafka, *Gli aereoplani a Brescia*
De Sade, *Veneri cristiane e barbari italiani*

FRAMMENTI
Israel Zangwill, *La moglie del falegname*
Oscar Wilde, *La decadenza della menzogna*
Aldo Palazzeschi, *Nell'aria di Parigi*
Edmondo De Amicis, *Il vino*

SERENDIPITY
Paolo Trento, *Astrolabio*
Clotilde Marghieri, *Lento cammino alle lettere. Caccia piccola*
L'arte di fumare e prendere il tabacco senza recar dispiacere alle belle
Michail Bulgakov, *Mosca, la città del maestro, diari inediti*
Claudio M. Messina, *Il libraio di Viale Mazzini ovvero I bibliofili di Plon*

QUALITÀ DELLA VITA

(1988-1992)

formato
12x17 cm

responsabile
Gigi Marinoni

grafici
Eraldo Gabrielli e altri

1988

Massimo Principi, *AIDS*
Franco Alberti, *Terra avvelenata*
Massimo Principi, Daniela Giaccaglia, *Vivere bene*
Claudio Fronza, *Introduzione alla medicina Yoga*
Naturalmente bimbo

1989/1990

Franca Alleva Jara, *La pappa naturale*

1991/1992

Paola Mosconi, *Fast food vegetariano*
Paola Mosconi, *Frutta e verdura*

(1989-2016)

formato
10,5x14,3 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Silvano Fassina, Diego Cuoghi, Čapek/Marcello Baraghini, Daisy Jacuzzi, Laura Viale, Alberto Lameri, Claudio Scaia e altri

MILLELIREEEEEEE

1989

Cercavo di mascherare il disagio, sballottato com'ero tra le richieste dei promotori di ulteriori novità per arricchire il loro portafoglio di provvigioni caricando di copie i librai (copie che in gran parte sarebbero tornate in resa dopo appena un mese dal loro arrivo in libreria) e la difficoltà di trovarne di degne.
Convinto di aver imboccato un tunnel senza uscita se non per sbatterci il grugno, esponevo i miei crucci che si perdevano nelle interminabili riunioni strategiche per contare montagne di rese, intercettare nuovi titoli ed elemosinare credito bancario seppure a interessi da usura.
Come non farmi scoppiare la bile? Rimuginavo vie di fuga, tardavo a prender sonno, il problema era di non danneggiare la casa editrice. Nella piccola pattuglia di amici fuori dalle mura del capannone di Nuovi Equilibri, taluni mi davano suggerimenti, altri erano perplessi. Tra i primi ci fu Angiolo Bandinelli che, da nume tutelare, mi dette una spallata: occorreva estendere il bacino della popolarità e, dopo l'esperienza di Fiabesca e dei Container, puntare alla letteratura, ma a un prezzo ancor più accessibile, addirittura simbolico, salvaguardando però la qualità dei testi brevi e brevissimi. All'incirca 1.000 lire costava una tazza di caffè allora e 1.000 lire – decidemmo – sarebbe stato il prezzo di copertina. "Millelire" il marchio editoriale.

Fu lui il primo a darmi alcuni suoi racconti, preceduto da Cristiano Casetti, il bancarellaro bibliofilo della Sapienza, cui si deve la prima uscita: *Prospettive fiabesche di macchine rare* di Fortunato Depero, poi Paola Pallottino con le poesie per le canzoni di Lucio Dalla... Poi Silvano Fassina, uno dei grafici dello studio Fata Morgana li vestì e Roberto Iacobelli si mise a disposizione come tipografo anche per piccole tirature di poche centinaia di copie, mentre Grazia Cherchi si offrì di darci una mano per la revisione e l'editing parlandone per prima sulle pagine de "L'Unità", dove era titolare di una rubrica sui piccoli editori. Nessuno di questi miei complici voleva soldi e nemmeno contratti o riconoscimenti, nessuno pretendeva di andare in libreria, piuttosto partecipavano a una sfida: giocavano, ballavano, ci mettevano il loro meglio, un mix di passione e competenza.

1992

In casa editrice, dalle due stanze della direzione strategica, commerciale e finanziaria, silenzio e ancora silenzio, forse perché quegli scarni librini non richiedevano esborsi. Me li pagavo io, andandoli a vendere direttamente nei luoghi più improbabili. Ma non durò, perché iniziarono le prime richieste di librerie e promotori finché, in pieno 1992, Corrado Augias fece scoppiare la bomba mediatica. Mostrò davanti alla telecamera la copertina della *Lettera sulla felicità* di Epicuro, invitan-

do all'acquisto: "Vale milioni e costa solo mille lire". E nulla fu come prima, per me, per Stampa Alternativa e per il mondo dell'editoria forse non solo italiana.
Senza volerlo, senza rendermene conto, avevo inventato una nuova tipologia di libro: il supereconomico, tanto che si scatenò, da parte di editori di tutto il mondo, una folle corsa a nuove collane editoriali di libri supereconomici.

1993

I Millelire, proposti in confezione da 25 copie in contenitore da cassa, divennero un torrente impetuoso, alimentato da giovanissimi lettori – promotori, agitatori, complici – tanto da spingere i librai a non rendere una sola copia delle migliaia e migliaia che richiedevano alla casa editrice.
L'onda ci esaltò e, forse, ci fece perdere lucidità, ma ci spinse a un passo ulteriore, quello dei contenitori che facevano il verso a prodotti di largo consumo. I libri divennero non più solo letteratura di qualità, ma oggetti d'arte degni delle gallerie più prestigiose. Un Compasso d'oro dell'Istituto Europeo di Design premiò l'idea.
Sui libri Millelire, in tutte le versioni, sono stati scritti articoli, tesi, saggi, reportage e girati documentari, ma nessuno, secondo me, capace di strappare l'anima alla rivoluzione editoriale e soprattutto esistenziale e sociale che inquietò talmente tanto il 'regime', come io lo chiamo, da spingerlo a un gioco sporco di *dumping*, inon-

dando il mercato di libri di cento pagine con copertine a colori, allo stesso prezzo dei Millelire, con diritto di resa anche per una sola copia ordinata e la proposta di testi squisitamente scolastici, con traduzioni vecchie, superate e perfino dannose. Tanto da farci quasi sparire dal circuito librario e costringerci a tornare dentro il tunnel senza sbocco.
Eravamo responsabili di aver scoperto, alimentato ed esaltato – fornendo la materia prima intellettuale, roba da rivoluzione culturale e sociale, fuori dai pilastri consolidati di famiglia, scuola e parrocchia – una nuova razza di lettori, giovani, critici e indipendenti.

1989

Fortunato Depero, *Prospettive fiabesche di macchine rare*

1990

Marcello Gallian, *America*
Angiolo Bandinelli, *Gente di mezz'agosto*
Paola Pallottino, *39 canzoni*
Giancarlo Arnao, *Proibizionismo, antiproibizionismo e droghe*

1991

Luigi Ferrajoli, *La nuova legge sulla droga*
Tuiavii di Tiavea, *Papalagi*
Angelo Maria Pellegrino, *Trentamila chilometri in Transiberiana*
Nikolaj Rajnov, *Il diavolo creatore* (in coedizione con Biblioteca del Vascello)
Cristoph Martin Wieland, *La pietra filosofale*
Marco Valerio Marziale, *Lapidi e amori, 111 epigrammi*
Alessandro Pigozzi "Prince Faster", *Trip*
Massimo Pasquini, *Caro Lucrezio*
Luisa Romiti, *Memorie di Stefano Romiti detto "Bimbo"*
Gaetano Dentamaro, *Tutori dell'ossigeno*

1992

Giovanni Sordini, *Il libro dimezzato*
Arthur Schnitzler, *Dal grande Arlecchino*
Ralph Metzner e Sophia Adamson, *Ecstasy*
Gerardo Guerrieri, *L'attore*
Danilo Manera (a cura di), *Racconti dalle Canarie*
Ivano Fossati, *Il giullare*
Marco Pasquali, *Ho fatto il censimento*
Epicuro, *Lettera sulla felicità*

Albert Hofmann, *LSD*
Le parole di Alda Merini
Danilo Manera (a cura di), *Racconti galeghi*
Yukio Mishima, *Ali*
Alphonse Allais, *Teatrino*

1993

Giovanni Papini, *Chiudiamo le scuole*
Eraclito, *Frammenti*
Vladimir Visotsky, *19 canzoni*
Giacomo Leopardi, *Palinodia*
Seneca, *Il tempo*
Stendhal, *I privilegi*
Stefan Zweig, *Fuga e morte di Tolstoj*
Di Blasi e Paolicelli, *Il piccolo obiettore*
Robert L. Stevenson, *Natale*
Johannes Keplero, *Lettera per la scelta di una moglie*
Fabio Giovannini, *I vampiri sono tra noi*

1994

Plutarco, *Sulla fortuna*
Federico García Lorca, *Le ninne nanne*
Luciano Parinetto (a cura di), *Breviario espressionista, 19 poeti tedeschi*
Mark Twain, *Il diario di Adamo ed Eva*
Albert Hofmann, *I misteri di Eleusi*
Aldo Lo Curto, *Se fossi indio*
Bonfantini e Ponzio, *Il dialogo della menzogna*
Nedda Sacerdoti (a cura di), *Atene VI-IV sec. a.C. La democrazia*
AA VV, *Due ruote, guida d'uso e fantasia secondo il nuovo Codice della strada*

Vladimir Majakovskij, *Cinema e cinema*
Lucillio, *Poesie satiriche*
Yukio Mishima, *Inquietudine d’amore*
Euripide, *Alcesti*
Albert Hofmann, *Percezioni di realtà*
Altan, *Trino atto I*
Emily Dickinson, *Dietro la porta*
Franca Mora, *Calvino in Topolino*
Jack Kerouac, *Neal e i tre stooges*
Tom Robbins, *Il fungo magico*
François Villon, *Ballate*
Fabio Visintin, *E ben gli sta*
Crumb, Moscoso e co, *Snatch comics: hello ’69!*
Gustav Meyrink, *L’orologiaio*
Rudyard Kipling, *Germania*
Claudio G. Pisani, *Le mille lire scritte*
Melania Ciriminna, Gioacchino Carollo, *Lezioni d’amore*
Luca Ferrieri, *Il lettore a(r)mato*
F. Tripeleff, *Un’avventura galante del conte di Cavour*
Il manuale di Epitteto, tradotto da Giacomo Leopardi
Charles Robert Maturin, *Gli Albigesi*
Altan, *Trino atto II*
Victor Hugo, *Guerra ai demolitori*
Giancarlo Arnao, *Canna/bis*
Boris Vian, *Il disertore*
Jacques Brel, *Il vento del nord mi farà capitano*

1995

Tacito, *La Germania*
Marcello Vigli, *Stato e Chiese*

William Shakespeare, *Sonetti d'amore*
Dario Borso, *Il giovane Cacciari*
Charles Bukowski, *Svastica*
Giuseppe Toni, *Elioppido e la notte della civetta*
Plutarco, *La loquacità*
Maurizio Torchio, Maria Teresa Di Lascia, *Dio e C./ Compleanno*
Zap e Ida, *Il Beeerlusca*
Gaetano Mosca, *Che cosa è la mafia*
Claudio Di Blasi, *Militari a casa*
Kierkegaard, *Due epoche*
Andy Warhol, *La cosa più bella di Firenze è McDonald's*
Shay Agnon, *La signora e il venditore ambulante*
Trifonov, *Vera e Zojka*
Guillaume Apollinaire, *Il passante di Praga*
Marco Molendini, *Caetano Veloso*
Osho Rajneesh, *Filosofia della non-violenza*
Teognide, *Sentenze*
AAVV, *Snatch comics n. 2*
Chiavari, *Cazzi vostri io domani vado in Svizzera*
Jiurij Borev, *Staliniade*
Jill Anaeli, *Sono Asdrubale, chiamo dall'isola di Pasqua*
Charles Manson, *I vostri bambini*
Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*
Fabio Sassi, *Sesso da visita*
Luciana Grava, *Il lavoro rende liberi*
Ovidio, *I cosmetici*
Robert Louis Stevenson, *Elogio dell'ozio*
Pat Carra, *La signora Pontida*
Vauro, *Droghe leggere*
Gianni Olmi, *Il santo rogo*

L'OBBEDIENZA NON È PIÙ UNA VIRTÙ

di Carlo Galeotti

Marcello Baraghini è l'uomo dei libri. È l'uomo dei libri che sconvolgono il mercato, da sempre. "Sto facendo questo libro importantissimo! Sto facendo questo libro che sconvolgerà il mondo. Te lo porto". A ogni incontro, Marcello ha il libro che rivoluzionerà il mondo. Il libro controcorrente. Il libro alternativo alle modalità di fare i libri. Sempre con l'adrenalina a fior di libro, verrebbe da dire. Da quando gli feci la prima intervista, molti anni fa per un quotidiano locale, si è aperto un rapporto che ha prodotto molti libri per Stampa Alternativa e non solo. Per qualche anno il rapporto con Marcello si basava sulla mia attività di modesto giornalista di provincia che tra l'altro curava una rubrica che si chiamava Nonsololibri e quindi ogni tanto attingeva anche da Stampa Alternativa. Per qualche anno ogni volta che ci lasciavamo con Marcello, dopo un'intervista, gli dicevo sempre: "Poi ti manderò una proposta per un libro". Ma il lavoro di direzione di un giornale, anche se piccolo, non lascia scampo. E il tempo è passato. Intanto Marcello era in piena onda alta dei Millelire. Una forma libro incredibile. Veramente rivoluzionaria. In uno dei colloqui-intervista, mi spiegò anche quali erano i padri nobili dei Millelire. Certo da sempre lui ha avuto in mente il libro economico, ma la prima Bur di Rizzoli, quella piccolina con le copertine francescane e grigie, e i libretti micro delle splendide collane di Formìggini, erano i padri nobili dei Millelire.

Un giorno presi il tempo e scrissi la mia prima scheda da inviare a un editore. L'editore, manco a dirlo, era Marcello. Gli proposi di rieditare in un Millelire *L'obbedienza non è più una virtù*, di don Lorenzo Milani. La proposta era un po' folle per un editore di formazione laica, radicale e pannelliana.Tanto è vero che la casa editrice Stampa Alternativa non aveva mai pubblicato un autore cattolico. Don Milani fu il primo. Marcello mi rispose in un giorno o due con un bigliettino: "Ok, lo facciamo". Dopo sei mesi di lavoro, con il recupero a Vicchio sul Mugello di copie dei volantini autentici di don Milani che servivano come difesa in un processo, il Millelire uscì. Marcello aveva visto giusto. La mia idea era che mettere il pensiero dirompente, il linguaggio dannatamente profetico e di pietra di don Milani in un Millelire sarebbe stata una bomba. Lo fu. Finì primo in classifica dei Millelire su "Repubblica" per settimane. Feci presentazioni in tutta Italia. Ricordo ancora una suora veneta che mi chiamò al telefono per ringraziarmi: "Perché mi ha fatto scoprire don Milani", mi disse.
Incredibile, una suora cattolica che non conosceva don Milani e lo legge su un libretto della casa editrice più laica esistita in Italia!
Con Marcello poi iniziò una vera e propria collaborazione. Mi ha permesso, tra un giornale e l'altro che mi è capitato di fondare e dirigere (tutta roba piccola e locale), di fare delle antologie ontologicamente parziali sulla libertà e di recuperare materiali fascisti. Con la possibilità di occuparmi di totalitarismo. Questo regalo, anche lessicale, che l'Italia ha

fatto al mondo. Ogni tanto poi Marcello mandava un testo, ne ricordo uno sulla Costituzione, da valutare, rigorosamente senza sapere l'autore. Un metodo. Interessante.
Marcello in questa nazione di nani è sicuramente un uomo di statura media della cultura. Il che vuol dire un gigante.
Tra i ricordi più appassionanti, le puntate al Salone del Libro di Torino, con Marcello sempre protagonista. Ricordo l'anno che si inventò i cento lire. In pratica un foglio A4 che, ripiegato più e più volte, diventava un cento lire. Un librino piccolo piccolo. Ricordo che 'schiavizzò' mio figlio Lorenzo piccolissimo (una decina di anni?) che, dietro al bancone di Stampa Alternativa, piegava e preparava i cento lire. E Lorenzo ha sempre voluto bene a questo strano signore brizzolato e barbuto, facitore di libri.
Stampa Alternativa è stata una palestra di libertà per tutti. Una palestra di laicità inconsueta e non dogmatica. Spesso all'avanguardia della nazione che arrancava tra mille imbecillità di stato e non di stato. Di chiesa e non di chiesa.
In una nazione bigottamente fascista e comunista, votata da sempre alla assoluta genuflessione per l'uomo della provvidenza di turno, del potente reale di turno, Stampa Alternativa è stata la casa editrice degli uomini che amano "camminare eretti". La casa editrice degli eretici non per moda ma per cervello. Per la strana accozzaglia e organizzazione di sinapsi e neuroni che hanno il gusto della libertà. Il gusto della ribellione non plebea.
Marcello era il pazzo dei libri che ogni tanto passava dalle mie redazioni per discutere di questo o quel progetto di libro.

E aveva sempre nella catana, la sua borsa di stoffa o di cuoio, il prossimo libro che avrebbe rivoluzionato il mondo dell'editoria e il mondo vero e proprio. Con un entusiasmo, a volte infantile e francescano, che ti contagia.
Ancora un ricordo molto intimo. Tra me e Marcello è stato un incontro non solo di due persone libromaniaci, ma frequentatori di tipografie. La tipografia è un universo, un mondo mistico dove si creano quelle concrezioni di magia, di fantasia e di libertà che sono i libri. Ebbene un giorno chiesi a Marcello, non senza un profondo senso di pudore: "Ma a te il profumo dei libri piace? L'odore dell'inchiostro che si perde nella carta ti garba? Insomma per esser concreti: tu annusi i libri?". E Marcello senza esitare: "Certo! L'odore dell'inchiostro in tipografia poi". Insomma una conversazione tra matti completi. Che sarebbe bene legare.
Ovviamente tre cartelle, come mi ha chiesto Marcello, per descrivere un incontro con una casa editrice non bastano. E forse sarebbe stato bello ricordare le decine di libri mancati, pensati e non partoriti, che vivono solo nei nostri occhi di bambini abitanti di Mondo 3 di Popper. Un mondo fatto di magiche serie infinite di numeri, meravigliose teorie, dolci poesie, deliziose cazzate e, soprattutto, profumatissimi libri.

Alberto Selvaggi, *Membri di partito*
Matteo Montan, *Golpe Di Pietro*
Stefano Apuzzo, *Animali a(r)mati*
Mauro Pedretti, *Parole in ritirata*

1996

Pitagora, *Versi aurei*
Marco Evangelisti, **Fabio Fattore**, *Carretera Central*
Enrico Baraldi, *L'aspirina è come Pippo Baudo*
Roberta Tatafiore, *De Bello Fallico*
AAVV, *Per abuso domestico*
Letizia Cella, *Mammacannibale*
Mururoa mon amour, cura dei Giovani Verdi
Wais Sabatini, *Manuale per non suicidarsi*
Enrico Barbero, *I cretini e i furbi*
Roberto Saporito, *Harley-Davidson*
Giancarlo Massari, *Smiley. Le faccine di internet*
William Shakespeare, *Il tempo che fugge*
Plutarco, *I dispiaceri della carne*
T.S. Eliot, *Il paese guasto*
Francesca Mazzucato, *144. Confessioni di una telefonista erotica*
B.J. Loz, *Uccello asinino cercasi*
Don Lorenzo Milani, *Anche le oche sanno sgambettare*
Andrea Termine, *Oscar torna in sagrestia*
Daniele Piomelli, *Storia della canapa indiana*
Fabio Lubrano, *L'amore è una brutta cosa con un bel nome*
Luca Scarlini, *Kerouac and Co.*
Osho Rajneesh, *L'avvelenamento della coscienza*
Tito Livio, *L'amore al tempo dei misteri*
Carlo Scibilia, *Rasta*

L'ASPIRINA È COME PIPPO BAUDO

di Enrico Baraldi

Internet non esisteva e non era neanche immaginabile diventare esperti farmacologi (o virologi) grazie alla rete. *L'Aspirina è come Pippo Baudo* precorse i tempi, fornendo con linguaggio accessibile le schede dei farmaci di largo consumo. Da allora è cambiato il mondo oppure, più probabile, non è cambiato niente. Dubito ad esempio che un viaggio nel deserto del Sahara sia cambiato, e che l'impressione di vedere il sole scomparire dietro le dune sia diversa. Avevamo lasciato Douz di primo mattino, un gruppetto di sconosciuti costretti alla convivenza stretta a bordo di una jeep priva di confort e con una tabella di marcia ineludibile. L'autista conosceva l'italiano giusto per raccontare leggende sui rapporti dei pastori nomadi e fare cenno alle rovine romaniche visibili dalla pista. Nel deserto ogni riferimento nel tempo e nello spazio perde importanza e, prima di quanto atteso, venne l'ora e il luogo di piantare le tende, attorno a una piscina naturale circondata da un rigoglioso palmeto. Così venne anche l'ora di fare i conti con gli altri del gruppo. Nessuno ovviamente sapeva chi ero, alcune mie apparizioni televisive dove spiegavo perché l'Aspirina era paragonabile al Pippo nazionale non avevano certamente lasciato segni indelebili. Né qualcuno della compagnia appariva particolarmente interessante, tanto meno l'immancabile organizzatore intraprendente che si autonominò capocomitiva e definì la composizione degli occupanti delle tende. Ormai avvolti dal buio e con la poca luce delle torce che tutti ci eravamo diligentemente portati, mi ritrovai a condividere la mia con

una giovane donna timidissima e imbarazzatissima. Con la coda dell'occhio per evitarle ulteriori difficoltà, la vidi frugare nel suo zaino ed estrarre qualcosa. Poco lontano si avvertivano i rumori dei dromedari inquieti che sembrarono stemperare un po' l'imbarazzo. Ne approfittai per meglio focalizzare quell'oggetto che, non so perché, aveva attratto la mia curiosità. Ancora oggi, a distanza di anni, mi viene da trasalire: era il mio libro, il Millelire scritto da me, *L'Aspirina è come Pippo Baudo*. Non so cosa farei oggi, ma allora, in quella tenda coi piedi immersi nella sabbia del Sahara, le dissi che ero l'autore del libro che aveva con sé. Lei mi rispose, come fosse la cosa più scontata del mondo, che lo aveva comprato alla libreria dell'aeroporto e io non resistetti dal chiederle come mai, in mezzo a tanti libri, avesse scelto proprio quello. La sua risposta fu immediata e, ancora una volta, distante anni luce dalla mia meraviglia: "Perché era quello che costava meno!". Io mi convinsi che un dromedario avesse bramito squarciando il silenzio della sera nel deserto e coprendo col suo grido rauco le parole della spiegazione. E, di più, che la risposta fosse stata: "Perché sentivo che avrei dormito accanto all'autore!". Tutto si fermò lì, perché la cena berbera venne condivisa su un tavolo comune e poi le brandine vennero sistemate all'aperto intorno al laghetto. A rifletterci adesso viene da dubitare che la mia compagna di tenda mi abbia creduto e da pensare che abbia piuttosto interpretato il tutto come un maldestro tentativo di rompere il ghiaccio, il ghiaccio nel deserto.
E, ancor più, sono dell'idea che allora io stesso non mi credessi del tutto e che il bramito del dromedario rimanga, insieme al libro, come la sola cosa capace di rompere il ghiaccio nel deserto.

Gruppo Q e Bruno Munari, *Spazio abitabile*

1997

Voltaire, *Malafede*

Salvatore Ricciardi, *Dio c'è, giustizia non c'è*

Marco Pasquali, *Strani amori*

Baruch Spinoza, *La superstizione*

Luciano Comida, *Librobus*

Anton Čecov, *Paura*

Lorenzo Moneta, *Dal vuoto assoluto*

F. Tripeleff, *Come mi hanno spennato l'uccello*

Simona Bonariva, *Tempo liberato*

G. Eugenio Viola, *La porta del diavolo*

Daniele Soffiati, *Chi è 'sta cicciona?, 100 battute da 100 film*

G. Umiliacchi, M. Mordente, *Poveri ma liberi. Catalogo delle fanzine italiane (1977-1997)*

1998/1999

M. Spagnoli e G. Episcopo (a cura di), *Leonard Cohen*

William Shakespeare, *Sonetti per un amico*

Luciano Ghersi (a cura di), *Davide Lazzaretti*

Pino De Sario, *Buone parole*

Luigi Bairo, *Lisbona Elettrica*

Julius Evola, *Sesso e libertà*

Vittorio D'Orazio, *Istanbul fai da te*

Roberto Zamarin, *Gasparazzo e Lotta Continua*

Alberto Selvaggi, *Tatarella: nero variabile*

Groucho Marx, *Se mi sposi non guarderò mai più un altro cavallo*

Alberto Forni, *Scrittrice precoce a pochi mesi scriveva il suo nome*

Pyotr Kropotkin, *La morale anarchica*

Valerio Capello, *Ti amo in tutte le lingue del mondo*
Jean Genet, *Il giovane criminale*
Arianna Fontana e Raffaele Robustelli, *Un bacio è un modo nuovo per conoscere tante lingue*
Totò, *E io pago! Pensieri*
Charles Bukowski, *Seppellitemi vicino all'ippodromo così che possa sentire l'ebbrezza della volata finale*
William Burroughs, *Vicolo del tornado*
Alfonso Rossomando, *Juggling*
Adriano Sofri, *A doppia mandata*
Boris Vian, *Tre racconti*
Gabriele Viganò (a cura di), *Tranquilli, oggi non vi picchiamo*
Gianni Del Bove Orlandi, Marco Spagnoli, *Internet per fans*
Massimiano Bucchi, *Ho conosciuto mia moglie perché entrambi andavamo con lo stesso ragazzo*
Daniele Soffiati, *Ma perché non siamo nati tutti finocchi, 100 battute da 100 film n. 2*
AAVV, *Ho la vagina pectoris*
Adriano Sofri, *Passato remoto*
Vittorio D'Orazio, *Greciando*
Alessandro Paronuzzi, *La discarica dei 101*
Alda Merini, *Ringrazio sempre chi mi dà ragione*
Luigi Bairo, *Bici e libertà*
Giovani Verdi (a cura di), *Legalizzatela!*
Enrico Baraldi, *Ti amo da matti*
AAVV, *Poesie d'amore*
Francesco Maria Vercillo e Alessandra Zecchino, *Orridiario*
Michele Mordente e Giuseppe Marano, *Una matita a serramanico*

2000

Marco Legumi, *Giocare con i tappi*
Simone Zampa (a cura di), *Battuta!*
Pierre Louÿs, *Manuale per l'educazione delle fanciulle*
Antonin Artaud, *Lettere ai prepotenti*
Benjamin R. Tucker, *Copia pure!*
Isolina Piccioni, *Dizionario della casalinga*
Francesco Signor, *Non ci sono più le mezze stagioni*
Ilya Kuriakhin, *Il compagno Veltroni*
Mauro A. Miglieruolo, *Storie malsane*
Giovanni Papini, *Gli imbecilli*
Paul Eluard e Benjamin Péret, *Proverbi surrealisti*
Moreno Simionato, *Fragole & dinamite*
Andrea Arena, *Botte e risposte*
Gianni Allegra, *Lo statuto dei disoccupati*
Roland Topor, *Alice nel paese delle lettere, dall'altra parte della pagina*
Kålidåsa, *Come il Gange d'autunno è la mia bella*
Sinesio, *Elogio della calvizie*
Lewis Carroll, *Logica fantastica*
Carlo Galeotti, *Don Milani, il prete rosso*
Luca Tavani, *Guida al nuovo servizio civile*
Gabriella Zevi, *Ultimo sangue*
Enrico Baraldi, *Ciao amore ciao*
Patricia Higher, *Manualetto di preliminari erotici*
Francesca Colosi, *La poeta*
Antonio Castronuovo, *Me ne frego! Citazioni del Duce*
Alberto Mingardi, *Le ragioni del non voto*
Epicuro, *Elogio del buon vivere*
Clemente Rebora, *Dieci poesie per una lucciola*

Stefano Apuzzo, *Siamo uomini o caporali?*
Yuri Mastromattei, *Carta riciclata, carta alternativa*
AAVV, *Lo famo strano? Kamasutra domestico*
Carla Muschio e Brigitte Capoli, *Da dove vengono i bambini*
Woody Allen, *Dio, come sono depresso!*
Marco Lodoli, *Zoe*
Rafael Sanchez Ferlosio, *Elogio del lupo*
Francesco Signor, *Morire dal ridere*
AAVV, *Mcnudo*
Carlo Galeotti, *Libertà non è Saclà*
AAVV, *Il bambino ecologico*
Miriam Bendìa, *Ride il telefonino*
Roberto Asnicar, *Rovi*
AAVV, *Grande Macello*

2001

Domenico Borsellino, *Il raccattafirme*
Valentine di Saint-Point, *Lussuria e crudeltà*
Jorge Carrera Andrade, *Cacciatore di nuvole*
Gianni Milano, *Il maestro e le margherite*
AAVV, *Due ruote*
Leonid Andreev, *Suicidio*
Luciano Valli e Adele Cambria, *Tu volevi un figlio carabiniere*
Pablo Echaurren, Valerio Fioravanti, *Il ritorno di Silvio Pellico*
Marco Spagnoli, *Dio c'è, giustizia non c'è*
Silvio Ceccato, *Mille tipi di bello*
Massimo Mazzati, *La lezione*/ **Denis Borgia**, *Attenzione sul primo binario*/ **Sandra Borgia**, *Amore e grammatica*
Paola Trucco, *A come asino*
Luciano di Samosata, *L'elogio della mosca*
Mimmo Franzinelli, *Phil Ochs*

GRANDE MACELLO

di Monica Mariotti

Squilla il telefono portatile, la schermata si illumina con la scritta “Baraghini”.
Io sussulto. Ci eravamo conosciuti di persona qualche mese prima al Salone del Libro di Torino, ci eravamo scherzosamente avviati a una trattativa come addetta stampa, ma ancora non eravamo così in confidenza da chiamarci verso sera.
Rispondo dopo un paio di squilli e lui "Ciao! Senti ma tu stai lavorando al Grande Fratello o mi sbaglio?” io annuisco “Sì sto facendo la redattrice web, perché?”, era la prima edizione, quella del 2000, mediaticamente un evento. Marcello lo comprende bene, di comunicazione lui la sa lunga e prosegue: “Niente, stiamo pensando di fare un libricino, un Millelire che si intitoli *Il grande macello* e raccolga un po’ di racconti su questo reality show, su questa trasmissione che hanno lanciato giornalisticamente come l’uomo nello spazio! Ho pensato a te, che ci lavori dentro dall’inizio e puoi dare una visione come nessuno io conosca, perché conosco solo te che ci lavori! Ahahahah!”.
Io sono stralunata, emozionata. Forse anche un po’ spaventata e chiedo subito i tempi di consegna e la lunghezza del racconto.
“Tranquilla, cura il lavoro Fabio Giovannini, domani ti chiama e ti dà tutti i dettagli”.

Va bene, per ora mi basta, questa bomba di notizia: “Ok Marcello, ne sono felice, aderisco senz’altro e aspetto domani la chiamata di Fabio, grazie, un abbraccio, ci sentiamo prestissimo allora!”.
A scrivere il racconto ci misi una notte, mi venne di getto, come se l’avessi avuto sempre dentro. Non nascondo che guardando – anche per dieci ore di seguito – i partecipanti chiusi in quel modo coatto nella casa, a volte immaginavo storie che sarebbero potute accadere, avevo quasi delle visioni sulle loro possibili azioni. È probabile che anche per questo mi venne veloce e spontanea la stesura del testo.
Ma forse non fu solo quello, cazzo, il mio primo racconto sarebbe uscito nella mitica collana Millelire dell’altrettanto mitica Stampa Alternativa.
Era vero che conoscevo da poco personalmente Marcello, ma il mio incontro con la casa editrice risaliva a ben più lontano. Risaliva a quando avevo sedici anni e a Milano, girovagando per la fiera di Sinigaglia, mi imbattei in volumi che in libreria di solito non si trovavano: *Contro la famiglia*, una sorta di dispensa su Syd Barrett, il *Manuale di coltivazione della marijuana*. Insomma libri pazzeschi che ognuno a modo suo avrebbero radicalmente modificato la mia vita, migliorandola.
Il mio racconto piacque molto a Marcello, mi disse Fabio, alla faccia di tutte le paure e insicurezze. Sarà per questo, o per altro, ma il mio cellulare quasi alla fine del reality a dicembre si illuminò di nuovo col nome di Baraghini che voleva darmi il primo incarico come ufficio stampa e da lì è iniziata una grande storia che ancora prosegue con Strade

Bianche di Stampa Alternativa, dove ognuno dei collaboratori dà liberamente il contributo che può dare, senza imposizioni, senza gerarchia.
Non è mai esistita e mai esisterà una casa editrice come Stampa Alternativa: c'è un afflato inedito, ognuno è diverso dall'altro, come parliamo, come siamo vestiti e spesso anche come la pensiamo; è sempre stato così anche durante le più aspre controversie, che come ovunque non mancano mai.
E il mio racconto non sarebbe stato l'ultimo a essere pubblicato, seguirono due manuali per la coltivazione della marijuana, uno outdoor e uno indoor. Un team di lavoro per entrambi i volumi dove imparai e mi entusiasmai molto, ma non come il primo racconto; un po' come il primo amore.

Claudio Di Blasi, Luca Spada e Paolo Baio, *Militari a casa*
Nico Perrone, *La morte necessaria di Enrico Mattei*
Daniele Boccardi, *Racconti di paglia*

2002/2003

Antonin Artaud, *Pour les analphabetes, Per gli analfabeti*
Emily Dickinson, *Grapping with God, faccia a faccia con Dio*
Jayadeva, *Piccolo kamasutra*
T.E. Lawrence, *Guerrilla, Guerriglia*
Lev Tolstoj, *Avanzi popolo*
Gianfranco Mascia e Filippo Lucarelli, *100 bugie per 100 giorni, manuale per difendersi da Berlusconi*
Luigi Bairo, *Praga, il Golem e altri demoni*
AAVV, *Anche il trattore ha il suo carattere*

2004/2005

Henry Michaux, *Cominciamenti/Les commencements*
Samuel Hahnemann, *Lo spirito dell'omeopatia/Geist der Homoopathischen heil-Ihre*
De Sade, *Dialogo tra un prete e un moribondo/ Dialogue entre un prêtre et un moribond*
Mark Twain, *Il secondo avvento/ The second advent*
Charles Manson, *I vostri bambini/ Your children*
Guillaume Apollinaire, *Il fu Alfred Jarry/ Feu Alfred Jarry*
Antonin Artaud, *Lettere dal delirio/ Lettres du delire*
Miriam Reyes, *Terra e sangue/ Tierra y sangre*
Constantin Bràiloiu, *Consigli al morto/Ale mortului*
Michel E. de Montaigne, *I cannibali/ Des cannibales*
Daniele Boccardi, *Non so giocare a scacchi*
Claudio Baricelli, *Sgoccioli di logorrea*

L'ISOLA DELLA GENTILEZZA

di Antonio Castronuovo

Da giovane non ci credevo, ma è proprio vero: più passano gli anni, più si diventa bambini. E infatti quando Marcello Baraghini mi ha chiesto un ricordo della mia collaborazione con Stampa Alternativa e con Strade Bianche, la prima cosa che ho fatto è stata di contare i libri che ho scritto, curato, tradotto, prefato in quasi trent'anni di collaborazione: il primo è del 1995 (il Millelire *L'elogio della mosca* di Luciano di Samosata), l'ultimo del 2021 (la prefazione a Claudio Scaia, *Sei tu stupida? Ultime parole ed epitaffi famosi*). Ebbene, il bambino che è in me, mettendo in fila tutto, ha contato 39 pezzi e adesso gongola di piacere, come se avessi cinque anni e un leccalecca alla fragola in mano. Finito il quale mi chiedo: ma come è possibile? come ho fatto a portare a termine tutte queste cose?
Lo posso capire solo se faccio una sosta e scavo nel ricordo di questi anni di ideazione, di scrittura e, soprattutto, di amicizia con Marcello; anni in cui ho potuto lavorare sorretto da alcune condizioni che di colpo si rivelano importanti e che adesso tento di spiegare.
Ricordo in primo luogo quanto ho lavorato bene con Anna Maria Baraghini, donna che amava restare un po' in disparte, ma persona colta, precisa, anche premurosa, con cui ho messo a punto soprattutto i titoli usciti nella collana Fiabesca. Indimenticabili le ore trascorse al telefono con lei, come si faceva una volta, faticando a stringere la cornetta, ascol-

tare cosa diceva, annotare correzioni con la penna biro sul dattiloscritto: faccenda che avrebbe richiesto tre mani.
Se faccio lavorare la memoria mi sovvengono alcune frasi che vi sono rimaste scolpite. Fu durante le prime telefonate con Marcello (anche con lui il telefono fu, ed è ancora, complice di lavoro). Una volta parlavamo dell'ambiente editoriale e lui dichiarò che Stampa Alternativa era "un'isola di quiete" in cui mi sarei trovato bene. Era vero: si instaurò subito con la casa editrice una familiarità segnata dalla pace e dalla serenità; mai un conflitto, mai uno scontro: semplicemente, si discuteva e si arrivava a un accordo su tutto. È vero: Stampa Alternativa – e la sua attuale gita lungo le Strade Bianche – sono state e sono isole di quiete, in cui ho avuto la fortuna di stendermi al sole, perché attorno c'era un ambiente libero e generoso, persone indipendenti e di cuore aperto.
L'altra frase che ben ricordo testimonia del robusto spirito militante di Marcello. Aveva accettato di pubblicare una mia collezione di aforismi un po' pungenti che avevo intitolato *Rovi* e che volli far uscire col nome di Roberto Asnicar, pseudonimo che ho poi usato in altre occasioni, uno dei cinque-sei nomi di fantasia in cui ho riversato la mia grafomania. Al telefono mi dichiarai preoccupato e gli dissi stupidamente: "Grazie Marcello dell'accoglienza, ma come farai a vendere un prodotto così?". La sua risposta fu un po' stizzita ma determinata: "Non ti preoccupare, ci penso io, ci sono i banchetti". Aveva ragione: oggi i *Rovi* sono esauriti e se qualcuno trova in vendita una copia, consiglio di comperarla subito, anche solo per collezionismo.

Tutto questo va a parare nell'ultimo ricordo che adesso mi affiora. Marcello è stato con me sempre garbato e premuroso, e un giorno (questa volta eravamo faccia a faccia in quel di Pitigliano), richiamando un'idea di Bianciardi mi disse che "la gentilezza è rivoluzionaria". Era un'affermazione schietta, giusta: nel mondo prepotente e rabbioso che abbiamo stupidamente generato, il rispetto e la cordialità sono gesti non comuni, che si oppongono alle consuetudini violente e sovvertono l'idea che per farsi strada bisogna urlare e menare le mani. Come insomma pensava Bianciardi, la gentilezza è contro gli schemi, contro il sistema, perché non è virile, non è gonfia d'insopportabile machismo.
Ecco, la lunga vicenda che mi ha legato a Stampa Alternativa è stata un'avventura di quiete e di gentilezza. E alla fine, quando io stesso mi sono fatto pseudo-editore e ho fondato l'officina di Babbomorto, Marcello non poteva e non doveva mancare: fu così che nel 2018 ho pubblicato nella collana L'Acero Contuso alcuni suoi ricordi di gioventù – dalla fuga da casa al lancio della casa editrice – per i quali mi suggerì il titolo *Manuale per diventare editore all'incontrario*, accolto prontamente. Non era finita: l'avventura continuò quando decidemmo di ristampare lo scritto in co-edizione Strade Bianche/Babbomorto, come a dire che il flusso ideale non si ferma mai in casa Baraghini. In ogni caso: fu un lavoro che condussi con calma e gentilezza: lo dovevo in cambio a Marcello, editore che ha profondamente segnato la mia vita di persona che scrive, donandomi larghi spazi di libera espressione. Ne è prova adeguata questo *Catalogo dei cataloghi*.

2006/2007

Giuliana Maldini, *Nevromachia*
Claudia Endrigo (a cura di), *L'Endrigo allegro*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Abbai 33*
Marinella Correggia, *Il balcone dell'indipendenza*
Andrej Dekkorpo, *Chi non la fa, aspetti!*
Irene Blundo, *Bianciardi com'era a Grosseto*

2008/2009

Fritjof Capra, *Ecoalfabeto*
Coca cosa?, Conoscerla per evitarla
Collettivo Controinformazione Scienza, *Nestlè non ama i bebè, Latte in polvere o polvere letale?*
Fabio Zanello (a cura di), *Se non sei felice è tutta colpa tua, il libretto dei proverbi tibetani*
Georges Bataille, *Sacrifici*
Alessandro Paronuzzi (a cura di),*Vado l'ammazzo e rido, Battute dai film di Sergio Leone*
Fabio Zanello (a cura di), *Discorsi Sufi, L'altro cuore dell'Islam*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *007 licenza di ridere, Le migliori battute dai film di James Bond*
Antonio Castronuovo, *Ladro di biciclette*
Giancarlo Ottaviani (a cura di), *Le veline di Mussolini*
Luciano Spadanuda, *La fava trionfante*
Lucrezio, *Storia del genere umano*
Achille Campanile e Raymond Peynet, *Codice dei fidanzati*
Jean Genet, *Quattro ore a Chatila*

2010/2011

Egidio Caricati, *Cellule staminali*

Elena Guerrini, *Orti insorti*
Paolo Pedote (a cura di), *Il giro del mondo in 80 gaffe*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Ciucciati il calzino!*
Marco Spagnoli (a cura di), *Mi sento davvero a mio agio solo quando sono nuda*
Jonathan Swift, *Una modesta proposta per evitare che i figli dei poveri siano di peso...*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Si... può... fare!!!*
Roberto Berrettoni e Patrizio Dominici, *Una magnesia smisurata*
Alessandro e Liliana Paronuzzi (a cura di) *Adrianaaaaa!!!*
Angelo Pezzana, *Si fa... per ridere*

2012

Giorgia Meriggi e Paolo Pedote (a cura di), *Comizio d'amore*
Eric Co' (a cura di), *Berlusconi ha pochi capelli ma in compenso ha...*
Jean Ziegler, *Il mercato della fame e la rivolta delle coscienze*
François Rabelais, *Pronosticazione pantagruelina*

2013

AAVV, *Peccato prelevare*
Salvatore Mugno, *L'ultima partita di Pasolini*
Raffaele Liucci, *Il politico della domenica*
Sonia Bianchi (a cura di), *Sono entrata in menopausa, vorrei uscirne*
Paolo Pedote (a cura di), *L'apocalisse secondo Pier Paolo Pasolini*
Claudia Bacchetta (a cura di), *Gaffe*

2014/2015

Carmelo Musumeci e Giuseppe Ferraro, *L'assassino dei sogni*
Niccolò Rinaldi, *Notte a Gaza*

Alessandro Paronuzzi, *Manco morto*
Jean Ignace Isidore Grandville, *Un altro mondo*
Marco Minicangeli, *Taxi stories*
Miguel Amoròs, *Breve storia della sezione italiana dell'Internazionale situazionista*
Irene Blundo, *Bianciardi d'essai*
Enrico Baraldi, Alessandro Sbarbada, *Vinosauro*

2016

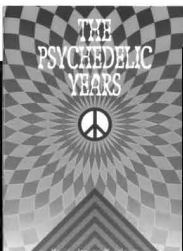
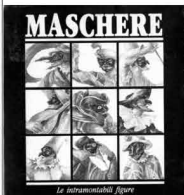
Eros Alesi, *Che puff*
José Saramago, *La felicità è egoista,* con un racconto di M. Jatosti
Claudio Scaia (a cura di), *L'anarchia spiegata dagli anarchici*
Francesca Vian, *Resistere in piedi. Le parole di Pietro Nenni*
Stefano Lanuzza, *Caos e così sia*

MONOGRAFIE

(1990-1996)

formato
vari

responsabili
vari

grafici
Silvano Fassina e altri

1990

Scirwian, Saleppichi, *Maschere*

Ennio Peres, *Rebus*

AAVV, *I colori del rock*

David Haughton, Lindsay Kemp, *Drawing and dancing*

Guido Accascina, *Aquiloni*

Matteo Guarnaccia, *Arte psichedelica e controcultura in Italia 1968-1988*

1992

The psychedelic years, I colori del rock, San Francisco 1965/1969

1996

Luca Gerosa, *Campa cavallo che l'erba cresce*

L'età d'oro dell'illustrazione

(1990-1992)

formato
vari

responsabili
Omar Austin, Anna Saleppichi

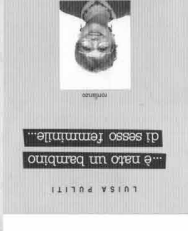
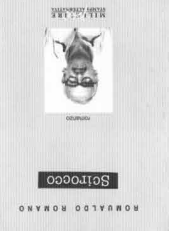
grafico
Daniele Turchi

1990/1991

François Louis Schmied, *Libro come universo*

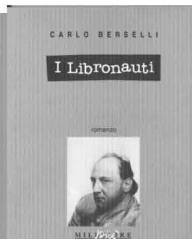
1992

Barbier, *Le Bonheur du Jour*

François Louis Schmied, *Antologia*

(1994-1996)

formato
10,5x14,5 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafica
Giuseppina Dolci

1994

Goliarda Sapienza, *L'arte della gioia*
Claudio Berselli, *I libronauti*
Angelo M. Pellegrino, *In Transiberiana*
Paolo Trento, *Storia delle brevi apparizioni di un insetto d'oro*
Luigi Cinque, *La banda dell'idiota*
Giuseppe Goffredo, *Tutto apposcito*

1995

Giovanni Pomponi, *San Remo in giallo*
Adele Cambria, *L'amore è cieco*

1996

Luisa Puliti, *...È nato un bambino di sesso femminile*
Romualdo Romano, *Scirocco*

PICCOLA BIBLIOTECA MILLELIRE

(1994-1998)

formato
vari

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Laura Viale, Irene Gentile, Luca M. Conti, Annalisa De Russis, Laura Rovighi, Alvise Oltrona Visconti e altri

1994

Raccolta autori italiani (pacchetto Camel)

Danilo Manera (a cura di), *Racconti dal mondo* (scatola sigari)

Angelo Maria Pellegrino (a cura di), *Piccola biblioteca della felicità* (scatola fiammiferi)

1995

Franco Forte (a cura di), *Fantasia* (pacchetto Lucky Strike)

Libreria del Giallo di Milano (a cura di), *Crimine*, 10 volumi (pacchetto Chesterfield)

Luisa Puliti (a cura di), *Memoria* (inediti di autori italiani), 10 volumi (pacchetto Nazionali)

Marcello Fois (a cura di), *Giallo, nero, mistero*, 10 volumi (Pacchetto Marlboro)

Giuseppe Ardolino (a cura di), *Cinéma mon amour*, 5 volumi

Carlo Galeotti (a cura di), *Libertà*, 5 volumi

Adriana Moltedo (a cura di), *Parole di donne*, 5 volumi

F. Giovannini e A. Tentori (a cura di), *Vamp, donne fatali e femmine crudeli nel cinema*, 6 volumi

1996

Carlo Galeotti (a cura di), *Credere, obbedire, combattere*, 5 volumi

Adriana Moltedo (a cura di), *Femminismo*, 5 volumi

Osho, *Questioni d'amore*, a cura di Videha, 5 volumi

Angelo Maria Pellegrino (a cura di), *Verso Oriente*, 5 volumi

Roberto Fedeli (a cura di), *Psichedelica*, 5 volumi

Mario Morcellini e Alberto Abruzzese (a cura di), *La comunicazione*, 5 volumi

NEO-NOIR

di Alda Teodorani

Ho conosciuto Marcello Baraghini e Stampa Alternativa negli anni Novanta, quando partecipai a *Neo-Noir. Deliziosi raccontini col morto*, un'antologia di racconti neonoir a cura di Fabio Giovannini e Antonio Tentori.
Marcello mi è sembrato diverso dagli altri editori che avevo incontrato fino a quel momento. Mi ha dato fin da subito l'impressione di essere una persona che andava dentro il cuore delle cose e teneva in maniera particolare ai suoi autori. Marcello Baraghini era (e continua a essere) un editore scomodo, anticonvenzionale, un uomo che non ha mai abbandonato i propri ideali e non si è mai piegato ad alcun genere di compromessi. Uno di quegli editori coi quali amo pubblicare.
Dagli anni Settanta a oggi Stampa Alternativa ha rappresentato un mondo intero, un mondo a volte sommerso o dimenticato, ma sempre vitale e coraggioso in tutte le sue manifestazioni. Un mondo editoriale in cui mi sono riconosciuta anche io.
Il mio primo libro per la casa editrice è stato *Sesso col coltello*, una raccolta di racconti erotici e crudeli, di fatto tra i primi che ho scritto, e ancora, a seguire, *Organi* (che contiene di me più di quanto io voglia ammettere), *Gramsci in cenere* e *Animali da macello*. Sono tutti libri a cui tengo tanto, dove ho espresso alcune delle mie storie più personali e sentite, ma anche i miei ideali, ed è bello trovare una casa editrice che ti permette di farlo, che sa uscire dalle convenzioni (e dalle prevenzioni) e non si fossilizza mai.

Franco Forte (a cura di), *Horror erotico*, 5 volumi
Matteo Guarnaccia (a cura di), *Beat e mondo Beat*, 6 volumi
Pasquale Russo (a cura di), *Internet Web*, 3 volumi, 2 floppy disk (cartone latte piccolo)
Franco Salerno (a cura di), *Rinascimento misterioso*, 5 volumi (carte da gioco)
Franco Forte (a cura di), *Cyberpunk*, 9 volumi, 1 floppy disk, (kinder)
F. Giovannini e A. Tentori (a cura di), *Neo-Noir*, 10 volumi (baci Perugina)
Settebbelli, i primi, i più amati, 7 volumi (profilattici)
Roberto Cicciomessere e Agorà telematica (a cura di), *Internet*, 9 volumi (cartone latte)

1997

Ettore Sottsass, *Erotik Design*
Riccardo Mancini (a cura di), *Non ci casco!*
F. Giovannini e A. Tentori (a cura di) *I cattivi del cinema*

1998

Agorà telematica (a cura di), *Wonderbra, Internet Kit*, (confezione reggiseni Wonderbra)
Adriana Moltedo (a cura di), *Ruah, Il femminile di Dio*
Massimo Ghirelli (a cura di), *One Race, materiali antirazzisti*
Adriana Moltedo (a cura di), *Pelle di donna*

(1992-2001) – (2002-2019)

formato

12x17 cm e 15x21 cm

responsabili

Paola Boncompagni, Gianfranco Salvatore, Vincenzo Martorella

grafica

Daisy Jacuzzi

1992

Paola Boncompagni, *Lady Day, La vita e le canzoni di Billie Holiday*

Aldo Lastella, *Bix, La vita e la leggenda di Bix Beiderbecke*

AAVV, *Chet Baker in Italia, Racconti di vita e di musica: 1955/1988*

Ernesto De Pascale, *Bessie's Blues, Bessie Smith: la sua vita e i suoi blues*

Gianfranco Salvatore, *Charlie Parker, "Bird" e il mito afroamericano del volo*

1993

Marco Piccardi, *Charles Mingus, L'uomo, le passioni, la musica e la poesia*

1994

Marcello Piras, *John Coltrane, Un sax sulle vette e negli abissi dell'io*

Giorgio Gaslini, *Thelonious Monk*

Enrico Pieranunzi, *Bill Evans*

Gianfranco Salvatore, *Miles Davis*

1995

Luciano Federighi, *Ella Fitzgerald*

Michele Mannucci, *Dizzy Gillespie, L'uomo che fece la rivoluzione sorridendo*

1996

Stefano Zenni, *Louis Armstrong, Satchmo: oltre il mito del jazz*

Franco Fayenz, *Lennie Tristano, un mito, un maestro, quasi un santone*

1997/1998

Maurizio Giammarco, *Sonny Rollins*
Stefano Zenni, *Herbie Hancock*

1999/2000

Michele Mannucci, *Ornette Coleman*
Carola De Scipio, *Vita, morte, musica di Massimo Urbani*
Enrico Pieranunzi, *Bill Evans*
Claudio Donà, *John Scofield*

2001

Vincenzo Martorella, *Art Barkley*
Bill Malinowski, *Jaco Pastorius*

2002

Gianfranco Salvatore, *Boris Vian, Una rassegna stramba*

2003/2004

Giancarlo Mei, *Canto latino*

2005

Luigi Onori, *Il jazz e l'Africa*

2006

Luigi Onori, *Paolo Fresu Talkabout*
Franco Fayenz, Riccardo Brazzale, *Lennie Tristano*

2008/2009

Stefano Zenni, *Charles Mingus*
Gianfranco Salvatore, *Charlie Parker*
Michael Tucker, *Jan Garbarek*
Gianfranco Salvatore, *Miles Davis*
Mabinuori Kayode Idowu, *Fela Kuti*
Michelle Mercer, *Wayne Shorter*
Stefano Zenni, *I segreti del jazz*
Gabriele Cohen, Isotta Toso, *Musica errante*

2011

Christophe Delbrouck, *Weather Report*

2012

Stefano Zenni, *Storia del Jazz*

2013

Luigi Viva, *Pat Metheny*

2019

Luigi Onori, *Perigeo*

Stampa Alternativa & Graffiti

SCRITTURE

(1992-2020)

formato
vari

responsabile
Giovanni Lussu

grafico
Giovanni Lussu

DIETRO AL LIBRO

Giovanni Lussu l'avevo conosciuto e frequentato mentre ragionavamo su quel curioso e vagamente folle progetto editoriale che si sarebbe chiamato *Farsi un libro*, perché si trattava di sfatare, finalmente, le riserve che i tre protagonisti (Bandinelli, Lussu, Iacobelli oltre a Turchi, il grafico) storicamente avevano sedimentato sui rispettivi ruoli nella realizzazione di un libro: che i grafici fossero diffidenti nei confronti dei tipografi perché di scarsa cultura, e viceversa che i tipografi lo fossero nei confronti dei grafici accusati di non frequentare i loro stabilimenti per comprendere problemi come quello della "messa in macchina per la stampa" e infine entrambi, grafici e tipografi, nei riguardi degli autori che a loro avviso avanzavano pretese capendo poco o nulla del percorso di trasformazione da manoscritto a libro. Fu una lunga gestazione, ma alla fine ce la facemmo. Per me fu un traguardo, grazie anche al progetto grafico di Daniele Turchi, che avrebbe fatto storia negli ambiti più variegati, da quello professionale a quello più ampiamente culturale. Ma, ancor più importante, gettò le fondamenta del rapporto con Giovanni Lussu che fu determinante per una collana che è entrata nella storia dell'editoria, mentre le storiche collane Scrivere e stampare e Leggere e scrivere proseguivano per volontà della direzione commerciale.

Giovanni ci convocò nel suo studio che io fino ad allora

avevo solo intravisto, per spiegarci e proporci la collana - Scritture - e il titolo della prima uscita: *Segni e simboli* di Adrian Frutiger, che poi con gli auspici dello stesso autore divenne anche mappa.
Nulla fu come prima nella grafica editoriale e nella comunicazione. Quello strano *Farsi un libro* aveva svolto egregiamente il ruolo di battistrada.

1992

SCRIVERE E STAMPARE

Angiolo Bandinelli, Giovanni Lussu, Roberto Iacobelli, *Farsi un libro, propedeutica dell'autoproduzione*

Carol Fiorile, *Fare calligrafia*

Silvano Fassina*, Calligrafia*, rivista quadrimestrale

1993/1994

LEGGERE & SCRIVERE

Norio Nagayama, *Shodo, La via della scrittura, Kaisho*

1996/1997

LEGGERE & SCRIVERE

IGT in collaborazione con Stampa Alternativa, *Writing*

2010/2011

LEGGERE & SCRIVERE

Luca Borriello, Salvatore Pope Velotti, *Do the writing!*

1996-2020

SCRITTURE

1. **Adrian Frutiger**, *Segni e simboli*
2. **Manuela Rattin, Matteo Ricci**, *Questioni di carattere*
3. **Mauro Zennaro**, *Calligrafia*
4. **Francesco Ascoli e Giovanni De Faccio**, *Scrivere meglio*
5. **R.O. Blechman**, *Tutto esaurito*
6. **Roy Harris**, *L'origine della scrittura*
7. **Giovanni Lussu**, *La lettera uccide*
8. **Marco Delogu**, *Nature*
9. **James Mosley**, *Radici della scrittura moderna*
10. **Caterina Marrone**, *I geroglifici fantastici di Athanasius Kircher*
11. **Roy Harris**, *La tirannia dell'alfabeto*
12. **Giovanni Lussu**, *Libri quotidiani*
13. **Caterina Marrone**, *Le lingue utopiche*
14. **Marco Cimarosti**, *Non legitur*
15. **Robin Kinross**, *Tipografia moderna*
16. **Gerard Unger**, *Il gioco della lettura*
17. **Claude Marzotto Caotorta**, *Proto tipi*
18. **Lucia Cesarone** (a cura di), *Calligrafia 1991-1995*
19. **Ted Chiang**, *Storie della tua vita*
20. **Caterina Marrone**, *I segni dell'inganno*
21. **Riccardo Falcinelli**, *Guardare Pensare Progettare*
22. **Luciano Perondi**, *Sinsemie*
23. **Giovanni Lussu**, *Altri fiumi, altri laghi, altre campagne*
24. **Leonardo Romei**, *Progettare la comunicazione*
25. **Gianfranco Torri**, *Lampi di grafica*

LE MAPPE DI SCRITTURE

Adrian Frutiger, *Il mondo dei simboli*

Gianfranco Torri, *Viaggio nel paese del manifesto*

MANUALI MUSICALI

(1992-1995)

formato
16x24 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafica
Annalisa De Russis

1992

Raffaele Bella, *Chitarra moderna*
Sandro Bagazzini, *Chitarra Flamenco*

1995

Dinokappa, *Manuale di basso elettrico*
Luca Conti, *Manuale di batteria*

SENZA COLLANA

formato
vari

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Daisy Jacuzzi, Alberto Lameri, Laura Viale e altri

1993

Carlo Collodi, *Pinocchio*, illustrato da Jacovitti
Giovanni Feo, *Il mistero delle vie cave etrusche*

1998

Luigi P. Esposito e Marino Sinibaldi (a cura di), *Marijuana in cucina*
Enrico Ruggeri, *Racconti e poesie*
Gilbert Shelton, *Freak Brothers, storie di fine secolo*
G. Shelton, D. Sheridan, P. Mavrides, *Freak Brothers e altre storie*

2000

Mario Morcellini e Alberto Abruzzese (a cura di), *La comunicazione*
Massimo Ghirelli (a cura di), *Agenda Nonsolonero 2001*
AAVV, *Un oceano di mezzo*
Luther Cannabis, *Come farsela*
Dave Finnigan, *Lo zen del juggling*
Serena Luciani, *Una di quelle era casa mia*

2002

Luisa Puliti, *Fili di carta, troppo amore tardi*
Dario De Toffoli, *Backgammon*
Dario De Toffoli, *Giocare e vincere a poker*
A. Serena, K. H. Ziethen, *Luci della giocoleria*
Carla Muschio (a cura di), *Tatuaggi con l'henné*
Benito Jacovitti, *Kamasultra*
Stefano Tamburini, *Ranxerox, le sceneggiature originali*

2004/2005

Benito Jacovitti, *Le carte*
Gianni Brunoro (cura di), *Jacovitti in giallo*
Stefano Monfeli, *Writing metropolitano*
Pasquale Di Palmo (a cura di), *I surrealisti francesi*
Dario De Toffoli, *Il giocatore consapevole*
Letizia Nucciotti, *L'antichef*
Tamburini, Pazienza, Scozzari, Mattioli, *Cannibale*
Jitka Saniola, *Sesso stellare*
Dionisio Bauducco (a cura di), *Leonard Cohen, i simulacri della bellezza*
Raffaele De Ritis, *Illusionismi*
Giuseppe Ardolino, *Innamorati di cinema*
Laslo Legeza, *Tao magico*
Gabriele Lunati, *Kraftwerk, il suono dell'uomo macchina*

2006

Goffredo Fofi, *Gli anni d'oro del diario Vitt*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Zoccoli e criniere, il cavallo nella letteratura e nella pittura*

2008/2009

Benito Jacovitti, *Tom Ficcanaso*, a cura di Gianni Brunoro
Benito Jacovitti, *Fantastorie*, a cura di Gianni Brunoro
Benito Jacovitti, *Coccobill*, a cura di Gianni Brunoro
Benito Jacovitti, *Zorrykid*, a cura di Gianni Brunoro
Matteo Guarnaccia, *Beat e mondo beat*
AAVV, *Giallo, nero, mistero*
Dario De Toffoli, Dario Zaccariotto, *Cibo per la mente*

L'ANTICHEF

di Letizia Nucciotti

Sono passati più di diciotto anni e *L'Antichef* quest'anno è felicemente diventato maggiorenne. Ricordo chiaramente però l'emozione che ho provato quando Marcello mi ha telefonato per dirmi che intendeva utilizzare le mie ricette e i miei racconti per farne un libro. Ero sorpresa, perché quando lo avevo contattato per proporre il mio lavoro mi era apparso assai poco interessato all'argomento cucina, così lontano dai temi solitamente trattati dalla sua storica casa editrice. Gentilmente mi ha comunque proposto di inviare un estratto di quel lavoro, promettendo che avrebbe dato un'occhiata. Quando il telefono ha squillato non era passata neppure una settimana e le testuali parole di Marcello sono state: "Letizia, mi hai detto una bugia! Il tuo non è un libro di cucina, ma un romanzo popolare che usa le ricette come filo conduttore... Trovo che sia geniale".
Non avevo realizzato quanto fosse abbondante il materiale racchiuso nel file che avevo chiamato "In cucina con Letizia" fin quando non ho provato a stamparlo. Era stato a lungo il mio spazio privato dove ammucchiare senza troppo ordine le ricette che proponevo giornalmente agli ospiti del nostro agriturismo. Ricette ritrovate in vecchi quaderni con la copertina nera e il bordo rosso, nate da suggerimenti di amiche e vicine di casa, ma anche da esperimenti personali compiuti rispolverando i gesti fatti da bambina a fianco della nonna. A quelle avevo liberamente mescolato ricordi nitidi della mia infanzia e adolescenza, i ritratti di personaggi ignari della loro unicità, la cronaca fedele della vita di

provincia, l'amore per l'Amiata, il calore del bar di famiglia dove tutti passavano e s'incontravano.
Il fatto che Marcello avesse interpretato tutto questo come valore da preservare mi riempiva di gioia e mi confermava che non mi ero sbagliata nel voler ignorare la proposta di una grossa casa editrice. Mi piaceva quanto avevo visto nelle pubblicazioni di Stampa Alternativa e mi piaceva l'idea di farne parte.
Il percorso che ne è seguito non ha fatto che confermare le motivazioni del mio entusiasmo. Da subito sono stata affidata ad Anna Maria per il lavoro di editing di cui ignoravo, come di tutto il lavoro editoriale, il valore e l'importanza. Con la sua attenta supervisione ho preso atto con sorpresa e iniziale imbarazzo dei vizi della mia scrittura, ho imparato a ridurre le ampollosità e sfrondare gli aggettivi. Lei mi ha suggerito dove alleggerire o tagliare e mi ha indicato dove chiarire o aggiungere. Ogni passaggio è stato frutto di collaborazione e rispettoso accordo, rendendomi costantemente parte attiva del progetto. In questa attenta costruzione ha poi messo mano Roberta, che occupandosi dell'impaginazione doveva combattere con la rigida logica descrittiva delle ricette che per praticità di consultazione dovevano entrare in una sola pagina o in pagine contigue se troppo lunghe e articolate. Un autentico puzzle montato tessera per tessera. Non c'era ancora la posta elettronica per cui i pacchi di fogli più volte revisionati viaggiavano con il corriere o per consegna a mano a metà strada, poi al telefono si rivedevano i punti segnati a matita e si discutevano una a una le correzioni. Un lavoro di vero artigianato, una creatura accudita con grande cura in un rapporto di progressiva e reciproca conoscenza e stima. L'amicizia ne è stata la naturale conseguenza.

Ho rapidamente capito che il libro che sarebbe nato era fuori dagli standard editoriali di Stampa Alternativa, non solo per il contenuto ma anche per il formato e la scelta accurata della carta e dei caratteri. Erano inoltre previste 3.000 copie in prima stampa, una scommessa anche finanziaria. Scelta audace per un libro di cucina senza immagini e colori in un periodo in cui già imperversavano trasmissioni televisive di sfide ai fornelli e riviste piene zeppe di foto accattivanti. In realtà quel libro stava diventando, nelle intenzioni di Marcello, la risposta volutamente provocatoria alla crescente diffusione della cucina spettacolo celebrata da chef arroganti che impiattavano cibo sempre più lontano dal bisogno primario e dalla quotidianità. Chef che usavano ingredienti introvabili e che mai parlavano di economia familiare, di stagionalità, della sacralità del cibo o della comunicazione affettiva che questo veicola. Proprio per stigmatizzare questa antitesi è nato il titolo che calzava a pennello all'idea... *L'Anti-chef*.

Il primo scatolone di libri freschi di stampa è arrivato a casa a fine ottobre del 2003 e l'emozione di tirar fuori quel grosso testo con in copertina la foto della mia nonna Ginevra è stata solo la prima di un crescendo inatteso di eventi felici. Indimenticabile la prima, bellissima presentazione fatta a Pitigliano. Ai racconti e alle letture abbiamo abbinato una cena preparata con le storiche ricette racchiuse nel libro e servita, con l'orgoglio della continuità, con l'aiuto di mia mamma e mia figlia al foltissimo gruppo di presenti. Sono seguite tantissime presentazioni in luoghi e con le partecipazioni più varie. Quella nel vecchio bar di famiglia ormai chiuso da anni con la presenza di mezzo paese, quelle in grosse librerie o in biblioteche, in giardini di ville storiche o in feste popolari, in convegni a tema o in piccoli teatri,

all'Auditorium della Musica di Roma o nel ristorantino di amici, in studi televisivi o al Museo del fiore, alla casa di riposo o alle scuole elementari dei paesi vicini, in sedi slow food o alla Festa dell'Unità.
In ogni luogo quei racconti e quei suggerimenti sembravano trovare il loro posto naturale in un interesse trasversale che andava oltre l'età e il livello culturale, legando bambini curiosi e anziani nostalgici, mamme indaffarate e giovani alle prime esperienze di autonomia, professori e massaie. Qualcuno mi ha raccontato di aver riempito le pagine di patacche per il continuo uso in cucina, altri di tenere il libro sopra il comodino per leggere e rileggere i racconti utili anche come una sorta di favola della buonanotte per i figli.
Così, solo con qualche articolo di giornale e qualche breve intervista radiofonica e televisiva, ma soprattutto con uno spontaneo passavoce, in breve tempo la prima tiratura è andata esaurita mentre a me arrivavano lettere e telefonate di persone che si erano affezionate a quelle pagine, alla semplicità onesta delle ricette e alla verità dei racconti. Qualcuno ne ha parlato come un libro generazionale, perché la vita di provincia si assomiglia ovunque nello stile e nei valori. In molti, pur non conoscendomi, hanno detto di sentirmi come una vecchia amica, regalandomi così una gioia immensa.
Ancora dopo 18 anni, nonostante basti digitare sul telefonino per scaricare una ricetta illustrata in ogni passaggio, *L'Anti-chef* continua a circolare e questo mi fa pensare che il messaggio di cura e di affetto che vi abbiamo racchiuso abbia raggiunto il suo scopo.

Con lo stesso spirito, corroborato da un rapporto cresciuto e più solido, sono nati i due libri successivi.
Avanzi Popolo ha rappresentato la naturale evoluzione de

L'Anti-chef, nelle cui pagine si faceva frequente riferimento, al termine della ricetta, a come utilizzare eventuali rimanenze. Mi pareva urgente riflettere sull'enorme spreco alimentare di cui quindici anni fa si parlava poco, ma che strideva con la cultura del rispetto e del risparmio in cui ero cresciuta.
In questa direzione ho trovato la piena approvazione di Marcello che ha formulato subito il titolo geniale contribuendo alla popolarità del libro.
Abbiamo deciso di mantenere lo schema di alternanza tra ricette e racconti in cui si fa più evidente la necessità di riflessione sullo stile bulimico e distratto di questo tempo. Un libro più difficile da scrivere per non creare continui richiami e ripetizioni ma che alla fine è divenuto comodo avendo diviso le ricette in base ai prodotti da riutilizzare. Un libro che si consulta dal fondo cercando l'ingrediente a disposizione e scegliendo poi tra una lista di possibili soluzioni. Un libro che serve a creare un metodo per cucinare, prima ancora della specifica spiegazione delle ricette. Le soluzioni gustose e fantasiose una volta capito il sistema possono infatti diventare infinite in base a ciò di cui si dispone, soprattutto se si acquista e si immagazzina con criterio.
Avanzi Popolo mi ha regalato importanti recensioni e inviti in trasmissioni e convegni, dandomi grandi soddisfazioni. Soprattutto però ha rappresentato l'occasione di parlare di temi che mi stanno a cuore, oltre a essere stato ancora una volta frutto di grande lavoro di squadra.
La stessa crescente intesa che ha portato in stampa l'ultimo e forse meno commerciale dei miei libri... *Io Ci Sarò, storia di una famiglia felicemente imperfetta*. Un libro che amo profondamente, diario autentico e privato che tra dolori, impegno e grandi gioie racconta la mia storia di donna attraver-

so l’esperienza di un figlio “diversamente disabile”, come ci piace definirlo per il suo grande cuore e le sue inaspettate capacità.
Un libro nel cui percorso di realizzazione si è più che mai cementato il rapporto e la conoscenza con Marcello e soprattutto con Anna Maria, che parola dopo parola ed evento dopo evento mi ha lasciato entrare nel suo cuore arginando i travasi emotivi della mia scrittura e aiutandomi a dare una sequenza logica nei passaggi più difficili da affrontare.

Dario De Toffoli, Dario Zaccariotto, *Cibo per la mente 2*
D. De Toffoli, D. Zaccariotto, M. Comerci, *Cibo per la mente 3*
Alessandro Serena (a cura di), *Il circo*
Giuseppe Ardolino, *Modigliani e gli altri*
Andrea Seki, *L'arpa celtica del Sidhe*
Dario De Toffoli, Dario Zaccariotto, Margot De Rosa, *Numeri*
Pietro Angelini, Germana Mamone, *Il podio celeste*
Dario De Toffoli, *Il grande libro del Backgammon*
Basaglia a Trieste, Foto di Claudio Ernè
Alessandro Paronuzzi, *Il cinema in 1001 battute*
Alessandro Paronuzzi, *Aforismi per la fioritura dell'anima*
Alessandro Golinelli, *Il mio Pride*

2010/2011

Luther Cannabis, *L'erba di casa è sempre più verde*

2012

Letizia Nucciotti, *Avanzi popolo*
Luigi Russolo, *L'arte dei rumori*
Nicola Cirillo (a cura di), *Come una specie di sorriso* (cofanetto)
Claudio Nutrito, *Non ho niente da dire ma so come dirlo*
Alex Rusconi, *Fregoli*
Paolo Trento, *L'astrolabio*
Claudio Nutrito, *Sono modesto e me ne vanto!*
F. Giovannini e A. Tentori (a cura di), *Cattivissimi*
Marija Gimbutas, *La civiltà della Dea*
Alessandro Paronuzzi (a cura di), *Allegria!*

2013/2014

Chiara Cesetti, *C'è una volta*
Tiziana Colusso, *La manutenzione della meraviglia*, edizione speciale
Donpasta, *La parmigiana e la rivoluzione*
Matteo Guidi (a cura di), *Cucinare in massima sicurezza*
Marija Gimbutas, *La civiltà della Dea vol. 2*

2015

Mariella Groppi e Antonella Sabatini, *Il riccio d'oro*
Patrick Cockburn, *L'ascesa dello Stato islamico*
Peppe Voltarelli, *Il caciocavallo di bronzo*
Marco Rotini, *Pane quotidiano*
Maria Simonetti, *Slangopedia*
Giancarlo Ottaviani, *Cucina di guerra*
Giovanni Battistuzzi, *Girodiruota*
Enzo Eric Toccaceli, *A casa di Alda*
Gnam, *E mangia da ebreo*
Claudia Tonoli, *Ciak, si mangia!*

2016/2020

Maria Jatosti, *Che città! Che città!*
Niccolò Rinaldi, *Il giro del mondo in cinquanta barbieri*
AAVV, *Racconti delle due città*
Charles Glass, *La Siria brucia*
Mariella Groppi e Antonella Sabatini, *Alice nella cucina delle meraviglie*
Fidaa I.A. Abuhamdiya e Silvia Chiarantini, *Pop Palestine*
Tsai Chih Chung, *Zhuangzi*

LA PARMIGIANA E LA RIVOLUZIONE

di Donpasta/ Daniele De Michele

Penso a Stampa Alternativa e penso ai monaci cistercensi che scrivono e trascrivono racconti e storie su grandi libri per fare ponti tra culture, paesi e religioni. Penso ai mandarini cinesi, alla loro missione civica dello scrivere, che travalicava la loro stessa esistenza. La scrittura come missione umana.

Quando si aveva a che fare con loro sembrava di entrare in un grande ministero, tanto era sacro il rito degli editor, gente votata alla causa della scrittura.

Forse è un discorso un po' strano il mio, provo a spiegarvelo meglio. Da ragazzo leggevo poco, indaffarato tra pomeriggi ad ascoltare musica punk e giocare a calcio. La lettura era fatta di Alan Ford e Rockerilla e qualche slancio nella Beat Generation. Poi una cugina mi regalò un libretto Millelire e altri ne comprai. C'era uno strano sotto-messaggio in quel catalogo: la lettura è una urgenza, non qualcosa di accomodante. C'era una certa attitudine punk nell'editare un libro per sbattere in faccia un pensiero. Il corto circuito tra l'impeto del pubblicare libretti e la pausa umana del leggere, fece sì che iniziai grazie a loro ad avvicinarmi alla lettura.

Fu per questo che inviai il mio primo manoscritto, *Food Sound System*, nel 2004. Dopo pochi giorni mi arrivò una lettera di interesse. Non se ne fece niente perché un altro editore fu più lesto, ma rimase a entrambi la curiosità di ritrovarci.

Nel frattempo, nel mondo della cucina, venne fuori il lavoro

che Stampa Alternativa fece con la grande Letizia Nucciotti: *Avanzi Popolo* e *Antichef*. Due titoli, due copertine e due libri eccezionali, provocatori, umani, intelligenti, in anticipo sui tempi. In una editoria gastronomica già settata sulla nuova moda dell'alta gastronomia edonista ed egemonica, con questi due titoli si esprimeva una posizione unica nel panorama culturale. Mi incuriosivano sempre di più.
Gli scrissi nel 2009, quando decisi di fare la mia opera più politica, se così possiamo dire: *La parmigiana e la rivoluzione. Elogio delle fritture ed altre pratiche di militanza.*
Per un libretto si mise in moto un lavoro maniacale, che non ti aspetti da una piccola casa editrice indipendente. Nulla era dettato dal caso. Ogni passaggio redazionale e creativo sottostava a regole ferree, acquisite da un gruppo ben largo di persone che circuitava attorno alla casa editrice. Dopo aver pubblicato quel libro, radicale sin dalla copertina con pugno chiuso e forchetta in mano su sfondo maoista, fui contattato da un importante editore che mi disse: vogliamo una cosa simile. Tutti scrutavano le mosse di Stampa Alternativa per capire dove andava il vento.
Ma l'esperienza forse più divertente, la ebbi quando decisi di scrivere una vera e propria storia. Io ero e sono specializzato in piccole cronache di cucina. Non mi ero mai confrontato con una storia. Come si racconta? Come si costruiscono i personaggi? Qual è il segreto della drammaturgia? Quale linguaggio usare?
A chi rivolgersi, se non a Marcello Baraghini e la sua cricca, ovviamente.
Le regole della scrittura restano molto più rigide di quanto si possa pensare e torno così al discorso iniziato sulla missione principale di Baraghini. Non c'è da confondersi tra il

suo essere un agitatore culturale, con quello del cultore del gesto dello scrivere.
Il primo lo ha contraddistinto per decenni, come uno dei più importanti portatori di pensiero critico in Italia, l'altro lo ha reso noto come uno degli editori più rigorosi.
Così, decisi di passare le vacanze di Natale nel suo casolare sgarrupato in Toscana, dove lo vedevo occuparsi di tre cose: coltivare ortaggi, spostare pietre e valutare proposte. Erano cose per lui molto simili, come a dire: la lettura e la scrittura avevano a che fare con una materia fisica, tangibile, lontana dall'idea borghese dell'elevazione spirituale o culturale.
Per farla breve, arrivai con un manoscritto di un centinaio di cartelle. Le lesse con attenzione e mi disse: le prime trenta le puoi cestinare. Non servono, confondono. Se le togli non succede nulla, non perdi niente. A prima vista poteva sembrare un atto di vera e propria censura. Trenta cartelle scritte tra sudore, lacrime e sangue e me le cancella d'un tratto?
Mi disse: se accetti, passiamo alla seconda fase. Sembrava una sorta di percorso iniziatico. Tipo pillola rossa o blu di Matrix. Ma sapevo di potermi fidare di lui. Accettai e cancellai trenta delle cento pagine. Un terzo del libro.
Adesso arriva il bello: "Io non sono un editor, né un correttore di bozze, sono un editore. Questo è il numero di mia sorella, Anna Maria. Vai a trovarla a Ostia. È lei che sta dietro Stampa Alternativa da trent'anni", mi dice sorridendo sotto i baffi.
Così, mi dirigo verso Ostia, certo di trovare un'altra rivoluzionaria ad aspettarmi. Entrai in un normale condominio della periferia romana e mi attendeva sull'uscio una donna dall'aspetto normale e dai modi gentili. Sul tavolo mi accorsi

che aveva un libro di Calvino sul mestiere dell'editor. Capii che ero spacciato. Questa donna aveva come idolo un tagliatore di parole, uno che per professione privava il racconto di qualsiasi orpello.
Anna Maria completò l'opera di Marcello. Tagliò tutto ciò che non era indispensabile al racconto. Lo fece con una accuratezza, una dedizione, un amore per il suo mestiere che era soprendente, per un libretto che era un esercizio di stile, un lavoro senza futuro evidente. Perché farlo allora?
Ancora me lo domando. Perché Marcello e Anna Maria e tutte le persone che hanno contribuito a fondare Stampa Alternativa si dedicavano con così tale trasporto alla pubblicazione di libri?
Per questa venerazione smisurata per la parola. Una venerazione laica, apolitica, pura. La parola in sé. Ancor prima di diventare un atto culturale o ancor più politico. Il suo ruolo di editore punk serviva e serve per ritessere quella tela sfibrata tra leggere e capire le cose del mondo.
Se uno ha la fortuna di discutere con Marcello Baraghini, si accorgerà che pur di avvicinare gli esseri umani alla lettura, è pronto a diventare machiavellico. Mostrandomi felice le magliette in vendita nel suo negozio, con frasi belle di grandi scrittori mi disse: "Con il passare del tempo, si verifica quel che Bradbury profetizzò in modo più apocalittico: la fine della lettura. Ma basta una singola frase ben scritta per avvicinare anche solo un altro essere umano alla lettura".
Ecco cosa cercavo di dire. Ci sono proselitismi pericolosissimi, ma questo era ai miei occhi il più strano di tutti: insegnare ad amare la lettura.

Marija Gimbutas, *Le dee e gli dei dell'antica Europa*
Flore Murard-Yovanovitch, *L'abisso*
Livio Frittella, *Olimpionary*
Daniele De Michele, *La ballata di Circe*
Fulvio Grosso e Gilberto Camilla (a cura di), *Dizionario della psichedelia*
Guia Risari, *Così chiamò l'Eterno*
Consuelo Valenzuela, *Voglio cambiare il mondo*
Eric Toccaceli (a cura di), *Beat Generation*
Piero Brega, *Uno splendido caos*
Consuelo Valenzuela, *Guida alle più belle case di artisti in Italia*
Mario Boffo, *Yemen l'eterno*
Carlo Galeotti, *Mussolini ha sempre ragione*

PRIVI DI DATA

Antonio Padula, *Con lucida logica*
AAVV, *Comune Armata, manuale di autodifesa e lotta delle comuni*

EDIZIONI SPECIALI

(1994)

formato
23x29,2 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafica
Annalisa De Russis

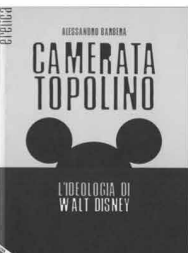
1994

Benito Jacovitti/John Kawasaki, *Kamasutra spaziale*

(1996-2020)

formato
12x17 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Design Factory, Alberto Lameri e altri

1996

William Andraghetti, *Diario di un pedofilo*
Pablo Echaurren, Valerio Fioravanti, *Rebibbia Rhapsody*

1997

Matteo Bianchi, *Uomini su uomini*
Ignazio Majore, *Storie di sogni e malattie*

1998

Snatch comics
Carlos Castaneda, *Si vive solo due volte*
Marco Aime, *Taxi Brousse*
Fabio Giovannini e Antonio Tentori, *Cuore di Pulp*
Ntozake Shange, *Per ragazze di colore...*
Il manifesto di Unabomber
Roberto Giacobbo e Riccardo Luna, *Chi ha veramente costruito le Piramidi e la Sfinge*
AAVV, *Eresie psichedeliche*
Alberto Selvaggi, *Tutto vero! Membri di partito*
Pablo Echaurren, Valerio Fioravanti, *Piccoli ergastoli*
Abbie Hoffman, *Ruba questo libro*
Don Lorenzo Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*
Daniele Soffiati, *Luci rosse*
Matteo Bianchi (a cura di), *Non provate a definirci*
Goliarda Sapienza, *L'arte della gioia*
Tuiavii di Tiavea, *Papalagi*
Carlos Castaneda, *Castaneda e le streghe del Nagual*
Carlos Castaneda, *Sciamani delle due Americhe*
Terence McKenna, *Apocalisse gioiosa*
Alberto Forni (a cura di), *Mondo Hacker*
Alessandra Azzaroni, *Hotel California*

AAVV, *Lingue*
Katanga che sorpresa

1999/2000

Massimo Rossi, *Pioggia, fango, merda, sole, blues*
Claudio A. Colombo, *Deputati a far ridere*
Sapphire, *Sogni americani*
Franco del Moro, *Il libro è nudo*
Gian Andrea Rolla, *Questa è l'Africa*
F. Giovannini e A. Tentori (a cura di), *Bambini assassini*
Valter Vecellio, *Pino Zac, una vita contro*
Giuseppe Cloza, *Banca Bassotti*
Carlo Galeotti, *Credere, obbedire, combattere*
Francesco Maria Vercillo e Alessandra Zecchino, *Così parlò Balaustra*
Alfio Cavoli, *Sommi peccatori*
AAVV, *Neo Paganesimo*
Bernardo Parrella, *Cannabis, non solo fumo*
Piero Pieri, *La notte di Stalin*
Luisa Puliti, *Come uccisi mia madre*
Stefano Apuzzo, *Corsari verdi*
AAVV, *Un letto di riso*
B.J. Loz, *Sesso annunciato*
Thomas C. Lethbridge, *Extraterrestri*
Andrea Segrè, *I signori della transizione*
Stefano Tamburini, *Ranxerox, il coatto*
Stefano Ricciardi, *Contro arredatura*
Antonio Castronuovo, *Giordano Bruno, il processo e la condanna*
Pablo Echaurren, *Corpi estranei*
Andrea Arena, *Io, ultras*

Andrea Bongusto, *Signora eroina*
Stefano Cecchi, *In amore vince il cane*
Adriano Petta, *Eresia pura*
Paola Guagliumi, *Perché gli inglesi non usano il bidet?*
Carlo Stagnaro, *Waco*
Friedrich Nietzsche, *L'anticristo*
Katia Valli Bentivoglio, *Donne col pisello*
Stefano Carnazzi e Stefano Apuzzo, *Quattro sberle in padella*
Giuseppe Cloza, *La vendetta del risparmiatore*

2001

Piero Ravasenga, *Roma divina*
Stefano Carnazzi, *Assassinati*
Miriam Bendìa, *Editori a perdere*
Enzo Verrengia, *La notte degli stramurti viventi*

2002

Fabio Giovannini (a cura di), *Bloc Book*
Alessandro Barbera, *Camerata Topolino*
Italo Capizzi, *Il parolifero*
Nicoletta Bresciani, *Manuale pratico della donna padana*
Stefano Apuzzo ed Edgar Meyer, *Fido non si fida*
Jean Genet, *Palestinesi*
Adriano Petta, *Roghi fatui*
Salvatore Rainò, *Omeopatia*
Mario La Ferla, *Vado, l'affondo e torno*
Osho, *Sesso, soldi, potere*
Andrea Pini, *Omocidi*
Gino Nardella, *Il senso della vita è non rompere i coglioni*
Virginio Bottaro, *Pelle di terra*

Cristiano Draghi, *Manuale per difendersi dai giornalisti*
Steven J. Milloy, *Fuma pure*
Luigi Caroppo, *Cefalonia, doppia strage*

2003

Fabio Giovannini e Antonio Tentori, *Porn'Italia*
Alfio Cavoli, *Addio, Maremma bella*
Mark Twain, *Racconti contro tutti*
Richard Stallman, *Software libero, pensiero libero vol. 1*
Gian Andrea Rolla, *Il libro del deserto*
John Zerzan, *Primitivo attuale*
Pericle Camuffo, *Walkabout*
Umberto Maggesi, *Setta bugiarda*
Vittorio Imbriani, *La bella bionda*
Antonella Beccaria, Francesco Marchetti-Stasi, Bernardo Parrella, Emmanuele Somma (a cura di), *Noscopyright*
Sergio Endrigo, *Quanto mi dài se mi sparo?*
Claudio Cappuccino, *Felicità chimica*

2004/2005

Robert Crumb, *Mr. Natural*
Alejandro Torreguitart Ruiz, *Machi di carta*
Ass. Canapa Terapeutica, *Erba medica*
Victor Cavallo, *Ecchime*
Daniele Boccardi, *Vite minime*
Antonin Artaud, *Io sono Gesù Cristo*
Gilberto Camilla, *Psicofunghi italiani*
Guglielmo Ferrero, *Da Fiume a Roma*
Mario La Ferla, *L'uomo di Atlantide*
Richard Stallman, *Software libero pensiero libero vol. 2*
Antonio Barocci, *Parto di testa*

Luigi Veronelli e Pablo Echaurren, *Le parole della terra*
Jean Rocchi, *Giordano Bruno davanti all'Inquisizione*
Vincenzo Ruotolo, *I figli di Babele*
Patrizia Diamante, *L'ultimo colpo di Horst Fantazzini*
Rete Bioregionale Italiana, *Selvatico e coltivato*
Guido Blumir, *La marijuana fa bene, Fini fa male*
Luca Coscioni, *Il maratoneta*
Détective Ashelbé, *Pépé le Moko*
Alessandro Marrapese, *Calvaria*
Antonio Attisani e Marco Dotti, *Bene crudele*
Marco Salvia, *Mara come me*
Mario La Ferla, *Te la do io Brasilia*
Francesco Bruno e Marco Minicangeli, *Ammazzo tutti*
Paolo Bianchi e Sabrina Giannini, *La repubblica delle marchette*
Paolo Roversi, *Bukowski, scrivo racconti e poi ci metto il sesso per vendere*
Alfonso Lentini, *Un bellunese in Patagonia*
Antonio Gorba, *1° non entrare in banca*
Alessandro Paronuzzi, *Meglio con loro*
Angelo Pellegrino, *Piombo felicissimo*
Antonio Castronuovo e Walter Catalano, *L'immaginazione al podere*
Andrea Moneti, *1527, i lanzichenecchi a Roma*

2006

Katia Ceccarelli, *Lolite*
Paolo Roversi, *Blue tango*
Alfonso Ciancarelli, *Malattia tropicale*
Albert Hofmann, *Percezioni di realtà*
Raffaele Morabito, *Giustizie barocche*
Mario Terrosi, *Bianciardi com'era*

MARCELLO E STAMPA ALTERNATIVA

di Alessandro Paronuzzi

Nel 1999 con una casa editrice di Trieste pubblico il mio diario di veterinario, *Meglio con loro*, patrocinato da una prefazione di Margherita Hack: la distribuzione è locale. Pochi mesi dopo, ispirato dal mio angelo, invio una copia alla redazione di Stampa Alternativa, che avevo conosciuto grazie al successo dei Millelire. Non passa molto che ricevo in risposta una cartolina, dietro la grafia minuta e nervosa di Marcello che mi comunica la sua adesione alla proposta: in poco tempo il mio libro entra a far parte della collana Fiabesca, e segna l'inizio di un'amicizia destinata a consolidarsi negli anni quanto mai produttiva.

Quanti sono i titoli che ho pubblicato da allora con Marcello? Una dozzina, anche più. Il mio contributo ai Millelire è iniziato con un titolo al quale sono particolarmente affezionato, *La discarica dei 101*, una galleria di motivazioni tragicomiche per giustificare l'abbandono dei cani, derivate dalla mia pluriennale esperienza di veterinario responsabile del canile sanitario di Trieste. Un'edizione speciale della *Discarica* è stata patrocinata dalla Direzione Regionale della Sanità del Friuli-Venezia Giulia, e le copie distribuite agli alunni delle scuole medie, come misura di prevenzione del randagismo: anche questa è cultura.

"Amici? Io e te siamo molto di più: siamo dei complici!" amava ripetere Marcello quando ci incontravamo, lui è venuto a

trovarmi nella mia città diverse volte per la presentazione dei libri in uscita, io ho scoperto la bellezza (e i sapori) di Pitigliano: e ogni volta subito a imbastire programmi per il futuro, puntualmente realizzati.
Mi definisco un "cinofilo cinefilo" e con Marcello ho potuto riversare nelle pagine entrambe le passioni con titoli come *Il libretto di Bao*, *Il libretto di Miao*, *Nuove storie naturali.* E mi sono divertito nella collana Millelire con tributi ai miei film preferiti: *007 Licenza di ridere*, *Si...può...fare!!*, *Vado l'ammazzo e rido*. Il massimo del godimento però è stato pubblicare con lo pseudonimo di Andrej Dekkorpo un Millelire dedicato alla stitichezza...
In definitiva, una grande avventura, per certi versi epica, che non si è ancora esaurita.

Antonella Beccaria, *Bambini di Satana*
John Giorno, *La saggezza delle streghe*
John Sinclair, *Va tutto bene*
Gordiano Lupi, *Almeno il pane, Fidel*
Aldo Musci, Marco Minicangeli, *Triangoli diabolici*

2008/2009

Gordiano Lupi, *Nemici miei*
AAVV, *L'arte della fuga*
Filippo Schillaci, *Caccia all'uomo*
Gian Luigi Le Divelec, *Va' dove ti porta il promotore*
Cetta Petrollo, *Senza permesso*
Benito La Mantia, Gabriella Cucca, *Libri proibiti*
Chiara Lico, *Zitto e scrivi*
Carlo Gubitosa, *Hacker, scienziati e pionieri*
Vanna Ugolini, *Tania e le altre*
Alejandro Torreguitart Ruiz, *Cuba particular*
Andrea Moneti, *Il mercante di eresie*
Enrico Baraldi, *Psicofarmaci agli psichiatri*
John Sinclair, *Guitar Army*
Luciano Bianciardi, *Ai miei cari compagni*
Beppe Lopez, *La casta dei giornali*
Antonella Beccaria, *Uno bianca e trame nere*
Don Lorenzo Milani, *Ideario*, a cura di Maria Laura Ognibene e Carlo Galeotti
Alex Panigada, *La fata verde*
Alessandro Hellmann e Nicola Pannelli, *Cuba, la rivoluzione imperdonabile*
Giuseppe Casa, *Pit bull*
Giuliana Iaschi, *L'uomo nell'ombra*
William H. Burr, *Dio non è onnipotente*
Orly Castel-Bloom, *Dolly City*

Alice Banfi, *Tanto scappo lo stesso*
Raffaella R. Ferré, *Santa precaria*
Gianna Schiavetti, *La schizofrenia non esiste e se esistesse io vorrei averla*
Rita Meliis, *Meglio dietro*
Matteo Messina Denaro, *Lettere a Svetonio*
Luciano Bianciardi, *Non leggete i libri, fateveli raccontare*
Antonella Beccaria, *Pentiti di niente*
Eugenio Azzola, *La quinta felicità*
Jasmina Tešanović, *Processo agli scorpioni*
Fiorenzo Oliva, *Il mondo in una piazza*
Gianluigi De Marchi, *Sopra la banca il bancario campa, sotto la banca il cliente crepa*
Anna Lamberti-Bocconi, *Rumeni*

2010/2011

Enrico Baraldi, Alessandro Sbarbada, *Vino e bufale*
Chiara Lico, *Anni di cemento*
Joost Smiers, Marieke van Schijndel, *La fine del copyright*
Sandro Bartolini, *Nacqui settimino*
Michele Leoni, *Il gemello*
Aldo Penna, *Il silenzio imperfetto*
Silvio Fazio, *Il profeta di Satana*
Carlo Castelli, *Nervi d'acciaio*
Gianluigi De Marchi, *Tanto va il cliente in banca che ci lascia il capitale*
Matteo Montan, *Golpe Di Pietro*
Silvina Petterino, *Vecchi da morire*
Carlo Gubitosa, *Propaganda d'autore*
Fabio Giovannini, *Musi gialli*
Gianluigi De Marchi, *Cattive compagnie*
Pavel Nică, *Chernobyl*

Osho, *Spunti per una vita reale*
Maurizio Targa, *L'importante è proibire*
Lanfranco Palazzolo, *Allarme rosso*
Luciano Bianciardi, *Il Risorgimento allegro*
Enrico Baraldi, Alessandro Sbarbada, *La casta del vino*

2012

Mehdi Tekaya, Global Voices Online, *70 chilometri dall'Italia*
Alice Banfi, *Sottovuoto*
AAVV, *Certi diritti*
Gianni Bandiera, *Finanza? Sì, grazie! Ma...*
Chiara Cataldi, *Prima bevi il tè, poi fai la guerra*
Fabrizio Proietti, *Low cost*
Osho, *Ridere la vita*

2013

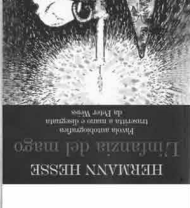
Paolo Odello, *Sommerso e precario*
Alessandro Hellmann, *David Lazzaretti*
Annibale Paloscia, *Noir per il monsignore*
Maurizio Targa, *Ciao amici ciao*
Claudio Lolli, *Lettere matrimoniali*
Andrea Maori, *Ebraismo, ricostruire dalle macerie*, edizione speciale

2014/2015

Sabino Labia, *La scelta del Presidente*
Paolo Izzo, *Lettere eretiche*
Luca Cari, *Non sono Dio*
Jean-Paul Galibert, *Suicidio e sacrificio*

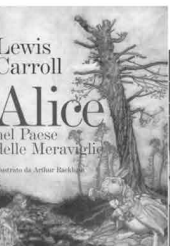
2016/2020

Alessandro Angeli, *Nostra patria è il mondo intero*

Osho, *Perché dovrei affliggermi ora?*
Sylvie Freddi, *Caffè Paszkowsky*
Alda Teodorani, *Gramsci in cenere*
Costanza Previtali, *Un ballo soltanto e vado via*
Silvia Corsi, *Fieno falciato*
Carola Frediani, *Deep web, la rete oltre Google*
Albert Hofmann, *I sogni della materia*
Nii Ayikwei Parkes, *Sortilegio a Sonokrom*
Denise Ciampi, *L'amore di Greta per i pappagalli*
Felice Piemontese, *Il lavoro rende liberi*
Marilù Pagano, *Blockchain*
Paola Frediani, *Luna piena sulla rocca Stachilagi*
Sylvie Freddi, *Q502*
Luigi Alessandro Spina, *Storia di un viaggio straordinario*
Giulio Marcon, *Morire per un libro*
Matteo Bogazzi, *Cinquanta sfumature di oro bianco*
Luca Damiani, *POW*
Romolo Giovanni Capuano, *Il libro verde dell'IRA*
Enrico Corsi, *Ajarn Farang*
Andrea D'Urso, *Inevitabile follia*

Grande Fiabesca

formato
vari

responsabili
Nicoletta Gero, Anna Maria Baraghini, Anna Saleppichi

grafici
Alberto Lameri, Anna Saleppichi e altri

GRANDE E SPECIALE

La 'collanina' Fiabesca, come la chiamavamo affettuosamente noi, dopo il successo dei primi titoli grazie al carisma di Hermann Hesse, pulsava di vitalità, tanto in libreria quanto tra il popolo dei lettori-estimatori che ci inondavano di proposte, a volte anche strampalate, tanto da costringerci a riflettere. Tra le meno strampalate ci colpì quella di un giovane storico dei giardini, un po' dandy – pareva uscito da un romanzo di Oscar Wilde: Luigi Berliocchi. Eravamo pronti a staccarci dalla 'piccola' Fiabesca per inaugurare una nuova e ben più prestigiosa collana? Così nacque Grande Fiabesca, come decidemmo di chiamarla.

Il fiore degli dei, l'orchidea dal mito alla storia ebbe una lunga elaborazione per i contenuti complessi tra storia, leggenda, avventura e botanica, e noi, presi dall'entusiasmo, quasi da una febbre, ci azzardammo a costruire una veste editoriale da tempo abbandonata anche dai grandi editori, non solo italiani. Le immagini a colori, il valore aggiunto del libro, invece che in una sezione oppure sparsi lungo il libro, avrebbero dovuto essere stampate a parte su carta diversa da quella della foliazione, tagliate e poi incollate a mano nelle pagine prescelte. Era la follia, che però – nel nostro caso – pagò e ci ripagò.

La stessa problematica si ripresentò per Eretica. Dalla controinformazione che aveva animato la prima serie

di titoli fummo spinti, a furor di proposte, a estendere contenuti e formato, allargandoli a illustratori e alla pura narrativa, mantenendo la saggistica: nacque così Eretica Speciale.
Grande Fiabesca ed Eretica Speciale furono possibili anche grazie alla intraprendenza, nel luogo di lavoro – il capannone Nuovi Equilibri di Viterbo – di Roberta, Lorena, Catia e Luciano, tanto generosi quanto professionali, all'altezza della sfida.

1997

Luigi Berliocchi, *Il fiore degli dei*

1998/1999

Francesco D'Orazi Flavoni, *Rabari*, con l'introduzione di Tiziano Terzani

2000

Stefano Lanuzza, *L'arte del diavolo*

Claudia Salaris, *Cibo futurista*

2007

Carla Muschio (a cura di), *Fiabe tradizionali inglesi*

2008

Alessandro Paronuzzi, *Dylan Dog, l'amico degli animali*

2010/2011

Flora Annie Steel, *Fiabe indiane dei cinque fiumi*

Lewis Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie*, illustrato da Arthur Rackham

James Matthew Barrie, *Peter Pan nei giardini di Kensington*, illustrato da Arthur Rackham

Charles Nodier, *Lord Ruthwen il vampiro*

Jane Wilde, *Fiabe e leggende d'Irlanda*

Joseph Sheridan Le Fanu, *Carmilla la vampira*

Edward Lear, *Senza senso*

2012

Antonio Rubino, *Fiabe del tempo futuro*

2013

Jane Wilde, *Incantesimi e magie d'Irlanda*
Hermann Hesse, *L'infanzia del mago*
Marina Alberghini, *La fortuna è un gatto nero*

2016/2020

Constance Wilde, *C'era una volta*
D.H. Lawrence, *Canguro*
Paolo Imperio (a cura di), *Jeanne e Modì*

(1998-2020)

formato
15x21 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Alberto Lameri, Claudio Scaia e altri

1998/1999

Pablo Echaurren, *Parole ribelli*
Pablo Echaurren, *'68 e dintorni*
JD Jakini, *Zap comix*
Marco Corona, *Frida Kahlo*
Federico D'Agostino (a cura di), *Annuario GLBT 1997-1998*
Michele Mordente, Gianluca Umiliacchi, *Mostri italiani*

2000

Giovanni Feo, *Misteri Etruschi*
Umberto Cecchi, *Fegato*
Antonin Artaud, *Per farla finita col giudizio di Dio*
Emanuele Di Marco, *Rino Gaetano Live*
Stefano Lanuzza, *Dante e gli altri*
Franco Mastroluca, *Presidente mi faccia godere*
Giovanni Feo (a cura di), *Sesso antico*
Fabio Giovannini, *Guida ai cimiteri d'Europa*

2001

Giovanni Feo, *Prima degli Etruschi*
Graziano Bartolini, Miguel Mejides e Danilo Manera, *Suonare sogni a Cuba*

2002

Katia Valli Bentivoglio, *Fiore finto*
Matteo Salvatore e A. Cavallo, *Autobiografia ragionata*
Danilo Manera (a cura di), *Santo Domingo, il respiro del ritmo*

2003/2004

Bruno Panebarco, *Fedeli alla roba*

Gary Snyder, *L'isola della tartaruga*
Daniela Musini, *I 100 piaceri di D'Annunzio*

2005

Ernesto De Pascale, Michele Manzotti, *Nicola Arigliano, my name is Pasquale*
Paolo Pedote, Giuseppe Lo Presti, *Omofobia*
Vincenzo Guerrazzi, *Gli intelligenti*
Giovanni Feo, *Miti, segni e simboli etruschi*
Luca Ferrari, *Folk geneticamente modificato*
Giulio Manfredi, *Telekom Serbia*
Claudio Lolli, *Rumore rosa*
Luigi Veronelli e Pablo Echaurren, *Bianco rosso e Veronelli*

2006/2007

Mario La Ferla, *L'ultimo tesoro*
Adriano Petta, *Eresia pura*
Maurizio Gregorini, *Il male di Dario Bellezza*
Goliarda Sapienza, *L'arte della gioia* (seconda edizione con inserto fotografico)
Pio Baldelli, *Informazione e controinformazione*
Carlo Dogheria, *Santi e vampiri*
Gioachino Lanotte, *Cantalo forte*
Matteo Guarnaccia, *Almanacco della pace*
Giovanni Feo, *Geografia sacra*
Hans Ruesch, *La figlia dell'imperatrice*

2008/2009

Jonathan Giustini, *Claudio Lolli, La terra, La luna e L'abbondanza*
Luciano Bianciardi, *Il fuorigioco mi sta antipatico*

Francesca De Carolis, *Angela, angelo, angelo mio io non sapevo*
Ines Arciuolo, *A casa non ci torno*
Philippe Aigrain, *Causa comune*
Peppe Dell'Acqua, *Non ho l'arma che uccide il leone*
Salvatore Mugno, *Il pornografo del regime*
Roberto Trussardi, *La taverna del diavolo*
Mario La Ferla, *Compagna Marilyn*
Luciano Bianciardi, *Le cinque giornate*
Rosario Zanni, *Mal'aria*
Peppino Impastato e la redazione di Radio Aut, *Onda pazza*
Giovanni Feo, *Giganti Etruschi*
Alessio Lega, *Canta che non ti passa*
Boris Vian, *Musika e dollaroni*
Stefano Cecchi, *Qui muore Puccini*
Collettivo "Chi fa la Francia?", *Cronache di una società annunciata*
Mario La Ferla, *L'altro Che*
Serena Luciani, *Terremoto a Tirana*
Pietro Angelini, *Tibet, mito e storia*
Antonin Artaud, *Alice in manicomio*
Giuseppe Bandi, *I mille*, con le note di Luciano Bianciardi
Giovanni Impastato, Franco Vassia, *Resistere a mafiopoli*
AAVV, *Le reaparecide*
Mario La Ferla, *La biga rapita*
Marco Salvia e Stefano Renna, *L'ultimo sangue*

2010/2011

Mark Mitchell e David Leavitt (a cura di), *Pagine passate di mano in mano*

ANGELA, ANGELO ANGELO MIO IO NON SAPEVO

di Francesca de Carolis

Per quanto mi riguarda tutto è cominciato quando, per il mio (secondo) matrimonio, una quindicina e più di anni fa, decisi che volevo delle bomboniere, e le volevo che fossero qualcosa di me. E cosa di meglio che distribuire confetti e libretti Millelire. Dei tanti che avevo letto, avrei voluto l'*Alcesti*, nella traduzione nel nostro tempo di Amedeo Alliata, che ancora porto nel cuore. Ma il Millelire dell'*Alcesti* era esaurito, e ripiegai sulla storica *Lettera sulla felicità*. Che ci stava bene lo stesso.
E fui tanto contenta del risultato, confetti di felicità... che quando, poco dopo, mi trovai a dover iniziare la ricerca di un editore per un libro che avevo appena finito di scrivere, pensai a loro, quelli di Stampa Alternativa, pensai a lui, al mitico Marcello Baraghini. E... perché non osare?
Osai, e quasi subito non ci pensai più. Ma dopo pochi giorni, stavo naturalmente già per rivolgermi anche ad altri perché figuriamoci se..., mi arrivò una telefonata che ancora oggi mi emoziona: "È scritto con il sangue", la voce di Marcello in persona, entusiasta come quando, ho imparato poi a conoscerlo, incontra un testo che davvero tocca qualcosa delle sue corde. Io toccai il cielo con un dito.
Facile, penserete, pensarne bene. Meno facile, dubitereste, se vi racconto che la mia ammirazione per Marcello e la mia

fiducia in lui toccarono l'apice (e mai più ne sono discese, da quel vertice) quando, poco dopo, gli proposi un testo-romanzo, intorno al quale stavo girando da una decina d'anni e pensavo dovesse condensare tutto il mio pensiero e quel che di più importante ritenevo di aver capito della vita. Anni di scrittura e riscritture, rifacimenti e correzioni... che non ne potevo più. Glieli affidai. La risposta fu quasi immediata (Marcello legge sempre tutto e subito) e impietosa: "Buttalo, cassalo, impilalo nel cemento!".
Ci credereste? Deglutii per un attimo, ma non me la presi affatto, seguii il suo consiglio e fu una liberazione.
Molto da allora ho da lui imparato. Molto ragionando sulla scrittura necessaria, se necessaria, su cosa fosse, e in quali vene scorresse davvero, quel sangue letterario di cui Baraghini parlava, e che tanto sempre ancora lo entusiasma.
Io ne ho trovato, e non poco, di sangue letterario, nelle parole di cattivissime persone, gli ergastolani che ho iniziato dopo poco a frequentare. Chi è in carcere, ho imparato, non scrive tanto per passare il tempo, anzi. Contrariamente a quanto si possa pensare, non ha affatto tempo da perdere. Gli ergastolani, poi... Le loro parole sono sempre parole di verità. E sono parole di sangue. Che un editore all'incontrario non poteva che riconoscere e accogliere.
"Io voglio che il mio lettore riesca a camminare con i miei piedi, con le mie gambe, che respiri come respiro io, possibilmente che mentre legge riesca a pensare come penso io, e questo può accadere solo leggendo un racconto senza aggiustamenti, seguendo certe regole che lo renderebbero simile a quello e a quell'altro, e alla fine uno gusterebbe qualcosa

senza sentirne il gusto, il sapore, se non quello dell'artificiale. Non me ne vogliano i veri scrittori...".
Questa sorta di manifesto letterario è di Mario Trudu, persona morta in carcere dopo quarant'anni di prigione, e di cui Marcello Baraghini ha pubblicato più di un lavoro. Un incontro a distanza, quello fra Mario e Marcello, che molto dice sui sentieri lungo i quali camminano le sue scelte editoriali.
E così di Marcello, e della sua bella redazione, sono diventata, come dice, 'complice'.
Ancora ogni tanto gli chiedo perché non ristampa quella benedetta *Alcesti*. La storia di una donna che offre la vita per il marito e per quel sacro dovere dell'ospitalità in cui il marito crede, e con cui ritornano messaggi di Euripide quanto mai urgenti ancora oggi: "che la donna non è oggetto e che lo straniero è nostro fratello". Il libretto è sì, scaricabile in rete, come tutti i lavori di un editore che sempre si ostina a fare della cultura un servizio libero per tutti, e non fonte di profitti.
Ma io che appartengo al secolo scorso, caro Marcello, ancora aspetto copia di quel librettino che tanto profuma di buona carta...

Mabrouck Rachedi, *Il peso di un'anima*
Adriano Petta, *Assiotea*
Alberto Prunetti, *Il Fioraio di Peròn*
Giovanni Feo, *Il tempio di Voltumna*
Peppino Impastato e la Redazione di Radio Aut, *Onda pazza 2*
Mario La Ferla, *Il poeta e il cavaliere*
Daniel A. Stelmic, *L'enigma del papa mago*
Toni Klingendrath, *Libertadora!*
Michelangelo Giampaoli, *Il cimitero di Jim Morrison*
Angelo Pezzana, *Un omosessuale normale*
Paolo Orlandelli e Paolo Iorio (a cura di), *Imputato Oscar Wilde*

2012

Giorgio Giannini, *Vittime dimenticate*
Maria Jatosti, *Tutto d'un fiato*
Dario Piccotti, Alvaro Torchio, *Marx & Engels investigatori*
Lanfranco Palazzolo (a cura di), *E io non pago!*
Francesca de Carolis (a cura di), *Urla a bassa voce*
Marco Aime, *African Graffiti*

2013

Fabrizio Lorusso, *Santa muerte, padrona dell'umanità*
Maria Jatosti, *Il confinato*
Antonella Lia, *Abitare la menzogna*
Romolo Giovanni Capuano, *111 errori di traduzione che hanno cambiato il mondo*
Dario Picciotti, Alvaro Torchio, *Vivaldi e il segreto del nuovo mondo*
A scuola dagli stregoni, 4 conversazioni con Castaneda

UN VOLO DAL FONDO DELLE MACERIE CULTURALI DI UN PAESE ASSERVITO AL MERCATO

di Maria Jatosti

Caro Baraghini, mi hai chiesto di scrivere una paginetta su Stampa Alternativa. Fermo restando che non basterebbe un libro per dire che cosa è secondo me e che cosa ha rappresentato per me questa geniale iniziativa editoriale, al di là dei tre titoli che mi hai pubblicato e del sogno saramaghiano che ti ho raccontato. Io nell'editoria ci sono stata dentro per un verso e per l'altro tutta la vita, ma l'incontro con la tua creatura è stato vertiginoso. Non so immaginare un dopo Stampa Alternativa, con le sue Strade Bianche dei partigiani, dei renitenti, dei disertori, di tutti i ribelli e resistenti all'oppressione e allo sfruttamento, i suoi gloriosi Millelire, i suoi Bianciardini, la sua Eretica... le migliaia di titoli che mi vengono in mente moltissimi dei quali sono sparsi nelle mie caotiche librerie.
Credimi non so da che parte cominciare ma, visto che siamo in tempi di compleanni, centenari, cinquantesimi, commemorazioni, celebrazioni, ricorrenze, trionfi, baracconi e fanfare, di tristemente ottusi fracassi e smodate gazzarre che investono senza scuotere la materia amorfa e opaca dei nostri giorni malati, tra Dante, Jim Morrison, Ovidio, Baudelaire, passando per l'ottantesimo di Joan e Monica, due donne diversamente significative e amate nella nostra pic-

cola storia personale, ci metto gli auguri per i fulgidi cinquant'anni e passa del battello Stampa Alternativa e alle quasi ottanta primavere del suo grande vogatore.
Sfoglio le pagine dei miei ricordi e ti vedo arrivare, lungo e dritto come un albero, un giorno qui sotto casa mia, e un altro giorno con me sul palco della Feltrinelli di via Appianuova, col nostro ultimo libro sul tavolo, e un altro giorno ancora sulla gradinata del grande Palazzo dei Congressi, lasciata la fiera di "Più libri più liberi", dove nella mezz'ora di attesa di un taxi, mi racconti tutta la tua avventurosa vicenda, inverosimile come una favola moderna senza principi azzurri e senza morale. Tu non te lo ricordi, quel pomeriggio dell'"89, da Notegen, storico caffè letterario al centro di Roma che non c'è più, la mia intervista come dirigente dell'allora Sindacato nazionale degli scrittori, per la nascita felice dei Millelire.
E poi la Maremma, Grosseto. Il Festival Resistente al cassero senese. Anniversario della Liberazione, sette otto anni fa, credo. Mi avevano invitato i compagni dell'Arci e dell'Anpi, insieme per sconfiggere il silenzio in mezzo ai partigiani in bicicletta, ai teatranti, ai musicisti, ai cantori popolari e ai libri, naturalmente, tanti libri. E la sera a mangiare cinghiale e pappardelle con amici compagni di pensiero e di memorie mordenti all'ombra del Canapone. D'estate, una piazza scenografica di memoria televisiva, un palco, una decina di poeti. Il giorno prima ero stata all'Uccellina a fare il bagno e la sera, a Pitigliano, con il combattente contro tutti, tra un bicchiere e l'altro di Morellino di Scansano a chiacchierare con te e pochi altri di un mio libro di confine in una

libreria sotterranea, scavata nel tufo, in un caos creativo bellissimo di volumi, brochure, riviste, poster, magliette da esibire orgogliosamente come bandiere rivoluzionarie, sul petto stampate l'ironia il sarcasmo la poesia la saggezza e la libertà, parole prese in prestito da Epicuro, Virgilio, Shakespeare, Totò, Bukowski, Eraclito, Twain, Ovidio, Flaiano, Saramago... Di quest'ultimo innamorati fantasticammo della cecità degli uomini e del mio viaggio tra realtà e sogno sull'isola sconosciuta... Sotto, ancora più sotto, io a frugare incredula nei crateri dell'immaginazione, tra miracoli di riciclaggio, invenzioni, oggetti artigianali, disegni di bambini... Magie. Vertigini.

E tu mio capitano coraggioso in t-shirt e cappelluccio, che vivi niente affatto ignorato nella tua casa delle colline maremmane con una donna e una volpe, tra il verde di alberi e vigne e animali e qualche amico fidatissimo e complice delle tue belle follie, in compagnia di partigiani, renitenti, disertori, reietti, avanzi di fogna, sballati, ribelli, irriducibili sognatori utopisti scientifici ribelli del tuo mondo infinito, tu amico mio non lo sai ma sono stati quei nomi, quei titoli di quei libriccini da due soldi ma così inestimabili, così miliardari, che mi piovvero addosso tanti anni fa come stelle filanti, tutti miei, tutti amatissimi, tutti lì densi come una montagna, ad accendere fuochi e faville nella mia testa, quella massa di poeti maledetti, di bambini assassini, di carcerati, di scrittori analfabeti, di streghe, di comunisti eretici, di vittime dimenticate, di brigantesse e partigiane, di matricidi, di ammazzatutti, di giustizie barocche, di mostri, di papi corrotti, di lesbiche e di gay, di vagabondi, di artisti, di mendicanti,

di suicidi, di golpe e di gialli, di Radio libere, di Peppino Impastato, di ballate e canzoni, di favole crudeli, di turpiloqui e imprecazioni d'autore, di barzellette oltraggiose, di eresie psichedeliche, di scritti notturni... Tutti loro miei antichi amori, compagni di viaggio e di storie: Il teatro crudele e i deliri di Artaud, La modernità di Baudelaire, La visionarietà di Rodari, la terribilità di Céline, Vian, Genet, Michaud e Miller, e Le fanciulle di Pierre Louÿs, La rivoluzione di Luciano Bianciardi com'era, e Caetano Veloso e Pippo Polipo, Coen e Bregovic, Gardel e Bob Marley, e Marilyn comunista, e l'*Assalto alla Diaz*, Davide Lazzaretti e Lorenzo Milani, e anche L'Elogio dell'ozio e della Marijuana... Tutte storie vere e inventate, in un viaggio immaginario che va dalla vita alla morte, per dirla col nostro Saramago.
Non so come concludere questa viscerale e disordinata testimonianza d'amore.
Auguri e buonanotte, vecchio combattente...

Dario Biagi, *Il ribelle gentile*
Letizia Nucciotti, *Io ci sarò*
Beppe Lopez, *Indecenti!*

2014/2015

Silvio Ceccato, *Il sogno delle tre faraone*
Andrea Maori e Giuseppe Moscati (a cura di), *Dossier Aldo Capitini*
Luciana Corinna Luberti, *D'amore, d'eroina, di galera*
Claudia Cencini (a cura di), *Guerra e amore*
Luciano De Simoni, *Porca guerra, benedetta pace*
Mario Trudu, *Tutta la verità/Totu sa beridadi*
Flore Murard-Yovanovitch, *Derive*
Stefano Lanuzza, *Céline della libertà*

2016/2020

Giuseppe Lo Presti, *Il cacciatore*
Simone Carella, Paola Febbraro, Simona Barberini, *Il romanzo di Castel Porziano*
Gabriella Coleman, *I mille volti di Anonymous*
David Bollier, *La rinascita dei commons*
Graziano Mantiloni, *Mille Novecento Quindici*
Finn Brunton, Helen Nissenbaum, *Offuscamento*
Graziano Buchetti, *Disertore per amore*
Romolo Giovanni Capuano, *101 falsi miti sulla criminalità*
Stefano Diana, *Noi siamo incalcolabili*
Mario Trudu, *Cent'anni di memoria*
Giulio Di Luzio, *La fabbrica della felicità*
Susanna Fioretti, *Quattro al secondo*
Chiara Fortebraccio Di Domenico, *Poche regole semplici*

Roberto Trussardi, *È come tirare il collo alle galline*
David Parri, *Nelle zone temperate*
Raphael Confiant, *Madame St-Clair*
Marta Poggi, *Il cantiere di Bucavilla*
Lorenzo Molfese (a cura di), *Voltairine De Cleyre. Una poetessa ribelle*
Elisa Giobbi, *La rete*
Sabina Morandi, *In caso di pioggia la rivoluzione si terrà nella hall*
Dario Piccotti, *L'inferno del proletariato*
Piero Isgrò, *L'ermellino muore*
Andrea Duranti, *Esilio, memoria e libertà*
Alvaro Torchio, *Malicidio veneziano*
Douglas Rushkoff, *Piovono pietre sui bus di Google*
Sarah Revoltella, *Antimonio*
Gianluca Barbera, *La leggenda di Jesse James*
Enzo Eric Toccaceli, *Ferlinghetti 100*
Michele Guerra, *Le tigri delle gabbie invisibili*

SONIC BOOK

(1998-2009)

formato
12,5x14 cm

responsabile
Gigi Marinoni

grafico
Giacomo Spazio

1998/1999

Vanni Neri e Giorgio Campani, *ORB, the O.O.B.E. Adventure*
Luca Ferrari, *Syd Barrett*
Johnny Blasi, *Jefferson Airplane*
Luca Ferrari, *Third ear Band*
Guido Chiesa, Catherine e Nicolas Ceresole, *Sonic Yuth sonic life*
Massimiano Bucchi, Andrea Chiesi, *The Smiths*
Matteo Guarnaccia, *The Summer of Love*
Pasquale Di Bello e Johnny Blasi, *Grateful Dead*
Vanni Neri e Giorgio Campani, *The Clash 1977/1985*
Luca Frazzi, *Iggy Pop*
Marco Broll, *Joy Division*
Bruna Zarini, Giuseppe Cavazzoni, *The Cure*
Vanni Neri e Giorgio Campani, *Prodigy*
Andrea Cangioli, Maria Alessandra Scalise, *Nick Cave*

2000

Luca Ferrari, *Nick Drake*
Massimiano Bucchi, *XTC*
Giancarlo Susanna, *Jeff Buckley*
Luca Ferrari (a cura di), *Tim Buckley*
Giorgio Campani e Vanni Neri (a cura di), *Sex Pistols*
Giorgio Campani e Vanni Neri (a cura di) *Chemical Brothers*

2001

Luca Ferrari, *Robyn Hitchcock*
Vanni Neri, *Cult*

Luca Ferrari, *Julian Cope*
Giancarlo Susanna, *R.E.M.*
Luca Frazzi, *Iggy 35 years of noxious sounds*

2002/2003

Claudio Chianura, *Robert Wyatt*
Velvet Underground, 1965-1970
Vanni Neri, *Siouxsie Sioux*

2004/2005

Duca Lamberti, *Pere Ubu-David Thomas*

2008/2009

Vanni Neri e Giorgio Campani, *Ramones*

(2000)

COEDIZIONE CON UNICOPLI

formato
10,5x17 cm

responsabili
Studiogiochi

grafici
Stefano Mondini, Costruendo

2000

Sebastiano Izzo, *Scacchi*
Dario De Toffoli, *Backgammon*
Dario De Toffoli e Dario Zaccariotto, *Ero un Leoncino di Mompracem...*
Dario Zaccariotto, *Paroliere*
Dario De Toffoli e Dario Zaccariotto, *Dama*
Dario De Toffoli, *Scala quaranta, Pinnacolo e dintorni*
Dario Zaccariotto, *Eravamo cinque amici al bar...*
Dario De Toffoli, *Nel mondo dei Cruciverba*

(2000-2009)

formato
10,5x17 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafico
Alberto Lameri

2000

Mauro Evangelisti, *La marcia su Cuba*
Ralph Metzner e Sophie Adamson, *Ecstasy*
Luigi Bairo, *Bella bici*
Osho, *Perché dovrei affliggermi ora?*
Danilo Manera (a cura di), *Canzoni dei Caraibi*
Enrico Baraldi, *Il piccolo psichiatra*
Alessandro Antonaroli, *Viva Peyote*
Vittorio D'Orazio, *Greciando*
Georges Simenon, *Pronto intervento*
Boris Vian, *La vita è come un dente*
Pyotr Kropotkin, *La morale anarchica*
Gruppo Q e Bruno Munari, *Spazio abitabile*
Timothy Leary, *Vita, morte, visioni*
Anna Maria Giuntani, *Buffalo Bill dalla frontiera al circo*
Monica D'Ambrosio, *Il maiale è scappato, firmato la scimmia*
Albino Cimini, *Cose turche*
Nico Perrone, *Il caso Mattei*
Carolina Martini, *Beautiful Friend*
Jacques Brel, *È il vento del nord che mi farà capitano*
Stefano Corbi, *Fronte del terremoto*
Carlo Galeotti, *Don Milani, la ricreazione è finita*
Carla Muschio, *Il maglione di Mozart*
Marco Delogu ed Erri De Luca, *Cattività*
Fabrizio Carbone, *I coralli sono morti*

2001

Francesca Colosi, *Gattare e gatti vagabondi*
Raffaele Valieri, *Canapa agli incurabili*
Anna Russo, *El cante flamenco*

Fabio Fattore, *Gianni e Chinotto*
Gilberto Camilla, *Hofmann scienziato alchimista*
Alberto Mingardi e Guglielmo Piombini (a cura di), *Anarchici senza bombe*
Henry Michaux, *Le disavventure del signor Plume*
Mauro Evangelisti, *Il figlio di Fidel*
Angelo Olivieri, *Le Olimpiadi dei gerarchi*
Gisella Modica, *Falce, martello e cuore di Gesù*
Enrico Fraccacreta, *Il giovane Pazienza*
Marina Kozlova, *Arboretum*
Osho, *Ridere la vita*
Gianni Milano e Luigi Bairo, *Capitan Nuvola*
Voltaire, *Stupidità del cristianesimo*
Vanna Ugolini, *Il ritorno della mela cotogna*

2002

Michele Pellegrini, *Memorie di un bambino filocinese*
Angelo Perazzi, *Segnali di fumo*
Giorgio Olmoti, *Torino da bere*
Roberto Barocci, *Maremma avvelenata*
Carla Muschio, *Torta libera tutti*
Alessandro Antonaroli, *Il fallo di Shiva*
Dario Biagi, *Spegni la notizia*

2003/2004

Valter Vecellio, *Talebani Vaticani*
Gordiano Lupi, *Quasi quasi faccio anch'io un corso di scrittura*
Paola Guagliumi, *Guida al contrario per capire gli inglesi*
Alfonso Marchese, *Uno Stradivari in Sicilia*

TORINO DA BERE

di Giorgio Olmoti

Erano gli ultimi scampoli di un millennio che si era giocato le sue carte migliori nell'ultimo tratto, con un paio di guerre mondiali e una guerra fredda che a muro crollato ci ostinavamo a dire fosse finita ma intanto il gelo nelle ossa dell'anima ancora non se ne andava. Ogni volta che mi chiedono da dove vengo un maledetto imbarazzo mi sale dall'anima alla gola e resto vago. Però a pochi mesi dall'arrivo del nuovo millennio, con l'impaccio di sapere che sarei diventato padre in primavera, arrivai a Torino. Una sera di pioggia fitta e freddo mi presentai alla sede di un notissimo premio letterario. Ad attendermi il capo assoluto in persona. Dice che mi aveva selezionato in una rosa significativa di candidati e il mio profilo e la mia vocazione avevano convinto una sorta di olimpo letterario che veniva spesso evocato ma di cui, come capita quando si parla di divinità, non c'era prova di esistenza. E il Premio dei premi aprì le sue porte a me che dovevo scrivere a nome d'altri e fare l'ufficio stampa e avere altre cariche altisonanti e ridicolmente inutili come certa mostra di medaglia sul petto dei politici con la tovaglia sulle mani e le mani sui coglioni. E in quel posto, e bada che mi pagavano in un qualche modo e ero uno dei pochi, ci sono rimasto niente, anche di meno. L'aria che tirava era pesante e la gente che passava di lì era carne da cannone umanistico. E ho cominciato a scrivere appunti su quell'esperienza di surreal-

tà, annotando la grottesca manifestazione del potere culturale. Nel nome della mia attitudine bianciardiana. Il Premio anni dopo è finito su tutti i giornali e ci sono stati casini e processi ma io e Stampa Alternativa quella storia l'avevamo già raccontata in *Torino da bere*. Mandai il manoscritto a Marcello Baraghini e solo a lui. Mi rispose, era il dicembre del 2001, con una lettera dattiloscritta a cui erano aggiunte note a mano su un foglio riciclato da un qualche manoscritto pervenuto a suo tempo alla redazione. Marcello Baraghini aveva capito quello che stavo facendo, l'urgenza di provare a raccontare con la mia voce piccola e con la minaccia di ritorsione che incombeva sui miei giorni in bilico su giri di bozze e lavoro culturale. Quella lettera di risposta non è nel mio archivio, non ne ho mai avuto uno davvero, ma sta nel cassetto del comodino da allora. Ho cambiato molte case e quando faccio i traslochi sigillo il cassetto e sposto tutto in blocco e ancora dormo con accanto quelle parole di Marcello. Da allora ho scritto molti libri per un sacco di editori italiani. Prevalentemente saggi. Lavoro ormai da trent'anni circa in editoria e conosco quel mondo al punto da diffidare anche dei pieghevoli con le offerte del supermercato. I libri però restano la mia vita e vedere il mio *Torino da bere* nel catalogo di Stampa Alternativa è stata una delle soddisfazioni più grandi della mia vita, perché sento che la mia vita e quella di Marcello hanno delle innegabili similitudini e restiamo incollocabili sempre e finiamo sempre per far prevalere quella cosa che ci portiamo dentro e che non sa giocare con i compromessi. Ma noi i premi li facciamo a pezzi.

2005

Claudio Morici, *Matti slegati*

Paola Guagliumi, *Manuale dell'eterno adolescente*

Mario Mantovani, *Riso amaro*

Maia Guarnaccia Molho, *Maba Ratta*

Alberto Prunetti, *Potassa*

Stefano Lanuzza, *Punto, punto e virgola, un punto e un punto e virgola*

Antonio Castronuovo, *Libri da ridere*

Carla Muschio, *Scopare o spolverare*

Giuse Alemanno, *Terra nera*

Fabio Pancrazi, *Belli da soli*

2006/2007

Andy Warhol, *La cosa più bella di Firenze è McDonald's*

Daniele Piomelli, *Breve ma veridica storia della canapa indiana*

Vladimir Majakovskij, *Cinema e cinema*

Cristoph Martin Wieland, *La pietra filosofale. Sylvester e Rosine*

Sandro Coppa, *Amo anke i tuoi rifiuti*

Osho, *L'avvelenamento della coscienza*

2008/2009

Giancarlo Arnao, *Cannabis, uso e abuso*

AAVV, *Il bambino ecologico*

Aldo Lo Curto (a cura di), *Se fossi indio*

MATTI SLEGATI

di Claudio Morici

Nel 2001 avevo 29 anni, vivevo a Roma e, dopo un percorso universitario brillante e i primi impieghi lavorativi, iniziavo a rendermi conto di essere uno dei primi rappresentanti del precariato italiano. In particolare, ero carne da macello come operatore sociale in una comunità terapeutica appena fuori il raccordo anulare. 6 mila lire all'ora, turni di giorno, turni di notte. Ogni tanto provavo a scrivere un romanzo, lo spedivo a tutti ma nessuno mi rispondeva. Nessuno tranne Marcello Baraghini. Mi rispondeva rigorosamente con la sua macchina da scrivere, su fogli di carta riciclati, depliant pubblicitari, retro bianchi di bollette o bozze di altri libri. E così, quando finii *Matti Slegati*, un romanzo che raccontava proprio questo precariato, lo spedii di nuovo a tutti, ma solo a Marcello ci misi dentro una bustina di Nescafè. "Se mi leggi anche stavolta, ti offro il caffè" gli scrissi nella lettera d'accompagnamento. Marcello lo lesse, mi telefonò entusiasta e si impegnò a pubblicarmelo.

L'anno dopo ci vedemmo per la prima volta dal vivo per cominciare l'editing. "Stavolta tocca a me", disse. E il caffé lo pagò lui. Fu il primo di moltissimi altri incontri dove, credo, diventammo anche un po' amici. Marcello mi dava appuntamento nel suo 'ufficio', lo chiamava così. Si trattava di un tavolo alla Stazione Termini, dentro il bar della catena

Autogrill. Sempre lo stesso da anni. Lui si sedeva lì anche per 6-7 ore, senza mai alzarsi. Si alternavano davanti a lui autori, giornalisti, grafici, saggisti e non so chi. Li vedevo solo quando avevo finito e, uscendo dall' 'ufficio', prima di cedergli la sedia, me li presentava. Non l'ho mai visto mangiare, Marcello. Come me, non lo vedevano anche altri. Che mi risulti, solo Monica, il suo ufficio stampa, mi ha detto di averlo visto mangiare. Diceva che "o mangi o lavori". Se lo invitavano alle cene, anche se c'era gente importante, gente che stimava, gente che avrebbe potuto aiutarlo, Marcello non ci andava mai. Mangiare parlando di libri era una sorta di simbolo di decadenza.
Finiti gli appuntamenti di lavoro, si buttava dentro un treno senza biglietto ma pieno di buste con i libri, e raggiungeva Milano, Firenze, dove aveva altri 'uffici'. Sempre bar o panchine su cui stazionava per ore da anni. Si vantava come un bambino di chiudersi nel bagno per sfuggire al controllore, anche se, certamente, il biglietto glielo avrebbe pagato la casa editrice.

Marcello in questi incontri ti trasportava in un mondo che, ad oggi, posso dire mi abbia trasmesso quello che è ancora un buon 30-40% di tutto quello che so sulla letteratura. Mi bombardava di idee al confine tra letteratura, comunicazione e sopravvivenza personale. Ce l'aveva a morte con il mondo culturale, con il mainstream, con la gente che scriveva "senza sangue", come diceva sempre. Ma soprattutto aveva continuamente nuove idee per stravolgere il mondo dell'editoria, così come aveva fatto con le edizioni Millelire. Una vol-

ta mi disse che stava organizzando una distribuzione di libri dall'Italia all'Albania fatta con gli scafisti di ritorno dall'immigrazione clandestina. Ogni anno si prestava a diventare direttore di decine di testate giornalistiche, solo per dargli la possibilità di essere riconosciute senza inginocchiarsi alle dinamiche dell'Ordine. Pubblicava libri che sparavano a zero sul sistema editoriale, i soliti scrittoroni, le scuole di scrittura, i best seller programmati. Se non stavi attento ti facevi prendere dal suo entusiasmo e smettevi di occuparti della tua sussistenza personale. Magari pensavi di non dover più mangiare, come lui. Fortunatamente, mi coinvolse solo nella conduzione di una specie di happening durante la prima edizione di "Più Libri più liberi", dove una bella parte degli organizzatori erano mediocri editori a pagamento. La Fiera poi, a distanza di anni, è cresciuta, ha molto pubblico, ci vanno tutti gli editori, e ha un innegabile successo commerciale. Ma questo, come molte altre battaglie perse e cose che non sono andate come Marcello sperava, non vuol dire certo che la storia non gli abbia dato ragione.

(2000-2011)

formati
12x17 cm e 17x21 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafici
Nicola Ventura, Alberto Lameri

2000

Francesca Colosi, *Enza*
Armando Adolgiso, *Film senza film*
Sergio Albini, *Da Rimini a Babele*
Luisa Puliti, *Lung'Arno*

2001

Franco Dominici, *Cent'anni di storia, Sorano 1860-1960*

2002

Luciana Bellini, *C'è una volta la Maremma*

2003

Maria e Lucrezia Pinzani, *Racconti partigiani del Mugello*
Claudio Meucci, *Per carità*

2004/2005

Antonello Ricci, *Fare le righe*
Guido Gianni, *Diario di un sindaco in Maremma*
Luciana Bellini, *La capitana*
Luciana Bellini, *La terra delle donne*
Alfredo Altieri e Alfredo Scanzani, *Fa' la ninna, ninne nanne toscane*
Mario Mantovani, *Partigiani di pianura*
Alfio Cavoli, *Aspettando gli angloamericani*

2006

Alfio Cavoli, *Tiburzi il brigante*
Luciana Bellini, *Detti e ridetti*

Cristina Dotto, *Narghilè in via prè*

2008/2009

Santina Muzi, *Fronte della fame*
Alessandro Hellmann, *Cent'anni di veleno*
Alfio Cavoli, *Il ribelle*
Maurizio Balestra, *Tigre*
Luciana Bellini, *Racconti raccontati*
Guido Gianni, *All'armi siam ridicoli*
Luca Devito, *Cuncordu e tenore de Orosei*
Stefano Lanuzza, *Insulari*

2011

Secondamarea, *Canzoni a carburo*

2014

Alessandro Angeli, *Storia d'amore e d'anarchia di Antonio Gamberi poeta minatore maremmano*

STORIA D'AMORE E D'ANARCHIA

di Alessandro Angeli

Stampa Alternativa è nata quando il termine 'alternativo' non era ancora in voga, o almeno non in Maremma, dove sono cresciuto io. Scoprirne i libri mi ha condotto a un ribaltamento: per un periodo della mia vita sono diventato, io che non lo sono mai stato e non lo sarò mai, un aziendalista, un aziendalista dell'alternativa editoriale e dunque di Stampa Alternativa.

Sì, perché quando ho iniziato a scrivere io, nella sterminata e abulica provincia di Grosseto c'erano le major, gli scrittori della domenica e l'unica alternativa possibile, quella di Marcello Baraghini. I libri che Marcello pubblicava almeno per me erano magici, perché in grado di indicarmi una via, a volte bastavano soltanto il titolo e la copertina per convincermene. Sebbene la maggior parte degli autori (Cavoli, Gianni, Bellini, Barocci, Boccardi, Penni, Prunetti) fossero maremmani e parlassero di Maremma, i loro libri erano in grado di varcare i confini geografici verso un altrove ben definito, il luogo della controcultura e della lotta al potere e alle logiche del mercato unico, una lotta che nasceva dal basso, dall'umiltà e dal coraggio.

I libri di Stampa Alternativa potevi trovarli nella libreria Popolare di via Ricasoli a Grosseto, raccolti in un espositore che non mi stancavo mai di far girare, quando andavo a trovare Carlo Turolla, il libraio. Ormai mi ero convinto che

quella fosse la nostra letteratura. Una letteratura in grado di spargere i semi rivoluzionari dei nuovi stili di scrittura, che da lì a breve si sarebbero affermati anche nel mainstream. Opere senza finzione, di denuncia, che bruciavano nell'accorato tentativo di urlare la loro verità. Sì, quella era anche la mia letteratura, lo sentivo e il mio sogno era riuscire a farne parte. Ero dentro una sorta di incantesimo.
Così cominciai a fare quello che ogni scrittore esordiente solitamente fa, mandare le mie cose. Le risposte arrivavano quasi subito, su fogli di fortuna, a volte anche su una carta del pane e in quelle poche righe, battute con la storica Lettera 22, Marcello mi diceva di insistere e non mollare, di continuare a provarci. Fino a che un giorno, rinunciando a inviargli racconti slegati, decisi di portargli di persona un manoscritto intero, il romanzo biografico di un poeta militante vissuto a Tatti, a Roccatederighi e morto in esilio alla fine della seconda guerra mondiale.
Quando entrai nella libreria Strade Bianche, in via Zuccarelli a Pitigliano, nella stanza stracolma di libri aleggiavano ovunque le note dei Doors e la voce di Jim Morrison, Marcello era chino sulla sua Olivetti e appena alzò la testa:
"Ciao Maestro", gli dissi, "ti ho portato il mio romanzo".
Quello era un periodo di transizione, Baraghini stava pensando a un'altra creatura editoriale, perché voleva tirarsi definitivamente fuori dal giogo della grande distribuzione, voleva togliersi il bavaglio del mercato librario e rivolgersi direttamente al lettore, senza filtri e ammiccamenti, senza compromessi. E lui fiutando il mio manoscritto, capì che quello che aveva in mano poteva essere un altro passo in

quella direzione. Tre giorni dopo, mentre mi aggiravo per le stanze di casa mia, squillò il telefono, mi chiamavano da Viterbo, Marcello voleva parlarmi del mio romanzo.
Una settimana dopo ci mettemmo al lavoro per trasformarlo in un libro. Mi mandò le bozze con le correzioni riportate a penna. Il mio manoscritto era diventato un cimitero di ghirigori e sottolineature, ma non mi scoraggiai. E con il lavoro di correzione ed editing iniziarono i nostri incontri redazionali nei bar del centro di Grosseto e della stazione, alle fermate degli autobus per Pitigliano. Dopo un mese di duro lavoro il libro era pronto per andare in stampa. Alberto Prunetti lo lesse e accettò di fare l'introduzione. "Ma come hai fatto a scriverlo?" mi chiese quando ci trovammo nel parcheggio della Coop di via Inghilterra, a Grosseto, per andarlo a presentare insieme a Strade Bianche, "sembra di leggere *Germinal* di Zola".
"Non lo so", gli risposi e partimmo in macchina.
Il libro fece cinque ristampe, poi nel 2016 uscì per la collana Eretica e in due mesi esaurì la prima tiratura. Il secondo titolo che facemmo fu *Transmission*, la biografia romanzata di Ian Curtis e dopo la mia prima e ultima stagione alla Coop, grazie a Marcello che mi esortò a scriverlo, sempre nel 2016 uscì il diario allucinato di quei giorni disperati.
Fu la svolta, con quel libro le Strade Bianche di Stampa Alternativa smisero di essere un'idea e divennero a tutti gli effetti una casa editrice. Una casa editrice senza distributore e senza bavagli, con il solo intento di parlare direttamente alla testa del lettore, senza alcuna speculazione economica.
E i lettori risposero.

A oggi sul sito di Strade Bianche si contano più di 6.400 scaricamenti di *Io non sono la Coop*, mentre le copie cartacee superarono presto le cinque ristampe. Del libro parlarono Wolf Bukowski e i sindacalisti dell'USB, schierati dalla parte dei lavoratori sfruttati e perculati dalla grande distribuzione. Lo presentammo insieme ad Andy Rocchi al Vag61 di Bologna, in via Paolo Fabbri. Non credo di aver mai visto tanta gente a una presentazione. A quel libro ne seguirono altri, così la creatura di Marcello ancora una volta prese vita. Eccome se prese vita. Se ne sono accorte sia la stampa sia la televisione e Baraghini da editore all'incontrario è diventato un vero e proprio santo, perché credo sia l'unico al mondo che chiede di fare il prezzo dei suoi libri al lettore.
Ecco, mi sa che mi sono dilungato, mi avevano chiesto di stare in una cartella... va bene, dirò solo che da lì in poi Strade Bianche è diventata la mia casa, per diversi anni, una casa ideale, perché non solo mi ha rilasciato quella patente di scrittore che cercavo con tutto me stesso, ma come scrittore mi ha permesso anche di osservarmi, di osservare e raccontare la mia crescita, trascinando nelle pagine anche la cosa più preziosa che ho al mondo, la mia famiglia.
Sì, con Stampa Alternativa sono diventato scrittore e lo sono anche quando non scrivo, perché quello che mi ha consegnato Marcello più che una patente è un passaporto, un passaporto invisibile che mi permette di viaggiare dove voglio, senza limiti di tempo e spazio, con il solo obbligo di raccontare la verità del mio cuore.

I Peccati

(2000-2002)

formato
10,5x17 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafica
Daisy Jacuzzi

2000

Carla Muschio, *Guerra e pace porno*
Alda Teodorani, *Sesso col coltello*
Carlo Galeotti, *Sesso no-profit*
Damiano Tavoliere, *Prostitute*

2001

Marco Dotti (a cura di), *Baffo osceno*
Fabio Giovannini, *Profondo porno*

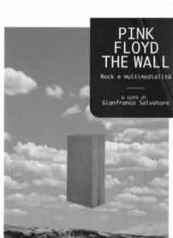
2002

Enrico Baraldi, *Il piccolo perverso*
Roberto Asnicar (a cura di), *Carmi Priapei*
Alessandro Liegi, *Ragazzi che amano i piedi di altri ragazzi*
Alda Teodorani, *Organi*

(2004-2019)

formato
15x21 cm

responsabile
Gianfranco Salvatore

grafica
Daisy Jacuzzi

2004

Federico Capone, *Stile salentino/1 Hip Hop, reggae dance elettronica*
Marco Molendini, *Caetano Veloso e Gilberto Gil fratelli Brasile*

2005

Gianfranco Salvatore (a cura di), *Pink Floyd The Wall*
Giampaolo Chiriacò, *Area*
Gianfranco Salvatore (a cura di), *Stile salentino/2 Tarantismo, pizzica e tradizione*

2006

Patrick Humphries, *Nick Drake*

2008/2009

Keith Emerson, *Lucky man*
Chris Welch, *Fragile*

2011

Antonio Apuzzo, *Gentle Giant*
Gianfranco Salvatore, *Vittorio Nocenzi*

2012

Rob Chapman, *Syd Barrett, un pensiero irregolare*

2013

Michele Coralli, *Van Der Graaf Generator*
Luca Bandirali, *Nuovo rap italiano*

2015/2019

Brian Rabey, *A passion play*
Alan F. Moore, *I Beatles*
Gianfranco Salvatore, *Il teatro musicale del rock*

ecoalfabeto
I libri di Gaia

(2006-2020)

formato
12x17 cm

responsabili
Stefano Carnazzi, Edgar Meyer, Stefano Apuzzo, Marcello Baraghini

grafici
Nicola Ventura, Anyone! (Alberto Lameri)

2006/2007

Stefano Carnazzi, Stefano Apuzzo, *Bimbo bio*
Stefano Apuzzo, Edgar H. Meyer, *Qua la zampa*
Sergio Crippa, *Homo Scemens*
Fabrizio Silei, *Dalla luna alla terra*

2008/2009

Francesca Marotta, *Cosmesi naturale pratica*
AAVV, *Le eco-conserve di Geltrude*
Monica D'Ambrosio, *Vent'anni son già troppi*
Stefano Apuzzo e Marcello Baraghini, *Farmakiller*
Pericle Camuffo, *United Business of Benetton*
Stefano Apuzzo e Serena Baldini, Barbara Archetti, *Lettere al di là del muro*
Stefano Apuzzo e Danilo Bonato, *Eco logo*
Stefano Apuzzo e Nicolò Spinicchia, *La città del sole*

2010/2011

Nadia Tadioli, *Senza trucco*
Luigi Bairo, *Bici ribelle*
Alessandro Paronuzzi, *Nuove storie naturali*
Claudia Taccani ed Edgar Meyer, *Quattro zampe in tribunale*
Giorgio Celli, *Nuovo bestiario postmoderno e altri scritti*
Mirna Visentini, *La dieta comica*
Josep M. Valles, *Ortobimbo*
Stefano Panzarasa (a cura di), *L'orecchio verde di Gianni Rodari*

2012

Fabio Fiori, *Vela libre*

Federica Seneghini, *Falce e rastrello*
Stefano Apuzzo e Stefano Carnazzi, *Quattro sberle in padella*
Edgar Meyer e Stefano Apuzzo, *Fido non si fida*

2013

Danilo Guaitoli e Pere Puig, *Il bastone e la carota*
Daniele Porretta, *Il bruco dalle uova d'oro*

2014/2015

Elena Zaccherini, *Siamo nati in casa*
MaVi, *Vongole felici*
Vincenzo Stella, *O sole nostro*

2016/2020

Loredana e Sandra Conti, *Orto sinergico, tanto con poco*
Alice Banfi, *La banda Pappappero*
Francesco Barberini, *Il mio primo grande libro sugli uccelli*
Fabio Fiori, *Erba buona*
Edgar Meyer e Alessandro Ciorba (a cura di), *Una vita per loro*
Francesco Barberini, *Il mio primo grande libro sugli pterosauri*
Paolo Francesco Pruonto, *Guida al peperoncino*

iBIANCIARDINI

formato
10,5x14,3 cm

responsabili
Marcello Baraghini, Ettore Bianciardi

grafici
Marcello Baraghini, Ettore Bianciardi

DAL LIBRO SFINITO AL LIBRO INFINITO

Pur essendo un anticlericale recidivo, di Luciano Bianciardi avevo in casa un altarino, perché per me lui è stato il più rivoluzionario degli scrittori italiani, per di più grossetano di città e io grossetano di collina.
Non mi parve vero quando mi fu possibile trattare i diritti di quel *Bianciardi com'era*, posseduti da un oscuro editore romano perché il resto dei suoi scritti, a mia conoscenza, era bene o male – più male che bene – in libreria, intoccabile da ripubblicare, se non piratandolo. Raramente avevo trattato diritti, piuttosto avevo sanato situazioni dopo aver pubblicato senza possederli, alla fine cavandomela con meno danni che se li avessi richiesti preliminarmente. Ma per Luciano non ci pensai più di tanto: trattai, pagai e chiesi a Pino Corrias una prefazione che lui acconsentì a scrivere. Prefazione che finì dritta dritta in anteprima sul "Corriere della Sera", preannunciando la novità di Stampa Alternativa.
Non passarono 24 ore che, con acuti squilli di tromba, si fece viva Luciana Bianciardi, seconda figlia di Luciano, per reclamare dei diritti, poiché a suo parere gli epistolari vanno riconosciuti anche agli eredi, e lei era tra questi. Naturalmente non solo rifiutai ma espressi forte indignazione tramite un post sul sito di Stampa Alternativa.
Passarono altre 24 ore, e capitò l'inaspettato: Ettore Bianciardi, primo figlio di Luciano, mi fece sapere con squilli di tromba ancora più acuti, anzi potenti, che i diritti erano anche suoi e lui me li regalava, preannun-

ciando che da Bologna sarebbe venuto presto a esprimermi tutta la sua solidarietà.
Dopo pochi giorni – proprio nel corso di un incontro pubblico a Pitigliano – irrompe gigantesco Luciano Bianciardi. Giuro, mi sembrò di vederlo entrare nel magazzino Giustacori, dove era in corso l'evento, tanta era la somiglianza con Ettore. Io, che non lo avevo mai incontrato o visto prima, ne fui folgorato.
Ma non finì lì, perché da quello strambo incontro pubblico e dal dialogo che ne seguì iniziò un sodalizio che posso ben definire di guerriglia editoriale e culturale, nello spirito più antico e perdurante di Stampa Alternativa. L'arma più potente – coltivata in interminabili telefonate serali, a casa sua a Bologna e in occasione di tanti incontri pubblici – furono i "Bianciardini", i libri infiniti, come li definimmo, un'arma talmente potente ma lieve – solo 16 pagine ognuno su carta uso mano – da sfidare la materia per poter rivaleggiare con la rete, ma nello stesso tempo di spandere contenuti straordinari a fronte dell'inconsistenza dei libri di grande foliazione della grossa editoria. Per un tale mix di esiguità e potenza di contenuto, stabilimmo che il prezzo doveva essere simbolico, ma oltre a "un centesimo" del prezzo di copertina, occorreva aggiungere ALMENO, a significare che il prezzo definitivo lo doveva fare il lettore-acquirente, per divenire così complice indispensabile.
Stampammo alte tirature che proponevamo a chi ne faceva richiesta a pacchi di cento copie, invitando ciascuno a farsi guerrigliero editoriale: non più solo lettore

sensibile, ma anche e soprattutto distributore, promotore e finanziatore. Alla casella postale di Pitigliano aperta allo scopo e intestata alla "Antifondazione Luciano Bianciardi" – proprio per smarcarci provocatoriamente dalla paludosa fondazione grossetana – arrivarono risorse che io, giuro, non avevo mai visto prima. In busta sigillata piovvero banconote e financo monete, mentre Ettore elaborava una nuova curatela di titoli tradizionali del padre, innovativa e provocante, come pure ripescava racconti dello stesso Luciano sparsi in riviste di ogni genere, anche erotiche..

L'irruenza caratteriale, spesso al limite della provocazione se non oltre, le idee e le proposte di Ettore, a fronte di risultati strabilianti provocarono un grande scompiglio e anche diffidenza soprattutto tra gli amici che continuavano a portare avanti iniziative e progetti editoriali. L'atmosfera si fece così pesante da farmi allentare il sodalizio, tanto che in breve arrivammo alla separazione.

Io credo che i primi Bianciardini, per non parlare delle opere su e di Luciano Bianciardi curati da Ettore abbiano segnato una stagione straordinaria e forse irripetibile e per questo, dopo lunga riflessione, ho proposto i Nuovi Bianciardini: la primitiva sfida non poteva né doveva spegnersi, per amore del lettore.

2007/2011

Luciano Bianciardi, *Come si diventa un intellettuale* (1° puntata)
Luciano Bianciardi, *Come si diventa un intellettuale* (2° puntata)
Luciano Bianciardi, *La tradotta per Mosca* (1° puntata)
Luciano Bianciardi, *Un occhio a Cracovia*
Leo Longanesi, *I borghesi in gelatina*
Leo Longanesi, *I piccoli borghesi*
Leo Longanesi, *La vespa*
Leo Longanesi, *I santini*
Hélène Daross Ouedraogo, *La lune ne disait rien*
Jean Flavien Mare, *Mr 51%*
Lézin Didier Zongo, *La mediante*
Baba Hama, *Le parcours du combattant*
Luciano Bianciardi, *La mamma maestra*
Luciano Bianciardi, *Il lavoro culturale*
Marcello Gallian, *Argante*
Marcello Gallian, *Giornata di donne*
Marcello Gallian, *Il viaggio impossibile*
Marcello Gallian, *Licenza dal figlio*
Marcello Gallian, *America*
Mira Hagen, *Qualcuno chiuda il cancello*
Yossi Avni-Levy, *Le ultime crociate*
Uri Tzaig, *Tel Aviv estate 1993*

SENZA FINZIONE

(2008-2015)

formato
12x19 cm

responsabili
Antonella Beccaria, Simona Mammano

grafico
Anyone! (Alberto Lameri)

2008/2009

Andrea Pompili, *Le tigri di Telecom*
Alessandro Chiarelli, *Disonora il padre e la madre*
Simona Mammano, *Assalto alla Diaz*

2010/2011

Antonio Ingroia, *C'era una volta l'intercettazione*
Antonella Beccaria, Simona Mammano, *Attentato imminente*
Ansoino Andreassi, *Voglio vivere così*
AAVV, *Maledetta fabbrica*
Pino Casamassima, *Armi in pugno*
Marc Toussaint, Xavier Rossey, *Tutti manipolati*
Aldo Musci, *Tutte le mafie del mondo*
Pino Casamassima, *I sovversivi*

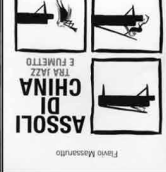
2012

Francesco Terracina, *L'ultimo volo per Punta Raisi*
Teresa Valiani, Raffaele Viccei, *Lupo*
Pino Casamassima, *Bandite!*

2013/2014

Fabio Giovannini, *Delitti politici*
Giordano Sivini, *Compagni di rendite*

2015

Aldo Musci e Marco Minicangeli, *Roma assassina e criminale*

(2011-2020)

formato
vari

responsabili
vari

grafico
Alberto Lameri

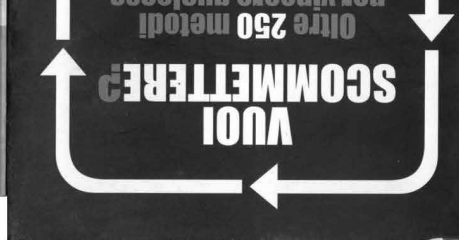
2011

Benito Jacovitti, *Il giorno di Coccobill*, a cura di Gianni Brunoro
Benito Jacovitti, *Eia Eia Baccalà*, a cura di Goffredo Fofi e Anna Saleppichi
Benito Jacovitti, *Pirati, briganti e carambate*, a cura di Gianni Brunoro
Benito Jacovitti, *Autobiografia mai scritta*, a cura di Antonio Cadoni
Benito Jacovitti, *Jacorama, Le panoramiche di Jacovitti*, a cura di Fiorenzo Grasso
Flavio Massarutto, *Assoli di china*

2012

Benito Jacovitti, *Jacovittaggini*
Benito Jacovitti, *Di qua e di là, le panoramiche vol. 2*
Rudy De Amicis, *Charles Manson*

2020

Flavio Massarutto, *Il jazz dentro*

ARTE DEL GIOCO

(2011-2012)

formato
15x21 cm

responsabile
Gianfranco Preverino

grafica
Daisy Jacuzzi

2011

Gianfranco Preverino, *Il baro al poker*

2012

Gianfranco Preverino, *Vuoi scommettere?*

BENEDETTI MALEDETTI

(2012-2013)

formato
12x17 cm

responsabile
Stefano Lanuzza

grafici
Anyone! (Alberto Lameri), Franco Biagioni

2012

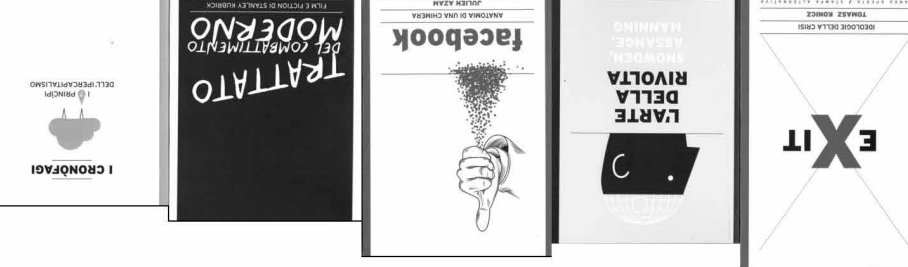
D.A.F. de Sade, *Ancora uno sforzo*

Lou Andreas-Salomé, *La rivolta dell'eros*

Friedrich W. Nietzsche, *Crepuscolo degli idoli*

Paul Verlaine, *I poeti maledetti*

2013

Hanns-Erich Kaminski, *Céline in camicia bruna*

B A N D A   A P E R T A

(2015)

formato
12x18,5 cm

responsabili
vari

grafica
Marta Magister

QUALE BANDA?

In quel 2013 in casa editrice non c'erano soldi per gli stipendi del personale e dei collaboratori, non c'erano soldi per le tipografie e i fornitori, non c'erano soldi per niente e per nessuno, mentre le banche non concedevano più un euro dopo averci dissanguato con i loro interessi usurai. Avevamo addirittura messo in vendita ogni pezzo di casa editrice, compreso il logo, senza riscontri positivi: nessuno voleva qualcosa, qualsiasi cosa.
All'uscita del tunnel c'era un baratro davanti a noi e, prima di precipitare, pensammo di portare i libri contabili in tribunale per chiedere lo stato di fallimento. Mentre procedevamo in tale direzione ecco che al Salone dell'Editoria Sociale nel quartiere Testaccio di Roma comparve Roberto Roberti, che si candidò ad affittare il marchio Stampa Alternativa, forte di una sua esperienza precedente da editore e libraio e con un portafoglio a disposizione.
Lunga trattativa e accordo. Roberti affittava per cinque anni il marchio in cambio di una cifra mensile che poteva consentirci di liquidare la società "Nuovi Equilibri Srl" senza spargimenti di sangue.
Banda Aperta, la nuova Srl di Roberti che sostituiva operativamente "Nuovi Equilibri", libera dai debiti e con un ricco catalogo, operò subito con gran vigore aprendo alla saggistica radicale di stampo situazionista, ma inciampò – per la fretta – in pessimi libri, mal

tradotti e mal corretti, tanto da inquietare i lettori fidelizzati e provocare pesanti rese.
Tre anni, dei cinque previsti, bastarono all'affittuario per precipitare in un burrone senza fondo, e lui che fa? Fa perdere le sue tracce lasciando noi di nuovo in piena caduta e a consegnarci inevitabilmente a un liquidatore di fiducia per riparare a disagi antichi e nuovi.
L'entrata in campo del liquidatore di fiducia, divenuto dominus, mi fa riprendere fiato e dopo corposa meditazione mi convince a intraprendere la strada della terza, forse quarta, vita editoriale.

2015

Jordi Vidal, *Trattato del combattimento moderno*

Tomasz Konicz, *Ascesa e caduta dell'Europa tedesca*

Jean-Paul Galibert, *I cronofagi*

Tomasz Konicz, *EXIT*

Julien Azam, *Facebook*

Dale Jamieson, Bonnie Nadzam, *Amore e antropocene*

Geoffroy de Lagasnerie, *L'arte della rivolta*

le STRADE BIANCHE

di STAMPA ALTERNATIVA

CATALOGO

Un filo rosso di amicizia, stima e complicità
si dipana dagli anni ‘60 ai giorni nostri
e ha un nome: Angiolo Bandinelli.
A lui dedico questo libro.

Marcello Baraghini

TANTE STRADE BIANCHE

Per arrivare alla casa dove vivo stabilmente da molti anni bisogna fare un tratto di strada bianca che quando piove tanto diventa un fiume in piena e appena dopo il letto di un fiume in secca. Una strada bianca talmente vera che non è nemmeno segnalata su Google maps. Una strada bianca come quelle su cui scorrazzavano, proprio da queste parti, briganti del calibro di Tiburzi, e poi percorse da renitenti e disertori in fuga per non diventare carne da macello, e infine, significativamente, da partigiani. Una strada bianca non più percorsa da contadini veri, che l'hanno abbandonata salvo tornarci per battute di caccia ai cinghiali, dopo aver venduto i loro appezzamenti ai fazenderos delle vigne e dei noccioleti.

Medito molto mentre allargo l'orto e pulisco le fossette per far scorrere l'acqua al bordo dei campi. Metto sul piatto delle considerazioni i pro e i contro prendendo il tempo necessario e alla fine decido: STRADE BIANCHE, ma che siano nel solco della storica Stampa Alternativa,

con l'intenzione di portare alle estreme conseguenze le sfide di una volta, che poi non sono tanto quelle all'asfissiante regime editoriale, quanto piuttosto al consumismo compulsivo del mercato, il vero nemico, e con un'idea in testa: diventare fuorilegge, renitente, disertore, editorialmente parlando, ma nella legalità. Festeggio, sempre da solo, e pianto cento piccoli alberi di quercia. Lo scenario che ho davanti è semplice tanto da poterlo raccontare ai bambini di scuola primaria: farò libri di qualità, che nessuno o quasi fa più e poi... visto che il codice a barre non è obbligatorio lo eliminerò, perché non voglio più fare irruzione nel mercato ufficiale se non alle mie condizioni. E vado oltre: il copyright non è obbligatorio e allora via, e grazie al consenso degli autori metto i loro testi in rete da leggere e scaricare gratis e li propongo poi su carta a puro prezzo tipografico. Ma vado oltre e aggiungo un 'almeno' accanto al prezzo, in modo che chiunque, piuttosto che acquistare al prezzo di copertina, possa fare una donazione decidendo lui il prezzo definitivo, e se non ha soldi prenda pure e poi donerà. Infine via da Amazon, con cui non voglio avere a che fare per i prodotti e i servizi. Il catalogo o l'elenco dei titoli e degli autori, qui di seguito, e le testimonianze che li accompagnano rendono bene l'idea, meglio di quanto possa fare io, così come la vista delle giovani querce, degli orti e del frutteto di piante antiche per chi s'azzarderà a percorrere l'ultimo tratto della strada bianca che porta a casa per venire a trovarmi.

STRADE BIANCHE, una collana editoriale in piena sfida al mercato della storica Stampa Alternativa degli anni Duemila, povera di veste ma tracimante di contenuti, quelli del recupero della memoria dei senza voce e tanto inquietante per il mercato da venire espulsa dalle librerie per scarsa redditività.
STRADE BIANCHE, associazione culturale dal 2014 a Pitigliano per coltivare la stessa idea di recupero di storia e di vissuti di coloro che le frequentavano e per non farle scomparire dalla faccia della storia alla morte di chi le proponeva oralmente.
STRADE BIANCHE da cinque anni nuova casa editrice, orgogliosamente diversa dalla precedente adesso che il *dominus* è diventato il liquidatore di fiducia, con pieni poteri.

formato
10,5x14,3 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafico
Claudio Scaia

2016

Albert Camus, *La controstoria dalla parte degli umiliati*

José Saramago, *Manifesto dell'apprendista scrittore*

Luciano Bianciardi, *E se la rivoluzione fosse già scoppiata?*

Guillaume Apollinaire, *L'antitradizione futurista, manifesto-sintesi*

Vladimir Majakowskij, *Ode alla rivoluzione*

Antonin Artaud, *Perché il teatro della crudeltà?*

Charles Baudelaire, *La modernità*

Erich Mühsam, *Bohème e anarchia*

2017

Claudio Scaia (a cura di), *Aforismi avvelenati*

Èmile Henry, *Penseés, aforismi di un terrorista*

Pablo Echaurren, *Cuori caldi, ritratti di compagni*

Pablo Echaurren, *Via dei magazzini generali, disegni per Lotta Continua*

Pablo Echaurren e Claudia Salaris, *La fattoria degli animali dissidenti*

Pablo Echaurren, *1977 in brandelli*

Ivan "Hurricane", *Come distruggere Ikea e salvare il tuo sabato*

2018

Giorgio Franzaroli, *W.C. tutto scorre*

Antonio Castronuovo, *Falce e spinello cambiano il cervello, scritte beffarde del '68*

Cavallo Pazzo, *Dizionario fobico*

Vincenzo Sparagna, *Disegni maivisti*

Vincino, *Io lavoro al bar di fronte al Colosseo*

Simone Chiolerio, *Battista*

Marcello Baraghini, *Manuale per diventare editore all'incontrario*

LA MIA PRIMA VOLTA CON **STAMPA ALTERNATIVA**, TOUR MONDIALE PER "**COME DISTRUGGERE IKEA E SALVARE IL TUO SABATO**", CON UN IRREFRENABILE **BARAGHINI** A SFASCIARE **POVERE INERMI SEDIE** DI FINTO LEGNO **DAVANTI A UNA PLATEA ASSETATA** DI VENDETTA, CHE URLAVA...

HURRICANE
2022
(TUTTO VERO)

José Saramago, *Israele e Palestina*
Angelo Fortunato Formìggini, *Lettera ai razzisti*
Angiolo Bandinelli (a cura di)**,** *Marco Pannella, Io alle tre di notte esco per la città perché ho voglia di piangere e amare*
KMB, *Sottopassaggi*
Vincenzo Cottinelli, *Tiziano Terzani e la fotografia*
Tiziano Terzani, *America*
Tiziano Terzani, *Apartheid*
Tiziano Terzani, *India*
Tiziano Terzani, *Lenin Allah*
Antonio Gamberi, *Sorgerà il noi sul tramontar dell'io*

2019

Sergio Staino, *Così fan tutti*
Serena Luciani, *Riprendiamoci le parole*

2020

Carlo Ottone (a cura di), *Maledetto Zappa, Aforismi mai scritti*
Bicio Fabbri, *La situazione è grammatica*

2021

Luis Sepúlveda, *Vola solo chi osa farlo, Aforismi mai scritti, invito alla lettura*
Vincenzo Cottinelli, *Il dottor Kafka e i lavoratori*

(2016-2021)

formato
10,5x14,3 cm

responsabile
Marcello Baraghini

grafico
Claudio Scaia

2016

Angiolina, *I primi di prima*
AAVV, *Il nonno ci cura*
AAVV, *AIWA*
Alda Teodorani e Simonetta T. Hofelzer, *Animali da macello*

2017

Alice Banfi, *Biancaneve rimbambita*
Alice Banfi, *Bombo citrullo*
Gianluca Mambrini, *La macchina della psichiatria*
Lev Nikolàevič Tolstoj, *Ivan lo scemo*
Fernando Pessoa, *Non so se esisto*
Enrico Baraldi, *La parapsicologia non esiste*
Angiolina, *Antiche frittate pitiglianesi*
Antonella Cocolli, *Dick, per sempre partigiano*
Massimo Sozzi, *Nero Fidelia*

2018

AAVV, *9999, volume 1*
AAVV, *9999, volume 2*
Maurizio Montalto, *La rapina perfetta*
Hurricane e Francesca Ghermandi, *Cragnologia scientifica della moderna editoria*

2019

AAVV, *9999, volume 3*
Antonello Carrucoli e Carlino, *Ho fatto le scarpe anche al tempo*
Charles Bukowski, *Seppellitemi vicino all'ippodromo così che possa sentire l'ebbrezza della volata finale*
Francesca Vian, *Propaganda Salvini, conoscerla per contrastarla*

LE COSE NON SUCCEDONO PER CASO

di Antonella Cocolli e Massimo Sozzi

Massimo

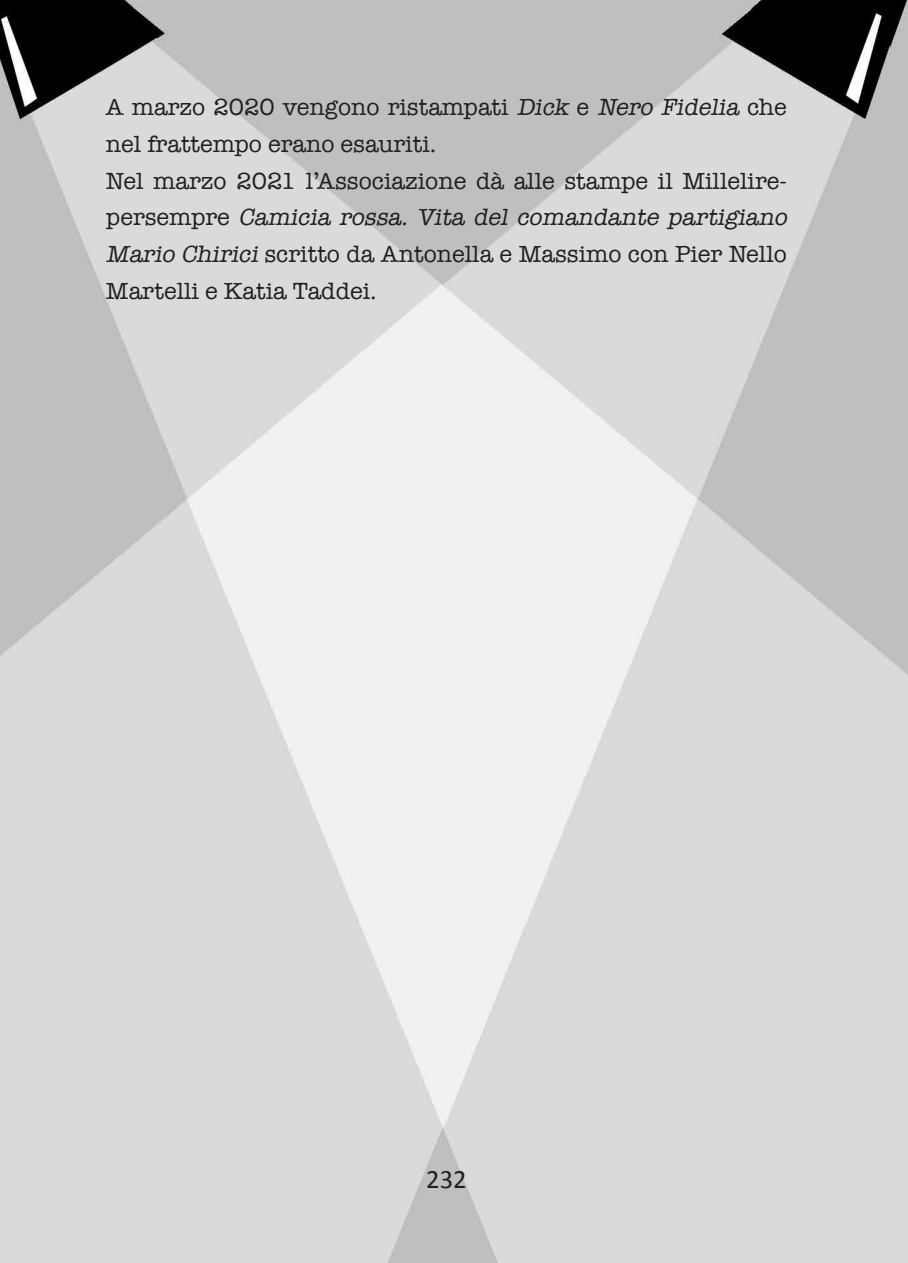
Durante il periodo pasquale del 2016 mi trovavo a Pitigliano con amici per una breve gita di un giorno. Da sempre la suggestiva cittadina del Tufo mi ha creato un forte richiamo, forse per quell'aria di eterno presepe che offre ogni volta che la si vede, venendo da fuori, appena superato il tornante del Santuario della Madonna delle Grazie. Per farla breve negli anni sono tornato spesso a Pitigliano, che ormai conosco molto bene. Durante quel fine marzo del 2016 successe però una cosa inaspettata che avrebbe incrementato molto le mie visite a questa splendida cittadina. Scesi di macchina, decidemmo di percorrere tutti i suoi vicoli, anche quelli che solitamente trascuravamo ed è per questo che in via Zuccarelli ci imbattemmo (per caso?) in un antro pieno di libri che stimolò non poco la nostra curiosità: era la sede dell'Associazione "Le Strade Bianche di Stampa Alternativa", come recitava un cartello posto sulla porta d'ingresso. Entrammo scendendo una serie di scalette e a poco a poco fummo avvolti, direi quasi assediati, da volumi di tutte le dimensioni e sempre a poco a poco, noi che abbiamo formato la nostra preparazione culturale anche grazie ai mitici "Millelire" di Stampa Alternativa, ci rendemmo conto di essere capitati all'interno della tana di Marcello Baraghini, editore di nota fama, che in quel frangente però non era presente. Dopo

aver spulciato un numero imprecisato di libri, ne comprammo alcuni e uscimmo, ripromettendoci di tornare. Prima di riprendere il cammino per via Zuccarelli decisi di segnarmi su un taccuino il sito web dell'Associazione che riportava il solito cartello all'ingresso: ero curioso di approfondire la questione. Mentre tornavamo a casa in macchina fantasticavo sull'impegno sociale dell'associazione e del suo fondatore e improvvisamente mi venne un'idea. Nella prima metà degli anni Novanta avevo scritto un racconto sull'eccidio degli 83 minatori della miniera di Niccioleta, nel Comune di Massa Marittima, avvenuto nel giugno 1944 ad opera dei nazifascisti, eccidio in cui perse la vita mio nonno Attilio. Nonna Fidelia, che ormai non c'era più, aveva conservato in un bauletto molti documenti relativi alla morte del marito. Aprendolo dopo tanto tempo, fui colto da un'emozione improvvisa, un inspiegabile impulso interiore che mi convinse di dare la parola a chi non l'aveva più. Decisi di far parlare il bauletto inserendo brani tratti dai documenti in un'intervista a mio padre che all'epoca dei tragici fatti aveva 12 anni e quindi ne era testimone. Il racconto aveva vinto un premio a Massa Marittima ed era stato pubblicato con il titolo *Femminile in nero* da una piccola casa editrice di Grosseto. In breve, tramite internet, proposi il racconto a Marcello Baraghini. Ricordo che avevo la stessa sensazione di colui che affida alle onde un messaggio in una bottiglia, ma la voglia di dare la parola a mia nonna e ai martiri della Niccioleta era troppo forte. Dopo circa un mese ricevetti una telefonata: dall'altro capo del filo la voce convinta e convincente di Baraghini proponeva al sottoscritto, incredulo di ciò che stava

udendo, la pubblicazione del racconto. Ai primi di giugno, qualche giorno prima dell'anniversario dell'eccidio, *Nero Fidelia*, così Marcello aveva deciso di intitolare il racconto, fu pubblicato on-line nella collana "Millelirepersempre" sul sito dell'Associazione e in breve fu scaricato moltissime volte. Parlai di queste mie vicende all'amica Antonella Cocolli e la convinsi ad accompagnarmi a Pitigliano portandosi dietro un suo racconto su suo padre partigiano che mi era piaciuto molto: era stato pubblicato in una precedente antologia e aveva attinenze con il mio. A fine agosto partimmo per la bella cittadina del Tufo, dove ci attendeva Marcello Baraghini.

Antonella
Mi è sempre piaciuto scrivere storie familiari, storie come quelle che si raccontavano a veglia intorno ai camini. Il 12 marzo del 2005, mio padre Dino morì, e il 25 aprile di quell'anno per la prima volta andai da sola alle celebrazioni per la Liberazione, ero triste e mi chiesi come poter trattenere nella memoria le storie partigiane che lui mi raccontava. Così iniziai a scrivere la storia di Dino/Dick, il suo nome di battaglia. Raccontavo i fatti come fossero episodi di una favola, perché è così che li percepivo quando da piccola raccontava quei giorni "alla macchia". Per me lui era il giovane eroe con i capelli biondi e gli occhi verdi, che si batteva nelle boscose colline insieme a tanti compagni ardimentosi. Conclusi il mio racconto regalandolo ai miei figli. Tempo dopo feci leggere questa mia memoria familiare all'amico scrittore Massimo Sozzi, anche perché le vicende di mio padre

giovane partigiano s'incrociano con la storia di suo nonno Attilio, ucciso dai nazifascisti a Niccioleta nel 1944. Massimo mi disse che il racconto valeva e mi convinse a inviarlo a una rivista on-line che con mia grande sorpresa lo pubblicò con il titolo "Le meravigliose avventure di Dick". Contenta di aver raggiunto questo risultato pensavo che la storia finisse lì, invece era appena cominciata, perché nell'estate del 2016 Massimo mi venne a trovare al Museo Civico di Massa Marittima, dove lavoravo, e mi raccontò la sua avventura pitiglianese. Mi parlò della pubblicazione del suo manoscritto su nonna Fidelia che potevo trovare sul sito di Strade Bianche e mi invitò a pensare di farmi avanti col racconto su mio padre. A tale scopo mi propose di accompagnarlo durante la visita successiva alla "più bella libreria del mondo". Ero titubante, non mi sentivo all'altezza, ma pensare a Marcello Baraghini, che un lontano giorno di fine anni '70 avevo conosciuto a Sorano, ai suoi manuali di Stampa Alternativa, che da ragazza leggevo quasi clandestinamente, fu la molla che mi fece osare. Con il manoscritto rilegato in una copertina blu insieme all'amico scrittore in una caldissima giornata agostana mi ritrovai nel suggestivo vicolo di via Zuccarelli. La porta del civico 25 era spalancata; mi affacciai nella frescura dell'ambiente che da subito mi sembrò la pancia della balena di Pinocchio, però tutta tappezzata di libri, in fondo scorsi un uomo con gli occhiali e un cappellino in testa (proprio come Geppetto) seduto su una sedia girevole. Era il capomacchina Marcello Baraghini. Dopo le presentazioni, seduti sulle sedie di legno di un vecchio cinema, incominciò subito una riunione di redazione informale ed essenziale;

parlai a Marcello del mio racconto e di come si intrecciasse con quello di Massimo. Da quel momento è cominciata un'avventura per me incredibile: il felice rapporto con "l'editore all'incontrario" Marcello Baraghini. Dopo aver letto il racconto, la redazione decise di pubblicarlo nella collana "Millelirepersempre", prima on-line e poi, come promesso, il 12 marzo 2017, anniversario della scomparsa di mio padre, in forma cartacea, insieme a *Nero Fidelia* di Massimo.
A Strade Bianche ho scoperto un mondo 'diverso' dove si può ancora sognare, fare progetti, raccontare storie vere, come dice Marcello "no fiction, ma fatte di sangue e fiato".
Dick non si è più fermato e mi ha portato a raccontare altre storie.

Antonella e Massimo
Il 25 aprile 2017 presentammo *Nero Fidelia* e *Dick* nella libreria dell'Associazione a Pitigliano, la più bella del mondo.
Nel luglio 2018 partecipammo al Primo Premio "Lo Stregone" promosso dall'Associazione con due racconti, "Beco va in America" di Antonella e "Viva la squola" scritto a quattro mani da Massimo e Riccardo Parigi. Vincemmo a pari merito con il racconto "Je ieta ime" di Alessandro Angeli. I tre racconti vincitori furono raccolti in un volume della collana "Sconfinati". Frattanto fu realizzata una versione teatrale di *Nero Fidelia* che venne rappresentata a Prato e a Massa Marittima.
Nel luglio 2019 Massimo si aggiudicò il 2° Premio "Lo Stregone" con il racconto *Mascalzone. Giochi di guerra*, del quale è stato realizzato il Millelirepersempre.

A marzo 2020 vengono ristampati *Dick* e *Nero Fidelia* che nel frattempo erano esauriti.
Nel marzo 2021 l'Associazione dà alle stampe il Millelire-persempre *Camicia rossa. Vita del comandante partigiano Mario Chirici* scritto da Antonella e Massimo con Pier Nello Martelli e Katia Taddei.

Silvio Pagani, *Funghetti*
AAVV, *Semi liberi*
Alessandro Manca, *Kerouac, viaggio in Italia, un giorno a Milano*
Jules Lermina, *L'ABC del libertario*
Massimo Sozzi, *Mascalzone, giochi di guerra*

2020

Niccolò Rinaldi, *Tappeti volanti per andare e tornare*
Giovanni Feo, *Il mistero delle vie cave etrusche*
Laura Forti, *Joseph Pinetti, tra scienza e magia*
Claudio G. Pisani, *Remigio, il ballerino di piazza Barberini*

2021

Antonella Cocolli, Pier Nello Martelli, Massimo Sozzi, Katia Taddei, *Camicia Rossa*
Alessandro Manca, *Kerouac, viaggio in Italia, due giorni a Roma*
Louis-Ferdinand Céline, *Viaggio al termine del libro*
Albert Hofmann, *Viaggi acidi*
Antonin Artaud, *Lettere ai prepotenti*

Sconfinati

(2016-2021)

formato
12x17 cm

responsabili
Marcello Baraghini, Anna Maria Baraghini, Claudio Scaia

grafico
Claudio Scaia

2016

Alessandro Angeli, *Io non sono la Coop*
Iacopone da Todi, *Il beato maledetto*, divulgato da Luciano Ghersi

2017

Alessandro Angeli, *Sordomutuo*
Roberta Lepri, *Ci scusiamo per il disagio*
William Shakespeare, *Scrivo sempre di te, 25 sonetti*
Bernardo Parrella, *Rinascimento psichedelico*

2018

Daniela Piretti, *La vita trema*
Duccio Dogheria, *Pirati e falsi editoriali nell'Italia degli anni '70*
Chiara Lico, *Cioccolato e pistacchio, la vita dopo lo stupro*
Alessandro Angeli, *Adius*
AAVV, *Primo Premio Stregone senza finzioni*
Stefano Lanuzza, *Non è mai troppo presto, antimanuale di scrittura e lettura*

2019

Silla Ferradini, *I fiori chiari, il romanzo della beat generation a Milano dal '66 al '69*

2020

Andrea D'Anna, *Il paradiso delle Urì*
Pericle Camuffo, *Viaggio senza comitiva*
Pericle Camuffo, Monica Zornetta, *Alla fine del mondo, la vera storia dei Benetton in Patagonia*
Mario Trudu, *La mia Iliade*
Pëtr Alekseevič Kropotkin, *La morale anarchica*

CI SCUSIAMO PER IL DISAGIO

di Roberta Lepri

Se mi guardo da fuori vedo una donna borghese, infilata in un lavoro che non ha niente a che vedere con lei, innamorata pazza dei libri, di quelli che legge molto più di quelli che scrive. Un mondo semplice e quadrato, rassicurante. Prevede che dentro le pagine viva l'umanità. Che una casa editrice sia per prima cosa l'abitazione dello scrittore. Che l'editore abbia sulle parole il potere immenso di farle restare per sempre.

Se però graffio la superficie e mi metto a osservarmi dentro, vedo che in me, nella parte nascosta e pulsante, c'è il caos e l'amore per l'anarchia. Nelle pagine allora inizia a scorrere sangue, il mio per primo. La casa editrice è una comune abitata da personaggi piovuti dalla luna, quasi sempre storti. L'editore è il capo dei selvaggi e ha vissuto vite meravigliose, perciò taglia le frasi con la ghigliottina, e ne restano pochissime. Di solito, quando gli proponi qualcosa dice di no. Vita di corte contro pirateria, da una parte profumi e merletti e dall'altra l'odore del mare.

Ed è seguendo questo mio lato selvatico, notturno e profondo che la strada si è fatta bianca.

L'incontro con Marcello fu burrascoso, alcuni racconti rifiutati con poco garbo. Poi l'ondata di ritorno, una presentazione a Festambiente, il romanzo *Ci scusiamo per il disagio* da lui accolto a braccia aperte, pubblicato subito con l'impegno di renderlo accessibile a tutti, non solo cartaceo ma scarica-

bile gratis on line, in maniera straordinaria e democratica. E poi il reportage *Bella capanna*, commissionato al telefono e in presa diretta, dopo un mio post su Facebook che lamentava la distruzione prossima delle capanne disseminate sulla spiaggia tra Principina a Mare e il Parco della Maremma. Un pamphlet, un'intervista al popolo dei turisti selvaggi, un divertimento serio.

I libri di Baraghini nascono così, dal sangue, dalla miseria metropolitana che si fa storia, dallo splendore popolare che grida aiuto per non finire distrutto dalla burocrazia. Prendono vita da un incontro a margine di una presentazione su Bianciardi, da qualche frase scritta in riva al mare, quasi un gioco. Solo che per lui il gioco è vita, perciò va tanto d'accordo con i bambini e con i folli.

Come scrittrice Marcello mi aveva promesso una casa di cristallo. Mi ha dato molto di più: la possibilità di guardarci attraverso e vedere più in là. Continuerò ad aspettarlo e a leggerlo, sulla strada sempre più bianca.

Serena Luciani, *Viaggiare da fermi ai tempi del Covid*

2021

Arianna Gaudio, *La scoria infinita*

Claudio Scaia, *"Sei tu, stupida?", ultime parole ed epitaffi famosi*

David De Carolis, *Apache l'etrusco, vita e visioni di Giovanni Feo*

Abbie Hoffman, *Ruba questo libro*

Franco Dominici, Giulietto Betti, *1921, la strage fascista di Roccastrada*

Sandra Berardi, *Carcere e covid, dalle fake news alle leggi emergenziali*

Duccio Dogheria, Silvano Zingoni, *Luther Blissett, bibliografia di una guerra psichica*

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (in ITALIA)

di Arianna Gaudio

Arrivando in questo luogo, si respira da subito un'aria pulita. Così per respirarla nel modo corretto, viene voglia di camminare diversamente, facendo dei passi più piccoli e sghembi. Osservando le case e le persone che le abitano, si avvertono pensieri buoni. I lastricati di pietra e le strade bianche sono così puliti che sembra che i pregiudizi non vi abbiano mai messo piede. I pensieri buoni corrono liberi e si possono rincorrere o anche solo lasciarli passare. Ad un certo punto la flora rigogliosa si apre e ruscelli d'acqua e animali colorati vi accompagneranno per l'intera spedizione. C'è una casa al centro del centro, dove tutti possono entrare. In questa casa abita un uomo molto paziente che col tempo è diventato un mago e che possiede una cascata luminosa e infinita di libri. Di solito ti insegna a leggerli all'incontrario per imparare a vedere oltre, ma chi si spaventa troppo può anche solo leggerli dall'inizio alla fine. Il mago è famoso per le sue grandi virtù e in molti scrivono della sua vita.Viaggia spesso ma alla fine torna sempre in quella casa, dalla sua cascata di libri. La cascata diventa ogni giorno più grande e il pianeta Terra le farà spazio presto per farla diventare un oceano. Una volta entrati in questa casa dove il Tutto è possibile e il Nulla è impossibile, si desidererà di tornarci. Ma non a mani vuote o a testa vuota. Con una bella bottiglia di olio o di vino o con una manciata di appunti scritti su un foglio che il Mago farà diventare un libro.

i piccolissimi

(2019-2021)

formato
vari

responsabili
Marcello Baraghini, Daniela Piretti

grafica
Jana Magro

2019

Jana Magro e Daniela Piretti, *Il ragno e la rana*

2020

Jana Magro e Daniela Piretti, *La filastrocca della lumaca*

(2020-2021)

formato
vari

responsabili
Marcello Baraghini, Ivan “Hurricane” Manuppelli

grafici
Claudio Scaia, Ivan “Hurricane” Manuppelli

2020

Simone Chiolerio, *Chiolecomics*

Franco Trincale, *Pensu, chiudu l’occhi e scrivu*

ON-LINE

formato
vari

responsabile
Marcello Baraghini

grafico
Claudio Scaia

I NUOVI BIANCIARDINI

http://www.stradebianchelibri.com/nuovi-bianciardini.html

2016

Piero Gobetti, *Libera critica*
Piero Calamandrei, *C'è del marcio nei premi letterari*
Luciano Bianciardi e Pilade Rotella, *L'alluvione, Grosseto, 4 novembre 1966*

2019

Fidel Castro, *"Domani sarà troppo tardi", discorso all'Onu, 12 giugno 1992*

2021

Mario Trudu, *Giù il berretto*

MILLELIREPERSEMPRE

http://www.stradebianchelibri.com/millelirepersempre.html

2016

Marcello Baraghini, Mario Trudu e Carmelo Musumeci, *Evadere da dentro e da fuori*
Cecco Angiolieri, *D'amore, d'odio e d'ironia, sonetti contro tutti*
Andrea Rocchi, *Digital* (audiolibro)
Marcello Baraghini e complici, *Se mi compraste una maglietta o due mi aiutereste*
Roland Barthes, *Leçon*
David Cooper, *Chi sono i dissidenti*
Vincent M. Holt, *Perché non mangiare gli insetti?*
Mariella Groppi e Antonella Sabatini, *Racconti delle quattro stagioni*

AAVV, *Clessidra senza sabbia*
Stefano Lanuzza, *L'irregolare Sciascia*

2017

Paolo Pedote (a cura di), *Grazie a Dio sono ateo, manifesto contro tutte le religioni*
Roberta Lepri, *Bella capanna*
Gianluca Mambrini, *Poesie a braccio*
Stefano Scrima, *Il furto della Gioconda*
AAVV, *L'inferno della speranza*
Gerald Heard, Huston Smith, Alan Watts e Timothy Leary, *Visioni di Huxley*

2020

Antonin Artaud, *Lettera ai primari dei manicomi*, illustrata da Massimo Benucci

2021

Caterina Rosolino e Massimo Benucci, *Il piccolo gigante e la luna*

SCONFINATI

http://www.stradebianchelibri.com/sconfinati.html

2017

Due guerre in quattro quaderni, memorie di Lucinda

ČAPEK

RIVISTA DI AMENITÀ E VITA CAMPESTRE

Čapek è un'associazione editoriale a delinquere tra Strade Bianche, Puck!, CTRL magazine, Uomini Nudi che Corrono, AFA

formato
vari

direttore
Ivan "Hurricane" Manuppelli

ČAPEK MIO DIO!

Non conoscevo nessuno di quelli che poi avrebbero fatto parte della tribù di Čapek. Però mi ritrovai invitato – insieme al banco dei libri di Massimo, il libraio nomade col suo sgarrupato furgone psichedelico – a Milano per AFA (Autoproduzioni Fichissime Andergraund) al C. S. Leoncavallo. Lì ci accolse un mondo favoloso, incontri favolosi e un reticolo di amici, molti dei quali non vedevo da anni. Il favoloso era poter osservare, dialogare e intervenire in una molteplicità di laboratori creativi, decine e decine, spesso gestiti da giovanissimi, una situazione impensabile altrove. Ogni postazione, ogni spazio erano un'oasi di creatività allo stato puro completamente autogestita, con i suoi rituali, le sue musiche, il suo fumo. In quella situazione Ivan, che mi aveva invitato e che rappresentava una sorta di capo tribù, cominciò a lanciare l'idea, che poi iniziò a prendere corpo per AFA2, stavolta insieme a Claudio, sempre al Leoncavallo. Parlammo di una rivista di fumetti libera – ma libera veramente – per accogliere le migliori matite, anche sconosciute, e poterle far esprimere al 100% senza dover rispondere a un mercato anch'esso, come quello editoriale, oppressivo e scarsamente creativo.
Loro, quelli della tribù, un po' milanese e un po' maceratese, dopo quell'AFA ne parlarono buttando giù le fondamenta e i desiderata fino al giorno in cui, dopo avermi preavvertito, piombarono da me, accompagnati da

un pulsare di vitalità e di voglie. Si creò una situazione che non avevo mai visto fino ad allora, nemmeno nelle comuni di campagna e negli svariati raduni libertari degli anni '60. Per 48 ore piene, tra casa, yurta e libreria, divisi per compiti ognuno della tribù disegnò, impaginò, corresse e alla fine ci confrontammo sul nome da dare alla rivista. Decidemmo: "Čapek", in onore di un creativo cecoslovacco della prima metà del '900, ma di una attualità sconcertante. Ci tenne compagnia e fu decisiva per le sorti del primo numero una damigiana di vino rosso non doc di un contadino che ancora sapeva farlo, per dare corpo alla prima libera rivista di fumetti, ben oltre le regole codificate del mercato, sia quello del fumetto che quello dell'editoria pura. E libera da leadership.
Io non disegno, io non correggo, io non impagino, piuttosto in quell'occasione feci da cuoco per frittate, spaghettate e insalate e ne approfittai per entrare nel mondo del fumetto di rottura e rivoluzionario dopo l'esperienza di anni prima con "Cannibale" di Tamburini, Pazienza e Mattioli e ancor prima con i figli dei fiori e "Minestrone".
Il frutto del lavoro di quelle 48 ore andò in tipografia a Pitigliano, fu stampato, fu diffuso e i bagliori che sprigionò stordirono più di uno, anzi, molti, molti, molti per una storia ancora in corso e foriera di sviluppi inaspettati e non programmabili.

2019

“Čapek”, il fantastico numero 1

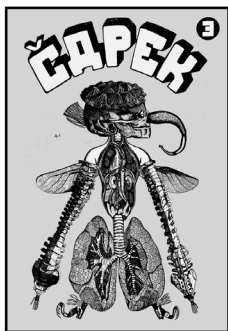
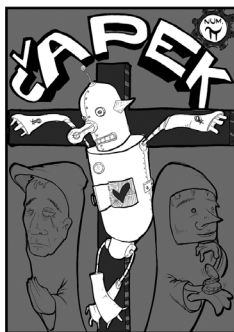
2020

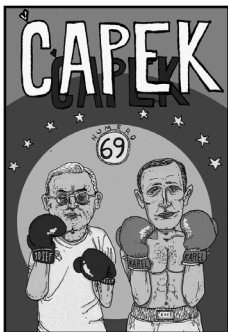
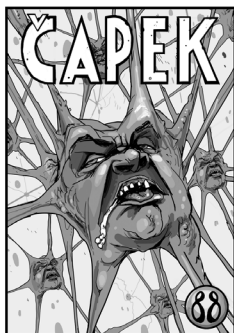
“Čapek” 2

2021

“Čapek” 3

Il fantastico Čapek #1 (2019)

Il bipolare Čapek #2 (2020)

Il miracoloso Čapek #3 (2021)

Čapek Pigreco (2005 - Ritrovato)

Čapek #23- Autori Piromani (2025)

Čapek #69 - Fratricidio (2030)

Čapek #88 - Clonazione (2053)

Čapek #99 - Jungla! (2057)

Čapek #777 - Speciale Gengive (2066)

LA NASCITA DI "ČAPEK"

di Nicola Feninno

Era una notte buia (come tutte le notti) e non così tempestosa, però faceva freddo. Così la folta redazione della rivista che ancora non si chiamava Čapek decise di chiudersi in una yurta, una tenda mongola, piantata nel cuore della Maremma, di fronte a casa di Marcello Baraghini, editore all'incontrario.
Tutto era pronto. Il primo numero, partorito nei giorni e nelle notti precedenti, necessitava solo delle ultime rifiniture. C'erano disegni, fumetti, rubriche, inviati e inviate da tutto il mondo e dal carcere. C'era ben steso il fil rouge a legare insieme questo centinaio di contenuti stipati in un centinaio di pagine: l'illegalità. Mancava solo il nome della rivista.
Impasse.
Lunga impasse.
Sopraggiunge un vino prodotto da un contadino del luogo, in due generose damigiane: c'è il bianco e c'è il rosso.
Si riempiono i calici.
Impasse più allegra.
È Baraghini a rompere lo stallo: da un buco spaziotemporale estrae un consunto volume con una misteriosa copertina rigida di tela su cui campeggiano solo due lettere: JČ. Lo sbatte sul pavimento di legno della yurta. Il rimbombo è metafisico. All'interno del volume ci sono le opere di Josef Čapek.

Chi è Josef Čapek?
Chi era: un illustratore nato a Hrnov, nell'attuale Repubblica Ceca, nel 1887, fratello del poco più famoso Karel (scrittore, fu colui che coniò il termine robot per riferirsi agli automi),

personaggio scomodo, libero, non allineato, morì in un campo di concentramento nazista come dissidente politico.

Baraghini apre il consunto e ponderoso volume.
Silenzio.
I redattori posano i calici. L'imponderabile accade: i disegni e le illustrazioni di Josef Čapek hanno – sono – lo spirito della rivista senza nome che sta nascendo. I redattori lo sentono, all'unisono, nei loro cuori che si riempiono e si svuotano come i calici. Alcune illustrazioni sembrano – sono – le copertine dei mitici libri Millelire di Stampa Alternativa.
Silenzio.
Baraghini, editore e prestigiatore all'incontrario, tira fuori dallo stesso buco spaziotemporale di prima uno dei più antichi Millelire, lo apre sulla pagina del colophon, lo mostra all'assemblea. C'è scritto: "copertina: Čapek".
Tutti impugnano i calici: la rivista ha ora un nome. "Čapek".
Uscirà poco dopo il primo numero.
L'anno successivo, in piena pandemia, uscirà il secondo numero: sarà doppio, un volume chiaro, l'altro scuro. Contro ogni e nessun pronostico "Čapek" sarà insignito del premio Beani come miglior realtà editoriale 2020 al Lucca Comics.
Il 2021 è l'anno del terzo numero: triplo. Vita, morte e miracoli (e il primo fumetto porno della storia disegnato da un'intelligenza artificiale).
Il 2022 è l'anno della Tigre, secondo il calendario cinese.

INDICI

INDICE DEI TITOLI DI STAMPA ALTERNATIVA

...È nato un bambino di sesso femminile **100**
‘68 e dintorni **154**
007 licenza di ridere, Le migliori battute dai film di James Bond **92**
1° Congresso nazionale “Libertà e droga”, dossier n. 3 **14**
1° non entrare in banca **140**
100 bugie per 100 giorni, manuale per difendersi da Berlusconi **88**
100 piaceri di D’Annunzio (I) **155**
101 falsi miti sulla criminalità **165**
111 errori di traduzione che hanno cambiato il mondo **160**
13 dipinti (Bandinelli) **54**
13 dipinti (Klee) **52**
13 disegni (Beardsley) **52**
144. Confessioni di una telefonista erotica **78**
1527, i lanzichenecchi a Roma **140**
19 canzoni **71**
1968-1988 Controcultura e arte psichedelica in Italia **28**
39 canzoni **70**
4 conversazioni con Castaneda **160**
70 chilometri dall’Italia **145**

A

Abbai 33 **92**
A casa di Alda **127**
A casa non ci torno **156**
A come asino **84**
A doppia mandata **82**
A passion play **194**
A quattro zampe **24**
abisso (L’) **132**
Abitare il sogno **46**
Abitare la menzogna **160**
Aborto Anno 0 **20**, **27**
Acquarelli **33**
Addio, Maremma bella **139**
Adrianaaaaa!!! **93**
aereoplani a Brescia (Gli) **62**
Aforismi mai scritti **33**
Aforismi per la fioritura dell’anima **126**
African Graffiti **160**
Agenda Nonsolonero 2001 **118**
AAM, giornale, agricoltura, alimentazione, medicina **27**
Ai miei cari compagni **143**
AIDS **64**
Ajarn Farang **146**
Aladino **34**
Albigesi **72**
Alcesti **72**
alfabeto (L’) (di Erté) **52**
Alfabeto Camus **40**
alfabeto; I numeri; Le stagioni (L’) (di Erté) **52**
Ali **71**
Alice in manicomio **156**
Alice nel paese delle lettere, dall’altra parte della pagina **83**
Alice nel paese delle meraviglie **33**
Alice nel paese delle meraviglie, illustrato da Arthur Rackham **34**
Alice nel paese delle meraviglie, illustrato

da Arthur Rackham (Grande Fiabesca) **150**
Alice nella cucina delle meraviglie **127**
Alice Underground **39**
All’armi siam ridicoli **185**
Allarme rosso **145**
Allegria! **126**
allevatore di dinosauri (L’) **34**
Almanacco della pace **155**
Almeno il pane, Fidel **143**
altra metà del pop (L’) **47**
Altri fiumi, altri laghi, altre campagne **114**
altro Che (L’) **156**
altro mondo (Un) **93**
America **70**
America (Bianciardini) **203**
Amleto **34**
Ammazzo tutti **140**
Amo anke i tuoi rifiuti **178**
amore al tempo dei misteri (L’) **78**
amore di Greta per i pappagalli (L’) **146**
Amore e antropocene **216**
amore è cieco (L’) **100**
amore è una brutta cosa con un bel nome (L’) **78**
Amori **35**
anarchia spiegata dagli anarchici (L’) **94**
Anarchici senza bombe **175**
Anche il trattore ha il suo carattere **88**
Anche le oche sanno sgambettare **78**
Ancora uno sforzo **212**
Andare a Londra **20**
Andare a Parigi **20**
Andare ad Amsterdam **19**
Andare in Africa **19**
Andare in India **14**
Andare in Oriente **19**
Andy Warhol **54**
Angela, angelo angelo mio io non sapevo **156**
Animali a(r)mati **78**
anni d’oro del diario Vitt (Gli) **119**
Anni di cemento **144**
Annuario GLBT 1997-1998 **154**
antichef (L’) **119**
Anticoncezionali. Dalla parte delle donne **19**
anticristo (L’) **138**
Antimonio **166**
Antologia **98**
Apocalisse gioiosa **136**
apocalisse secondo Pier Paolo Pasolini (L’) **93**
Aquiloni **96**
Arboretum **175**
Area **194**
Argante **203**
Armi in pugno **206**
arpa celtica del Sidhe (L’) **126**
Art Barkley **107**
arte dei rumori (L’) **126**
arte del diavolo (L’) **150**
arte della fuga (L’) **143**
arte della gioia (L’) **100**
arte della gioia (L’) (Eretica speciale) **155**
arte della gioia (L’) (Eretica) **136**
arte della rivolta (L’) **216**
arte della vista (L’) **28**
arte di fumare e prendere il tabacco senza recar dispiacere alle belle (L’) **62**
arte di soffrire (L’) **41**
arte e chi la guarda (L’) **54**
Arte psichedelica e controcultura in Italia 1968-1988 **96**
ascesa dello Stato islamico (L’) **127**
Ascesa e caduta dell’Europa tedesca **216**

Aspettando gli angloamericani **184**
aspirina è come Pippo Baudo (L') **78**
Assalto alla Diaz **206**
Assassinati **138**
assassino dei sogni (L') **93**
Assiotea **160**
Assoli di china **208**
Astrolabio **62**
astrolabio (L') **126**
Attentato imminente **206**
attore (L') **70**
Autobiografia mai scritta **208**
Autobiografia ragionata **154**
Avanzi popolo **88**
Avanzi popolo **126**
avvelenamento della coscienza (L') **78**
avvelenamento della coscienza (L') **178**
avventura galante del conte di Cavour (Un') **72**

B

bacio è un modo nuovo per conoscere tante lingue (Un) **82**
Backgammon **118**
Backgammon **172**
Baffo osceno **192**
balcone dell'indipendenza (Il) **92**
ballata di Circe (La) **132**
Ballate **72**
Ballerine (di Edgar Degas) **52**
ballo soltanto e vado via (Un) **146**
Balzac, naturellement... **58**
Bambini assassini **137**
Bambini di Satana **143**
bambino ecologico (Il) **84**
bambino ecologico (Il) **178**
Banca Bassotti **137**
banda dell'idiota (La) **100**
banda Pappappero (La) **197**
Bandite! **206**
baro al poker (Il) **210**
Basaglia a Trieste **126**
bastone e la carota (Il) **197**
Battuta! **83**
Bauhaus **44**
Beat e mondo beat **104**
Beat e mondo Beat **119**
Beat Generation **132**
Beatles (I) **194**
Beautiful Friend **174**
Beeerlusca (Il) **73**
Bella bici **174**
bella bionda (La) **139**
bella e la bestia (La) **34**
Belle da morire. Inchiesta sui prodotti di bellezza **20**
Belli da soli **178**
bellunese in Patagonia (Un) **140**
Ben Harper **45**
Bene crudele **140**
Berlusconi ha pochi capelli ma in compenso ha... **93**
Bessie's Blues, Bessie Smith: la sua vita e i suoi blues **106**
Bestia Sapiens **39**
Bianciardi com'era **140**
Bianciardi com'era a Grosseto **92**
Bianciardi d'essai **94**
Bianco rosso e Veronelli **155**
Bibi-La-Bibiste **41**
Bibliografia del Futurismo **58**
Bici e libertà **82**
Bici ribelle **196**

biga rapita (La) **156**
Bill Evans **106**
Bill Evans **107**
Billy Bragg **44**
Bimbo bio **196**
Bix, la vita e la leggenda di Bix Beiderbecke **106**
Bloc Book **138**
Blockchain **146**
Blue tango **140**
Bonheur du Jour (Le) **98**
Boris Vian, Una rassegna stramba **107**
borghesi in gelatina (I) **203**
Bosch/Paracelso **55**
Botte e risposte **83**
Breve ma veridica storia della canapa indiana **178**
Breve storia della sezione italiana dell'Internazionale situazionista **94**
Breviario espressionista **71**
Brian Eno, Talking Heads **44**
bruco dalle uova d'oro (Il) **197**
Buddha **35**
Buffalo Bill dalla frontiera al circo **174**
Bukowski, scrivo racconti e poi ci metto il sesso per vendere **140**
Buone parole **81**

C

C'è una volta **127**
C'è una volta la Maremma **184**
C'era una volta **151**
C'era una volta la Costituzione **27**
C'era una volta Montecitorio **28**
Caccia all'uomo **143**
cacciatore (Il) **165**
Cacciatore di nuvole **84**
caciocavallo di bronzo (Il) **127**
caduta di casa Usher (La) **52**
Caetano Veloso **73**
Caetano Veloso e Gilberto Gil fratelli Brasile **194**
Caffè Paszkowsky **146**
calcio dipinto (Il) **54**
Calligrafia **112**
Calligrafia **113**
Calligrafia 1991-1995 **113**
Calvaria **140**
Calvino in Topolino **72**
Camerata Topolino **138**
Campa cavallo che l'erba cresce **96**
Canapa agli incurabili **174**
Canguro **151**
Canna/bis **72**
Cannabis, non solo fumo **137**
Cannabis, uso e abuso **178**
Cannibale **119**
Cannibale (rivista, nn. 1 e 2) **20**
cannibali/ Des cannibales (I) **88**
Canta che non ti passa **156**
Cantalo forte **155**
cantiere di Bucavilla (Il) **166**
Canto latino **107**
Canzoni a carburo **185**
Canzoni dei Caraibi **174**
Caos e così sia **94**
Capitan Nuvola **175**
capitana (La) **184**
Capitani coraggiosi, il rock della PFM **46**
Capriccio spagnolo **33**
Carcere informazione, numero speciale **27**
Carlo Marx **58**
Carmi Priapei **192**
Carmilla la vampira **150**

Caro Lucrezio **70**
Carretera Central **78**
Carta riciclata, carta alternativa **84**
carte di Jacovitti (Le) **119**
Cartoline surrealiste (di S. Dalì e P. Eluard) **52**
Cartoline surrealiste **54**
casa della vita, i preraffaelliti (La) **33**
Case chiuse (di Toulouse-Lautrec) **54**
caso Mattei (Il) **174**
casta dei giornali (La) **143**
casta del vino (La) **145**
Castaneda e le streghe del Nagual **136**
Cattive compagnie **144**
cattivi del cinema (I) **104**
Cattivissimi **126**
Cattività **174**
Causa comune **156**
Cazzi vostri io domani vado in Svizzera **73**
Cefalonia, doppia strage **139**
Céline della libertà **165**
Céline in camicia bruna **212**
Cellule staminali **92**
Cent'anni di memoria **165**
Cent'anni di storia, Sorano 1860-1960 **184**
Cent'anni di veleno **185**
C'era una volta l'intercettazione **206**
cerimonia del tè (La) **35**
Certi diritti **145**
cervello non ha pudore (Il) **41**
Chagall 1908-1922 **54**
Charles Manson **208**
Charles Mingus **108**
Charles Mingus. L'uomo, le passioni, la musica e la poesia **106**
Charlie Parker **108**
Charlie Parker, "Bird" e il mito afroamericano del volo **106**
Che città! Che città! **127**
Che cosa è la mafia **73**
Che mi dici di Stefano Rosso? **46**
Che puff **94**
Chemical Brothers **168**
Chernobyl **144**
Chet Baker in Italia, Racconti di vita e di musica: 1955/1988 **106**
Chi è 'sta cicciona?, 100 battute da 100 film **81**
Chi ha veramente costruito le Piramidi e la Sfinge **136**
CCCP, Fedeli alla linea **44**
Chi non la fa, aspetti! **92**
Chi sono i dissidenti **24**
Chitarra Flamenco **116**
Chitarra moderna **116**
Chiudiamo le scuole **71**
Ci vuole orecchio, Jannacci raccontato **45**
Ciak, si mangia! **127**
Ciao amici ciao **145**
Ciao amore ciao **83**
Cibo futurista **150**
Cibo per la mente **119**
Cibo per la mente 2 **119**
Cibo per la mente 3 **126**
cicciona (La) **40**
cimitero di Jim Morrison (Il) **160**
Cinema e cinema **72**
Cinema e cinema (Margini) **178**
cinema in 1001 battute (Il) **126**
Cinéma mon amour **102**
Cinquanta sfumature di oro bianco **146**
cinque giornate (Le) **156**
Cinque giorni in giugno **27**
circo (Il) **126**

città del sole (La) **196**
Città di confine **40**
Ciucciati il calzino! **93**
civiltà della Dea (La) **126**
civiltà della Dea vol. 2 (La) **127**
Claudio Lolli, La terra, La luna e L'abbondanza **155**
Coast to coast, Punk rock e New Wave images **45**
Coca cosa? Conoscerla per evitarla **92**
Coccobill **119**
Codice dei fidanzati **92**
Codice della vita italiana **58**
Cofanetto con i 4 titoli già usciti (di H. Hesse) **33**
colori del rock (I) **96**
Come farsela **118**
Come il Gange d'autunno è la mia bella **83**
Come mi hanno spennato l'uccello **81**
Come si diventa un intellettuale (prima puntata) **203**
Come si diventa un intellettuale (seconda puntata) **203**
Come uccisi mia madre **137**
Come una specie di sorriso **126**
Cominciamenti/Les commencements 88
Comizio d'amore **93**
Compagna Marilyn **156**
Compagni di rendite **206**
compagno Pinocchio (Il) **33**
compagno Veltroni (Il) **83**
Composizioni 1912/1944 (Mondrian) **52**
Compra o muori, Guida all'autoproduzione musicale in italia (Sconcerto) **44**
Comune agricola **24**
Comune Armata, manuale di autodifesa e lotta delle comuni **20**, **132**
comunicazione (La) **102**
comunicazione (La) **118**
Con gli occhi di Bregovic **45**
Con lucida logica **132**
confinato (Il) **160**
Consigli al morto/Ale mortului **88**
Contro arredatura **137**
Contro i padroni della musica. Contro i padroni del dissenso **14**
Contro il servizio militare **14**
Contro la famiglia **19**
Controinformazione alimentare **20**
Copia pure! **83**
coralli sono morti (I) **174**
Corpi estranei **137**
Corsari verdi **137**
cosa più bella di Firenze è McDonald's (La) **73**
cosa più bella di Firenze è McDonald's (La) **178**
Cose turche **174**
Così chiamò l'Eterno **132**
Così parlò Balaustra **137**
Cosmesi naturale pratica **196**
cosmetici (I) **73**
Cosmologia gioiosa **27**
Credere, obbedire, combattere **102**
Credere, obbedire, combattere (Eretica) **137**
Crepuscolo degli idoli **212**
cretini e i furbi (I) **78**
Crimine **102**
Cronache di una società annunciata **156**
cronofagi (I) **216**
Cuba particular **143**
Cuba, la rivoluzione imperdonabile **143**
Cucina di guerra **127**

Cucinare in massima sicurezza **127**
Cult **168**
Cuncordu e tenore de Orosei **185**
Cuore di Pulp **136**
Curarsi con la natura **27**
Curculionidae **54**
Cyberpunk **104**

D

D'amore, d'eroina, di galera **165**
Da dove vengono i bambini **84**
Da Fiume a Roma **139**
Da Rimini a Babele **184**
Dagli Appennini a Piazza Navona, da Piazza Navona agli Appennini **28**
Dal grande Arlecchino **70**
Dal verde al viola **41**
Dal vuoto assoluto **81**
Dalì (1923-1979) **54**
Dalla luna alla terra **196**
Dama **172**
Dante e gli altri **154**
David Lazzaretti **145**
Davide Lazzaretti **81**
De Bello Fallico **78**
decadenza della menzogna (La) **62**
dee e gli dei dell'antica Europa (Le) **132**
Deep web, la rete oltre Google **146**
Delitti politici **206**
democrazia (La) (Atene VI-IV sec. a.C.) **71**
demone del moto (Il) **41**
Deputati a far ridere **137**
Derive **165**
desiderio del nulla (Il) **47**
Detti e ridetti **184**
Di qua e di là, le panoramiche vol. 2 **208**
Dialoghi con la luna **33**
Dialoghi con la luna (nuova edizione) **35**
dialogo della menzogna (Il) **71**
Dialogo tra un prete e un moribondo/ Dialogue entre un prêtre et un moribond **88**
diario di Adamo ed Eva (Il) **35**
diario di Adamo ed Eva (Il) (Millelire) **71**
Diario di un pedofilo **136**
Diario di un pellegrinaggio **35**
Diario di un sindaco in Maremma **184**
Diario indiano **35**
Diario italiano **62**
Diario italiano 1901-1903 **58**
Diario sentimentale **34**
diavolo creatore (Il) **70**
Dieci poesie per una lucciola **83**
dieta comica (La) **196**
Diete e cure naturiste **14**
Dietro la porta **72**
Dino art show **28**
Dio c'è, giustizia non c'è **81**
Dio c'è, giustizia non c'è **84**
Dio e C./ Compleanno **73**
Dio non è onnipotente **143**
Dio, come sono depresso! **84**
disavventure del signor Plume (Le) **175**
discarica dei 101 (La) **82**
Discorsi Sufi. L'altro cuore dell'Islam **92**
Disegni contro la morale (di Gustav Klimt) **52**
disertore (Il) **72**
Disertore per amore **165**
Disonora il padre e la madre **206**
dispiaceri della carne (I) **78**
Divertimenti fisici **39**
Dizionario della casalinga **83**
Dizionario della psichedelia **132**

Dizzy Gillespie, L'uomo che fece la rivoluzione sorridendo **106**
Do the writing! **112**
Dolce vita, pasticceria naturista e macrobiotica **28**
Dolly City **143**
Don Milani, il prete rosso **83**
Don Milani, la ricreazione è finita **174**
Donne col pisello **138**
Dossier Aldo Capitini **165**
Drawing and dancing **96**
droga nera e democristiana, dossier n. 6 (La) **14**
Droghe & Mariuana. Legge Antidroga **20**
droghe e il loro abuso (Le) **19**
droghe e il loro abuso (Le) (collana Controcultura) **19**
Droghe e Marihuana, dossier n. 4 **14**
Droghe e Marihuana, Superdroga 74 **14**
Droghe leggere **73**
Due epoche **73**
Due ruote, guida d'uso e fantasia secondo il nuovo Codice della strada **71**
Due ruote **84**
Dylan Dog, l'amico degli animali **150**
Dylan s.p.A. **24**

E

E ben gli sta **72**
È come tirare il collo alle galline **166**
E io non pago! **160**
E io pago! Pensieri **82**
E mangia da ebreo **127**
È vero che il giorno sapeva di sporco **47**
È il vento del nord che mi farà capitano **174**
Ebraismo, ricostruire dalle macerie, edizione speciale **145**
Ecchime **139**
Eco logo **196**
eco-conserve di Geltrude (Le) **196**
Ecoalfabeto **92**
Ecstasy **70**
Ecstasy (Margini) **174**
Editori a perdere **138**
Eia Eia Baccalà **208**
Einstürzende Neubauten **45**
El cante flamenco **174**
Elettroshock **40**
Elioppido e la notte della civetta **73**
Ella Fitzgerald **106**
Elogio del buon vivere **83**
Elogio del lupo **84**
Elogio del turpiloquio **40**
Elogio dell'ozio **73**
Elogio della calvizie **83**
elogio della mosca (L') **84**
Elvis **46**
Endrigo allegro (L') **92**
Energie libere, Manuale d'autogestione energetica **24**
enigma del papa mago (L') **160**
Enza **184**
Eravamo cinque amici al bar... **172**
Erba buona **197**
erba di casa è sempre più verde (L') **126**
Erba medica **139**
erbe povere (Le) **28**
Eresia pura **138**
Eresia pura (Eretica speciale) **155**
Eresie psichedeliche **136**
ermellino muore (L') **166**
Ero un Leoncino di Mompracem... **172**

Eroina oggi **27**
Erotik Design **104**
erranti (Gli) **39**
esca amorosa (L') **39**
Esilio, memoria e libertà **166**
EXIT **216**
Extraterrestri **137**

F

Fa' la ninna, ninne nanne toscane **184**
fabbrica della felicità (La) **165**
Facebook **216**
Falce, martello e cuore di Gesù **175**
Falce e rastrello **197**
fallo di Shiva (Il) **175**
Fantasia **102**
Fantasie sessuali femminili, testimonianze **24**
Fantastorie **119**
fante di cuori (Il) **52**
Fare calligrafia **112**
Fare Controinformazione **14**
Fare la controinformazione **14**
Fare le righe **184**
Fare Macrobiotica **14**
farfalle (Le) **33**
Farmakiller **196**
Farsi un libro **58**
Farsi un libro, propedeutica dell'autoproduzione **112**
Fast food vegetariano **64**
fata verde (La) **143**
fava trionfante (La) **92**
Favola crudele **33**
Favola d'amore **33**
Favola senza tempo **34**
Favole per gente comune **40**
Fedeli alla roba **154**
Fegato **154**
Fela Kuti **108**
Felicità chimica **139**
felicità è egoista (La) **94**
Felix Feles **54**
Femmina strega **39**
Femminismo **102**
Ferlinghetti 100 **166**
Festa continua, manuale di lotta per il circuito alternativo **19**
fiaba dell'immagine (La) **52**
Fiaba dello zar Saltàn **52**
Fiabe del tempo futuro **150**
Fiabe e leggende d'Irlanda **150**
Fiabe indiane dei cinque fiumi **150**
Fiabe tibetane **34**
Fiabe tradizionali inglesi **150**
Fido non si fida **138**
Fido non si fida (Ecoalfabeto) **197**
Fieno falciato **146**
figli di Babele (I) **140**
figlia dell'imperatrice (La) **155**
figlio di Fidel (Il) **175**
Fili di carta, troppo amore tardi **118**
Film senza film **184**
Filosofia della non-violenza **73**
Finanza? Sì, grazie! Ma... **145**
fine del copyright (La) **144**
Fioraio di Peròn (Il) **160**
fiore degli dei (Il) **150**
fiore della felce (Il) **34**
Fiore finto **154**
Fisiologia del flaneur **41**
Folk geneticamente modificato **155**
Fontane nella sabbia **58**

Formiche **35**
Formíggini **41**
fortuna è un gatto nero (La) **151**
Foto ridens **55**
Fragile **194**
Fragole & dinamite **83**
Frammenti **71**
Francesco De Gregori **47**
Freak Brothers **24**
Freak Brothers e altre storie **118**
Fregoli **126**
Frida Kahlo **154**
Fronte del terremoto **174**
Fronte della fame **185**
Frutta e verdura **64**
fu Alfred Jarry/ Feu Alfred Jarry (Il) **88**
Fuga e morte di Tolstoj **71**
Fuma pure **139**
fungo magico (Il) **72**
fuorigioco mi sta antipatico (Il) **155**
Futuristi/futurismo **52**

G

gabbie dell'eros (Le) **28**
Gaffe **93**
Gasparazzo e Lotta Continua **81**
Gattare e gatti vagabondi **174**
gemello (Il) **144**
Genesis, P. Orridge/Psychic TV **45**
Gente di mezz'agosto **70**
Gentle Giant **194**
Geografia sacra **155**
Germania **72**
Germania (La) **72**
geroglifici fantastici di Athanasius Kircher (I) **113**
Giallo, nero, mistero **102**
Giallo, nero, mistero (senza collana) **119**
Gianni e Chinotto **175**
Giganti Etruschi **156**
Giocare con i tappi **83**
Giocare e vincere a poker **118**
giocatore consapevole (Il) **119**
gioco della lettura (Il) **113**
Giordano Bruno davanti all'Inquisizione **140**
Giordano Bruno, il processo e la condanna **137**
Giornata di donne **203**
giorni della musica e delle rose (I) **47**
giorno di Coccobill (Il) **208**
giovane Cacciari (Il) **73**
giovane criminale (Il) **82**
giovane Pazienza (Il) **175**
girandola e altri racconti (La) **41**
giro del mondo in 80 gaffe (Il) **93**
giro del mondo in cinquanta barbieri (Il) **127**
Girodiruota **127**
giullare (Il) **70**
Giustizie barocche **140**
Golia **55**
Golpe Di Pietro **78**
Golpe Di Pietro (Eretica) **144**
Graffiti in Italia **55**
Gramsci in cenere **146**
gran dandy (Il) **40**
grande libro del Backgammon (Il) **126**
Grande Macello **84**
Grapping with God, faccia a faccia con Dio **88**
Grateful Dead **45**
Grateful Dead (Sonic book) **168**
Greciando **82**
Greciando (Margini) **174**
Grida piano che i vicini ti sentono **24**

Guardare Pensare Progettare **113**
Guerra ai demolitori **72**
Guerra e amore **165**
Guerra e pace porno **192**
Guerrilla, Guerriglia **88**
Guida ai cimiteri d'Europa **154**
Guida al consumo alternativo **24**
Guida al contrario per capire gli inglesi **175**
Guida al nuovo servizio civile **83**
Guida al peperoncino **197**
Guida alle librerie antiquarie e d'occasione d'Italia **58**
Guida alle più belle case di artisti in Italia **132**
Guida per chi viaggia in Italia **58**
Guida ragionata agli allucinogeni **24**
Guitar Army **143**
Guru Cola **19**
Guru Cola (collana Controcultura) **19**
Gustavino **54**

H

Hacker, scienziati e pionieri **143**
Harley-Davidson **78**
Haute Époque **41**
Hawkwind **45**
Herbie Hancock **107**
Hip Hop Rap, Potere alla parola **45**
Ho conosciuto mia moglie perché entrambi andavamo con lo stesso ragazzo **82**
Ho fatto il censimento **70**
Ho la vagina pectoris **82**
Ho sognato di vivere **47**
Hofmann scienziato alchimista **175**
Homo Scemens **196**
Horror erotico **104**
Hotel California **136**

I

Ideario **143**
Iggy 35 years of noxious sounds **169**
Iggy Pop **46**
Iggy Pop (Sonic Book) **168**
Igienismo sciopero della fame digiuno **27**
Illusionismi **119**
imbecilli (Gli) **83**
immaginazione al podere (L') **140**
importante è proibire (L') **145**
Imprecazioni d'autore **40**
Impressioni italiane **58**
Imputato Oscar Wilde **160**
In amore vince il cane **138**
In caso di pioggia la rivoluzione si terrà nella hall **166**
In Transiberiana **100**
incantatrice (L') **58**
Incantesimi e magie d'Irlanda **151**
incendio e altri racconti (L') **40**
Indecenti! **165**
Inevitabile follia **146**
infanzia del mago (L') **33**
infanzia del mago (L') (Grande Fiabesca) **151**
inferno del proletariato (L') **166**
Informazione e controinformazione **155**
Innamorati di cinema **119**
Inquietudine d'amore **72**
Insulari **185**
intelligenti (Gli) **155**
Internet **104**
Internet per fans **82**
Internet Web **104**
Introduzione alla medicina Yoga **64**
Io ci sarò **165**
Io se fossi Dio **46**

Io sono Gesù Cristo **139**
Io, ultras **137**
ISIS, Tribunale internazionale sui crimini contro le donne **20**
isola della tartaruga (L') **155**
Israeliane **39**
Istanbul fai da te **81**
Ivan lo scemo **35**

J

Jaco Pastorius **107**
Jacorama, Le panoramiche di Jacovitti **208**
Jacovittaggini **208**
Jacovitti in giallo **119**
Jamaica Reggae Marley Tosh, storie, testi inglese/italiano, foto **27**
Jan Garbarek **108**
jazz dentro (Il) **208**
jazz e l'Africa (Il) **107**
Jazzmen **55**
Jeanne e Modì **151**
Jeff Buckley **168**
Jefferson Airplane **168**
Jim Morrison, Lyrics and poems **45**
Jim Morrison & The Doors, storia, testi inglese/italiano, foto, discografia **27**
John Coltrane, Un sax sulle vette e negli abissi dell'io **106**
John Scofield **107**
Joy Division **168**
Juggling **82**
Julian Cope **169**

K

Kandinski W. 1934-1944 **52**
Kamasultra, illustrato da Jacovitti **118**
Kamasutra spaziale **134**
Katanga che sorpresa **137**
Kerouac and Co. **78**
Kraftwerk, il suono dell'uomo macchina **119**

L

Ladro di biciclette **92**
Lady Day, La vita e le canzoni di Billie Holiday **106**
Lampi di grafica **114**
Lapidi e amori, 111 epigrammi **70**
lavoro culturale (Il) **203**
lavoro rende liberi (Il) **73**
lavoro rende liberi (Il) (Eretica) **146**
Leçon **27**
Legalizzatela! **82**
Leggenda 82, libro agenda della salute **28**
leggenda di Jesse James (La) **166**
Leggende del re Salomone **34**
Lei delira, signor Artaud **40**
Lelio Luttazzi, lo swing nell'anima **46**
Lennie Tristano **107**
Lennie Tristano, un mito, un maestro, quasi un santone **107**
Lento cammino alle lettere. Caccia piccola **62**
Lennon/Yoko Ono, canzoni, spartiti, disegni, foto, interviste, discografia 44
Leonard Cohen **81**
Leonard Cohen, i simulacri della bellezza **119**
Leonard Cohen, i simulacri della bellezza (nuova edizione) **46**
Lettera di Socrate ad Alcibiade **34**
Lettera per la scelta di una moglie **71**
Lettera sulla felicità **70**
lettera uccide (La) **113**
Lettere a Svetonio **144**

Lettere ai prepotenti **83**
Lettere al di là del muro **196**
Lettere dal delirio/ Lettres du delire **88**
Lettere eretiche **145**
Lettere matrimoniali **145**
letto di riso (Un) **137**
lettore a(r)mato (Il) **72**
lezione (La)/, Attenzione sul primo binario/ Amore e grammatica **84**
Lezioni d'amore **72**
Libere! **46**
Libertà **102**
Libertà non è Saclà **84**
Libertadora! **160**
libraio di Viale Mazzini ovvero I bibliofili di Plon (Il) **62**
libretto di Bao (Il) **40**
libretto di Miao (Il) **39**
Libri da ridere **178**
Libri proibiti **143**
Libri quotidiani **113**
Libro come universo **98**
libro del deserto (Il) **139**
libro del pane, storia, caratteristiche, come farlo da sé, ricette (Il) **27**
libro dimezzato (Il) **70**
libro è nudo (Il) **137**
Libro pagano **41**
libro verde dell'IRA (Il) **146**
Librobus **81**
libronauti (I) **100**
Licenza dal figlio **203**
Licenza di uccidere, i morti della legge Reale, le nuove norme sull'ordine pubblico **24**
Lingue **137**
lingue utopiche (Le) **113**
Linton Kwesi Johnson, poesie e canzoni reggae con testo originale **44**
Lisbona Elettrica **81**
Lo famo strano? Kamasutra domestico **84**
Logica fantastica **83**
Lolite **140**
loquacità (La) **73**
Lord Ruthwen il vampiro **150**
Lotte di note **47**
Lotte sessuali dei giovani **24**
Lou Reed in concerto **19**
Louis Armstrong, Satchmo: oltre il mito del jazz **106**
Low cost **145**
LSD **71**
Luci della giocoleria **118**
Luci rosse **136**
Lucky man **194**
Lucrezia Borgia **39**
Luna piena sulla rocca Stachilagi **146**
Lunaception **28**
lune ne disait rien (La) **203**
Lung'Arno **184**
Lupo **206**
Lussuria e crudeltà **84**

M

Ma perché non siamo nati tutti finocchi, 100 battute da 100 film n. 2 **82**
Maba Ratta **178**
Macchine fantastiche **40**
Machi di carta **139**
Madame St-Clair **166**
maestri dell'Astrattismo Kandinsky/Klee/ Mondrian (raccolta di tre container) (I) **54**
maestro dei segni (Il) **40**

maestro e le margherite (Il) **84**
maglione di Mozart (Il) **174**
magnesia smisurata (Una) **93**
Magritte **52**
maiale è scappato, firmato la scimmia (Il) **174**
Mal'aria **156**
Malafede **81**
Malattia tropicale **140**
male di Dario Bellezza (Il) **155**
Maledetta civiltà **41**
Maledetta fabbrica **206**
Maledetto Céline **40**
Malicidio veneziano **166**
mamma maestra (La) **203**
Mammacannibale **78**
Manco morto **93**
manifesto di Unabomber (Il) **136**
Manuale dell'eterno adolescente **178**
Manuale di autocura **14**
Manuale di autocura e autogestione aborto **19**
Manuale di autocura e autogestione aborto (collana Controcultura) **19**
Manuale di basso elettrico **114**
Manuale di batteria **114**
Manuale di chitarra moderna **44**
manuale di Epitteto (Il) **72**
Manuale per difendersi dai giornalisti **139**
Manuale per l'educazione delle fanciulle **83**
Manuale per la coltivazione della marihuana **13**
Manuale per la coltivazione della mariuana **19**
Manuale per non suicidarsi **78**
Manuale pratico della donna padana **138**
Manualetto di preliminari erotici **83**
manutenzione della meraviglia (La) **127**
Mara come me **140**
maratoneta (Il) **140**
Marc Almond **44**
marcia su Cuba (La) **174**
mare di Gerusalemme (Il) **41**
Maremma avvelenata **175**
marijuana fa bene, Fini fa male (La) **140**
Marijuana in cucina **118**
Marx & Engels investigatori **160**
Maschere **96**
matita a serramanico (Una) **82**
Matti slegati **178**
Matto per le bambine **39**
Mcnudo **84**
Me ne frego! Citazioni del Duce **83**
mediante (La) **203**
Meglio con loro **140**
Meglio dietro **144**
Melusina **33**
Membri di partito **78**
Memoria **102**
memorie del Padreterno (Le) **34**
Memorie di Stefano Romiti detto "Bimbo" **70**
Memorie di un bambino filocinese **175**
mercante di eresie (Il) **143**
mercato della fame e la rivolta delle coscienze (Il) **93**
Mestruazioni e menopausa **27**
Mi sento davvero a mio agio solo quando sono nuda **93**
mia vita con Jack (La) **46**
Miles Davis **106**
Miles Davis **108**
Militari a casa **73**
Militari a casa **88**
mille (I) **156**
mille lire scritte (Le) **72**

Mille Novecento Quindici **165**
Mille tipi di bello **84**
mille volti di Anonymous (I) **165**
Minestrone (rivista) **20**
Minestrone again **20**
Minimal, Trance music e elettronica incolta **44**
mio Pride (Il) **126**
mio primo grande libro sugli pterosauri (Il) **197**
mio primo grande libro sugli uccelli (Il) **197**
Mirò, 1924-1960 **54**
misteri di Eleusi (I) **71**
Misteri Etruschi **154**
mistero delle vie cave etrusche (Il) **118**
Miti, segni e simboli etruschi **155**
modesta proposta per evitare che i figli dei poveri siano di peso... (Una) **93**
Modigliani e gli altri **126**
moglie del falegname (La) **62**
mondo dei simboli (Il) **113**
Mondo Hacker **136**
mondo in una piazza (Il) **144**
Mondo Techno **45**
morale anarchica (La) **81**
morale anarchica (La) (Margini) **174**
Morale del giocattolo **33**
Morire dal ridere **84**
Morire per un libro **146**
Morrisey & The Smiths **46**
morte necessaria di Enrico Mattei (La) **88**
morte violenta di Isabella Morra (La) **41**
Mosca, la città del maestro, diari inediti **62**
Mostri italiani **154**
motti della mia vita (I) **58**
Mr 51% **203**
Mr. Natural **139**
Multinazionali del crimine, la Nestlè **24**
Mururoa mon amour **78**
Musi gialli **144**
musica è finita (La) **47**
Musica errante **108**
Musika e dollaroni **156**
Mussolini ha sempre ragione **132**

N

Nacqui settimino **144**
Narghilè in via prè **185**
Natale **71**
Naturalmente, alimenti naturali, combinazioni, ricette **28**
Naturalmente bimbo **64**
Nature **113**
Nauseati **41**
Neal e i tre stooges **72**
Nefertiti **40**
Nel mondo dei Cruciverba **172**
Nell'aria di Parigi **62**
Nella curva dell'essere **41**
Nelle zone temperate **166**
Nemici miei **143**
Neo Paganesimo **137**
Neo-Noir **104**
Nervi d'acciaio **144**
Nestlè non ama i bebè, Latte in polvere o polvere letale? **92**
Nestlè. Le multinazionali del crimine (La) **20**
Nevromachia **92**
Nick Cave **168**
Nick Cave, Loverman **45**
Nick Drake **168**
Nick Drake (Rock people) **194**
Nicola Arigliano, my name is Pasquale **155**
ninne nanne (Le) **71**

No alla caccia **24**
Noi siamo incalcolabili **165**
Noir per il monsignore **145**
Non avrai altro dio all'infuori di me spesso mi ha fatto pensare **47**
Non ci casco! **104**
Non ci sono più le mezze stagioni **83**
Non ho l'arma che uccide il leone **156**
Non ho niente da dire ma so come dirlo **126**
Non leggete i libri, fateveli raccontare **144**
Non legitur **113**
Non provate a definirci **136**
Non so giocare a scacchi **88**
Non sono Dio **145**
Noscopyright **139**
Nostra patria è il mondo intero **145**
Notte a Gaza **93**
notte degli stramurti viventi (La) **138**
notte di Stalin (La) **137**
Nudi d'autore (di Klimt, Schiele, Rodin) **52**
Nudi di donna (di Rodin) **52**
Numeri **126**
numeri (I) (di Erté) **52**
nuova legge sulla droga (La) **70**
Nuove invenzioni e ultime novità **41**
Nuove storie naturali **196**
Nuovo bestiario postmoderno e altri scritti **196**
Nuovo rap italiano **194**
Nuvole ferite **55**

O

O sole nostro **197**
obbedienza non è più una virtù (L') **73**
obbedienza non è più una virtù (L') (Eretica) **136**
occhio a Cracovia (Un) **203**
oceano di mezzo (Un) **118**
Offuscamento **165**
Olimpiadi dei gerarchi (Le) **175**
Olimpionary **132**
Omeopatia **138**
Omocidi **138**
Omofobia **155**
omosessuale normale (Un) **160**
On the stage, i grandi palchi del rock **46**
Onda pazza **156**
Onda pazza 2 **160**
One Race, materiali antirazzisti **104**
ORB, the O.O.B.E. Adventure **168**
orecchio verde di Gianni Rodari (L') **196**
Organi **192**
origine della scrittura (L') **113**
Ornette Coleman **107**
orologiaio (L') **72**
Orridiario **82**
Orti insorti **92**
Orto sinergico, tanto con poco **197**
Ortobimbo **196**
Oscar torna in sagrestia **78**
Ossessioni (Anita) **55**
Otto disegni erotici (di E. Schiele) **52**

P

Padroni della Musica (I) **19**
paese del tramonto (Il) **35**
paese guasto (Il) **78**
Pagine passate di mano in mano **156**
Palestina **55**
Palestinesi **138**
pane (Il) **28**
Pane quotidiano **127**
Pantera **55**

Paolo Fresu Talkabout **107**
Papalagi **70**
Papalagi (Eretica) **136**
pappa naturale (La) **64**
paradiso musulmano (Il) **34**
parcours du combattant (Le) **203**
parmigiana e la rivoluzione (La) **127**
parola del corpo (La) **35**
parole della terra (Le) **140**
parole di Alda Merini (Le) **71**
Parole di donne **102**
Parole in ritirata **78**
Parole ribelli **154**
Paroliere **172**
parolifero (Il) **138**
Partigiani di pianura **184**
Parto di testa **139**
passante di Praga (Il) **73**
Passato remoto **82**
Passioni **35**
Pat Metheny **108**
Paul Roland **44**
Paura **81**
Peccato prelevare **93**
Peccato veniale **34**
Pelle di donna **104**
Pelle di terra **138**
Pentiti di niente **144**
Pépé le Moko **140**
Per abuso domestico **78**
Per carità **184**
Per esempio: Spray **24**
Per farla finita col giudizio di Dio **154**
Per ragazze di colore... **136**
Per una storia del movimento dei diritti omosessuali **24**
Percezioni di realtà **72**
Percezioni di realtà. A seguire, i misteri di Eleusi **140**
Perché dovrei affliggermi ora? (Eretica) **146**
Perché dovrei affliggermi ora? (Margini) **174**
Perché gli inglesi non usano il bidet? **138**
Perché non mangiare gli insetti? **35**
Pere Ubu-David Thomas **169**
Perigeo **108**
peso di un'anima (Il) **160**
Peter Gabriel **44**
Peter Pan **34**
Peter Pan nei giardini di Kensington, illustrato da Arthur Rackham **150**
Phil Ochs **84**
pianeta Gong e Daevid Allen (Il) **44**
Piccola biblioteca della felicità **102**
piccoli borghesi (I) **203**
Piccoli ergastoli **136**
Piccolo inventario degli specchi **39**
Piccolo kamasutra **88**
piccolo obiettore (Il) **71**
piccolo perverso (Il) **192**
piccolo psichiatra (Il) **174**
pietra filosofale (La) **70**
pietra filosofale. Sylvester e Rosine (La) (Margini) **178**
Pink Floyd The Wall **194**
Pino Zac, una vita contro **137**
Pinocchio, illustrato da Jacovitti **118**
Pioggia, fango, merda, sole, blues **137**
Piombo felicissimo **140**
Piovono pietre sui bus di Google **166**
Pirati, briganti e carambate **208**
Pit bull **143**
Pittura Zen **33**

Poche regole semplici **165**
podio celeste (Il) **126**
Poesie **39**
Poesie d'amore **82**
Poesie della crudeltà **39**
Poesie satiriche **72**
poeta (La) **83**
poeta e il cavaliere (Il) **160**
poeta e la sua lucciola (Il) **40**
poeti maledetti (I) **212**
politica del corpo (La) **19**
politica dello stupro (La) **20**
politico della domenica (Il) **93**
Polizia, Cronache della repressione in Italia dal 1860 al 1977 **24**
Polizia. Controinchiesta su abusi e eccidi delle Forze dell'Ordine in Italia dal 1943 al 1976 **20**
Pompei **55**
Pop Palestine **127**
Porca guerra, benedetta pace **165**
Porn'Italia **139**
pornografo del regime (Il) **156**
porta del diavolo (La) **81**
porte della percezione (Le) **27**
porte della percezione (Le) **28**
Poster donna che si masturba **19**
Potassa **178**
Pour les analphabetes, Per gli analfabeti **88**
Poveri ma liberi. Catalogo delle fanzine italiane (1977-1997) **81**
POW **146**
Praga, il Golem e altri demoni **88**
Pre parto, esercizi per l'elasticità del corpo **28**
Preghiere pagane **39**
Presidente mi faccia godere **154**
prete bagnante e altri racconti inediti (Il) **39**
Prima bevi il tè, poi fai la guerra **145**
Prima degli Etruschi **154**
Prima di Dracula **35**
Primavera '77, tesi e problemi del movimento **20**
Primitivo attuale **139**
primo sciopero (Il) **41**
privilegi (I) **71**
Processo agli scorpioni **144**
Prodigy **168**
profeta di satana (Il) **144**
Profondo porno **192**
Progettare la comunicazione **114**
Proibizionismo, antiproibizionismo e droghe **70**
Pronosticazione pantagruelina **93**
Pronto intervento **174**
Propaganda d'autore **144**
Prospettive fiabesche di macchine rare **70**
Prostitute **192**
Proto tipi **113**
Proverbi surrealisti **83**
Psichedelica **102**
Psicofarmaci agli psichiatri **143**
Psicofunghi italiani **139**
psychedelic years, I colori del rock, San Francisco 1965/1969 (The) **96**
Punto, punto e virgola, un punto e un punto e virgola **178**

Q

Q502 **146**
Qua la zampa **196**
Qualcuno chiuda il cancello **203**
Quanto mi dai se mi sparo? **139**

Quasi quasi faccio anch'io un corso di scrittura **175**
Quasi sera, una storia di Luigi Tenco **45**
Quattro al secondo **165**
Quattro ore a Chatila **92**
Quattro sberle in padella **138**
Quattro sberle in padella (Ecoalfabeto) **197**
Quattro zampe in tribunale **196**
Quelli delle mezze maniche **34**
Questa è l'Africa **137**
Questioni d'amore **102**
Questioni di carattere **113**
Questo più umano amore **41**
Qui muore Puccini **156**
quinta felicità (La) **144**

R

R.E.M. **169**
Rabari **150**
raccattafirme (Il) **84**
Raccolta autori italiani **102**
Racconti contro tutti **139**
Racconti crudeli **35**
Racconti dal mondo **102**
Racconti dalle Canarie **70**
Racconti delle due città **127**
Racconti di paglia **88**
Racconti e poesie **118**
Racconti erotici tibetani **35**
Racconti galeghi **71**
Racconti partigiani del Mugello **184**
Racconti raccontati **185**
Radici della scrittura moderna **113**
Ragazzi che amano i piedi di altri ragazzi **192**
ragazzi sognanti (I) **33**
ragioni del non voto (Le) **83**
Ramones **169**
Ranxerox, il coatto **137**
Ranxerox, le sceneggiature originali **118**
Rasta **78**
Rasta Marley 46
reaparecide (Le) **156**
Rebibbia Rhapsody **136**
Rebus **96**
regno della perla (Il) **52**
regolamentazione dei ritmi e dei cicli della donna in rapporto alla luna (La) **28**
Relitti (a tale of time) **28**
repubblica delle marchette (La) **140**
Resistere a mafiopoli **156**
Resistere in piedi. Le parole di Pietro Nenni **94**
rete (La) **166**
ribelle (Il) **185**
ribelle gentile (Il) **165**
riccio d'oro (Il) **127**
Ricordi **35**
Ride il telefonino **84**
Ridere la vita **145**
Ridere la vita **175**
Rinascimento misterioso **104**
rinascita dei commons (La) **165**
Ringrazio sempre chi mi dà ragione **82**
Rino Gaetano Live **154**
Rip Van Winkle **52**
Riprendiamoci la Musica **19**
Riprendiamoci la musica. Controgiornale dei concerti **14**
Riprendiamoci tutto. Mappa circuito alternativo **19**
Riso amaro **178**
Risorgimento allegro **145**
ritorno della mela cotogna (Il) **175**

ritorno di Silvio Pellico (Il) **84**
ritratto del morto (Il) **41**
rivolta dell'eros (La) **212**
Rivolta nel paradiso della cioccolata **27**
Rizoma **20**
Robert Wyatt **169**
Robyn Hitchcock **168**
Roghi fatui **138**
Roma assassina e criminale **206**
Roma divina **138**
Roma sentimentale **58**
romanzo di Castel Porziano (Il) **165**
Rossi Rossi Rossi... Briganti Rossi **24**
Rosso è il colore dell'amore **46**
Rovi **84**
Roy Lichtenstein **54**
Ruah, Il femminile di Dio **104**
Ruba questo libro **136**
Rumeni **144**
Rumore rosa **155**
Runa simi **33**

S

S.C.U.M., Society for cutting up men! **20**
Sacrifici **92**
saggezza delle streghe (La) **143**
San Remo in giallo **100**
Santa muerte, padrona dell'umanità **160**
Santa precaria **144**
Santi e vampiri **155**
santini (I) **203**
Santo Domingo, il respiro del ritmo **154**
santo rogo (Il) **73**
Scacchi **172**
Scala quaranta, Pinnacolo e dintorni **172**
scelta del Presidente (La) **145**
schizofrenia non esiste e se esistesse io vorrei averla (La) **144**
Sciamani delle due americhe **136**
Scienza contro i proletari, dossier n. 5 (La) **19**
scienza contro i proletari (La) **14**
Scirocco **100**
Scopare o spolverare **178**
scossa nucleare (La) **24**
Scrittrice precoce a pochi mesi scriveva il suo nome **81**
Scrivere meglio **113**
Se fossi indio **71**
Se fossi indio (Margini) **178**
Se mi sposi non guarderò mai più un altro cavallo **81**
Se non sei felice è tutta colpa tua, il libretto dei proverbi tibetani **92**
secondo avvento/The second advent (Il) **88**
seduzione composta (La) **39**
Segnali di fumo **175**
segni dell'inganno (I) **113**
Segni e simboli **113**
segreti del jazz (I) **108**
Selvatico e coltivato **140**
senso della vita è non rompere i coglioni (Il) **138**
Sentenze **73**
Senza parole **35**
Senza permesso **143**
Senza senso **150**
Senza trucco **196**
Seppellitemi vicino all'ippodromo così che possa sentire l'ebbrezza della volata finale **82**
Serge Gainsbourg **46**
Sergio Tofano **54**
Sesso annunciato **137**

Sesso antico **154**
Sesso col coltello **192**
Sesso da visita **73**
sesso dei ricchi (Il) **55**
Sesso e libertà **81**
Sesso no-profit **192**
Sesso stellare **119**
Sesso, soldi, potere **138**
Setta bugiarda **139**
Settebbelli, i primi, i più amati **104**
Sex Pistols **168**
sfruttamento alimentare (Lo) **19**
Sgoccioli di logorrea **88**
Shigeko Hirata **54**
Shodo, La via della scrittura, Kaisho **112**
Si fa chiaro **27**
Si fa... per ridere **93**
Si vive solo due volte **136**
Si... può... fare!!! **93**
Siamo nati in casa **197**
Siamo tutti cospiratori **27**
Siamo tutti sulla stessa arca **40**
Siamo uomini o caporali? **84**
signora e il venditore ambulante (La) **73**
Signora eroina **138**
signora Pontida (La) **73**
signori della transizione (I) **137**
silenzio imperfetto (Il) **144**
Sinfonie **55**
Sinsemie **114**
Siouxsie Sioux **169**
Siria brucia (La) **127**
Slangopedia **127**
Smiley. Le faccine di internet **78**
Snatch comics **136**
Snatch comics n. 2 **73**
Snatch comics: hello '69! **72**
società dello spettacolo (La) **20**
Software libero, pensiero libero vol. 1 **139**
Software libero, pensiero libero vol. 2 **139**
sognautori (I) **39**
Sogni americani **137**
sogni della materia (I) **146**
sogno delle tre faraone (Il) **165**
Solid Foundation **46**
Sommerso e precario **145**
Sommi peccatori **137**
Sonetti d'amore **73**
Sonetti per un amico **81**
Sonic Life **45**
Sonic Yuth sonic life **168**
Sonny Rollins **107**
Sono Asdrubale, chiamo dall'isola di Pasqua **73**
Sono entrata in menopausa, vorrei uscirne **93**
Sono modesto e me ne vanto! **126**
Sopra la banca il bancario campa, sotto la banca il cliente crepa **144**
Sortilegio a Sonokrom **146**
Sottovuoto **145**
sound of Seattle (The) **45**
sovversivi (I) **206**
Spagna insanguinata **41**
Spazio abitabile **81**
Spazio abitabile **174**
specchio del calligrafo (Lo) **40**
Spegni la notizia **175**
spirito dell'omeopatia/Geist der Homoopathischen heil-Ihre (Lo) **88**
Spiritualità erotica, Le visioni di Konarak **27**
splendido caos (Uno) **132**
Spunti per una vita reale **145**
stagioni (Le) (di Erté) **52**

Staliniade **73**
Stampa Alternativa 1, Fare macrobiotica **14**
Stampa Alternativa 2, Andare in India **14**
Stampa Alternativa. Il fermo di droga (La legge antidroga), dossier 1 **14**
Stampa Alternativa. La droga nera, dossier n. 2 **14**
Stare bene (giornale) **27**
Stato e Chiese **72**
statuto dei disoccupati (Lo) **83**
Stile salentino/1 Hip Hop, reggae dance elettronica **194**
Stile salentino/2 Tarantismo, pizzica e tradizione **194**
Storia d'amore e d'anarchia di Antonio Gamberi poeta minatore maremmano **185**
Storia d'amore e di formiche **40**
Storia del genere umano **92**
Storia del Jazz **108**
Storia della canapa indiana **78**
Storia delle brevi apparizioni di un insetto d'oro **100**
Storia di un viaggio straordinario **146**
Storia di Venere e Tannhäuser **33**
storia intricata (Una) **35**
Storia meravigliosa di Peter Schlemihl **33**
Storia tascabile della letteratura italiana **58**
Storie del buon Dio **35**
Storie della tua vita **113**
Storie di sogni e malattie **136**
Storie malsane **83**
Storie naturali illustrate da Toulouse-Lautrec **33**
Stradivari in Sicilia (Uno) **175**
Strani amori **81**
straniera e altri racconti (La) **39**
Strega Karma e altre fiabe tibetane (La) **34**
streghe siamo noi (Le). Il Ruolo della medicina nella Repressione della Donna **20**
Studi sulla morte **41**
Stupidità del cristianesimo **175**
Suicidi d'autore **39**
Suicidio **84**
Suicidio e sacrificio **145**
Sulla fortuna **71**
Sulle vie del Levante **39**
Summer of Love (The) **168**
Suonare sogni a Cuba **154**
Superdroga '76. Droghe & Mariuana **20**
superstizione (La) **81**
surrealisti francesi (I) **119**
Surrealisti Magritte/Mirò/Dalì (raccolta di tre container) (I) **54**
Svastica **73**
Syd Barrett **45**
Syd Barrett (Sonic Book) **168**
Syd Barrett, un pensiero irregolare **194**

T

Talebani Vaticani **175**
Tania e le altre **143**
Tanto scappo lo stesso **144**
Tanto va il cliente in banca che ci lascia il capitale **144**
Tao **34**
Tao magico **119**
Tatarella: nero variabile **81**
Tatuaggi con l'henné **118**
taverna del diavolo (La) **156**
Taxi Brousse **136**
Taxi stories **94**
Te la do io Brasilia **140**

Teatrino **71**
teatro dell'amore (Il) **35**
teatro musicale del rock (Il) **194**
Tel Aviv estate 1993 **203**
Telekom Serbia **155**
tempio di Voltumna (Il) **160**
tempo (Il) **71**
tempo che fugge (Il) **78**
tempo della musica ribelle (Il) **46**
Tempo liberato **81**
Terra avvelenata **27**
Terra avvelenata (Qualità della vita) **64**
terra delle donne (La) **184**
Terra e sangue/ Tierra y sangre **88**
Terra nera **178**
Terremoto a Tirana **156**
tesoro della Espiritu Santo (Il) **34**
The Clash, Album **44**
The Clash 1977/1985 **168**
The Cure **168**
The Jesus and Mary Chain **45**
The Residents **44**
The Sisters of Mercy, Life **45**
The Smiths **168**
Thelonious Monk **106**
Third ear Band **168**
Ti amo da matti **82**
Ti amo in tutte le lingue del mondo **82**
Tibet, mito e storia **156**
Tiburzi il brigante **184**
Tigre **185**
tigri delle gabbie invisibili (Le) **166**
tigri di Telecom (Le) **206**
Tim Buckley **168**
Tipografia moderna **113**
tirannia dell'alfabeto (La) **113**
tocco della vita (Il) **39**
Tom Ficcanaso **119**
Torino da bere **175**
Torta libera tutti **175**
Tra uomo e donna **54**
tradotta per Mosca (La) **203**
Tranquilli, oggi non vi picchiamo **82**
Transmission **46**
Trattato del combattimento moderno **216**
Tre racconti **82**
Trentamila chilometri in Transiberiana **70**
Triangoli diabolici **143**
Trino atto I **72**
Trino atto II **72**
Trip **70**
Tu volevi un figlio carabiniere **84**
Tutori dell'ossigeno **70**
Tutta la verità/Totu sa beridadi **165**
Tutte le mafie del mondo **206**
Tutti in galera con la nuova legge antidroga **19**
Tutti manipolati **206**
Tutto apposcito **100**
Tutto d'un fiato **160**
Tutto esaurito **113**
Tutto vero! Membri di partito **136**
Tuxedomoon **44**

U

Uccello asinino cercasi **78**
Ulrike Meinhof professione editorialista **27**
ultima partita di Pasolini (L') **93**
ultime crociate (Le) **203**
ultimi anni di Oscar Wilde, dandy decaduto (Gli) **40**
ultimo colpo di Horst Fantazzini (L') **140**
Ultimo sangue **83**

ultimo sangue (L') (Eretica speciale) **156**
ultimo tesoro (L') **155**
ultimo volo per Punta Raisi (L') **206**
Una di quelle era casa mia **118**
unico indiano buono è un indiano morto (L') **24**
United Business of Benetton **196**
Uno bianca e trame nere **143**
Uomini su uomini **136**
uomo di Atlantide (L') **139**
uomo nell'ombra (L') **143**
Urla a bassa voce **160**

V

Va tutto bene **143**
Va' dove ti porta il promotore **143**
Vado l'ammazzo e rido, Battute dai film di Sergio Leone **92**
Vado, l'affondo e torno **138**
Vagabondo in Italia **62**
Vamp, donne fatali e femmine crudeli nel cinema **102**
vampiri sono tra noi (I) **71**
Van Der Graaf Generator **194**
vangelo dei cani (Il) **34**
vangelo delle streghe (Il) **35**
vangelo secondo Oscar Wilde (Il) **41**
Vecchi da morire **144**
vedova allegra (La) **40**
Vela libre **196**
veline di Mussolini (Le) **92**
Velvet Underground **45**
Velvet Underground, 1965-1970 **169**
vendetta del risparmiatore (La) **138**
Veneri cristiane e barbari italiani **62**
Vent'anni son già troppi **196**
vento del nord mi farà capitano (Il) **72**
Vera e Zojka **73**
Versi Aurei **78**
Verso Oriente **102**
vespa (La) **203**
vestiti della musica (I) **47**
Viaggio (a ritroso) in Inghilterra e Scozia **58**
viaggio impossibile (Il) **203**
Viaggio in Tunisia **33**
Viaggio nel paese del manifesto **113**
Vicolo del tornado **82**
vino (Il) **62**
Vino e bufale **144**
Vinosauro **94**
Vita da dandy **35**
Vita di Maria Wuz **33**
Vita e avventure di Riccardo Joanna **41**
vita è come un dente (La) **174**
vita per loro (Una) **197**
Vita, morte e visioni **174**
Vita, morte, musica di Massimo Urbani **107**
Vite agli angoli **41**
Vite immaginarie **34**
Vite minime **139**
Vittime dimenticate **160**
Vittorio Nocenzi **194**
Viva Peyote **174**
Vivaldi e il segreto del nuovo mondo **160**
Vivere bene **64**
Vivere bene, manuale di alimentazione alternativa (collana Controcultura) **19**
Vivere bene. Manuale di alimentazione alternativa **20**
voce del tango (La) **46**
voce di Pasquino (La) **40**
Voglio cambiare il mondo **132**

Voglio vivere così **206**
volo interrotto (Il) **41**
Voltairine De Cleyre. Una poetessa ribelle **166**
Vongole felici **197**
vostri bambini (I) **73**
vostri bambini/ Your children (I) **88**
Vuoi scommettere? **210**

W

Waco **138**
Walkabout **139**
Water Buffalo **24**
Wayne Shorter **108**
Weather Report **108**
Wire, Exploded views **45**
Wonderbra, Internet Kit **104**
Writing **112**
Writing metropolitano **118**

X

XTC **168**

Y

Yemen l’eterno **132**

Z

Zap comix **154**
zen del juggling (Lo) **118**
Zhuangzi **127**
Zingari **54**
Zitto e scrivi **143**
Zoccoli e criniere, il cavallo nella letteratura e nella pittura **119**
Zodiaco (Lo) **52**
Zoe **84**
Zorrykid **119**

INDICE DEI TITOLI DI LE STRADE BIANCHE DI STAMPA ALTERNATIVA

"Domani sarà troppo tardi", discorso all'Onu, 12 giugno 1992 **246**
"Sei tu, stupida?", ultime parole ed epitaffi famosi **239**
1921, la strage fascista di Roccastrada **239**
1977 in brandelli **222**
9999, volume 1 **226**
9999, volume 2 **226**
9999, volume 3 **226**

A

ABC del libertario (L') **233**
Adius **236**
Aforismi avvelenati **222**
AIWA **226**
Alla fine del mondo, la vera storia dei Benetton in Patagonia **236**
alluvione, Grosseto, 4 novembre 1966 (L') **246**
America **224**
Animali da macello **226**
Antiche frittate pitiglianesi **226**
antitradizione futurista, manifesto-sintesi (L') **222**
Apache l'etrusco, vita e visioni di Giovanni Feo **239**
Apartheid **224**

B

Battista **222**
beato maledetto (Il) **236**
Bella capanna **247**
Biancaneve rimbambita **224**
Bohème e anarchia **222**
Bombo citrullo **224**

C

Čapek **252**
C'è del marcio nei premi letterari **246**
Camicia Rossa **233**
Carcere e covid, dalle fake news alle leggi emergenziali **239**
Chi sono i dissidenti **246**
Chiolecomics **244**
Ci scusiamo per il disagio **236**
Cioccolato e pistacchio, la vita dopo lo stupro **236**
Clessidra senza sabbia **247**
Come distruggere Ikea e salvare il tuo sabato **222**
controstoria dalla parte degli umiliati (La) **222**
Così fan tutti **224**
Cragnologia scientifica della moderna editoria **226**
Cuori caldi, ritratti di compagni **222**

D

D'amore, d'odio, d'ironia, sonetti contro tutti **246**
Dick, per sempre partigiano **226**
Digital **246**
Disegni maivisti **222**

Dizionario fobico **222**
Due guerre in quattro quaderni, memorie di Lucinda **247**
dottor Kafka e i lavoratori (Il) **224**

E
E se la rivoluzione fosse già scoppiata? **222**
Evadere da dentro e da fuori **246**

F
Falce e spinello cambiano il cervello, scritte beffarde del '68 **222**
fattoria degli animali dissidenti (La) **222**
filastrocca della lumaca (La) **242**
fiori chiari, il romanzo della beat generation a Milano dal '66 al '69 (I) **236**
Funghetti **233**
furto della Gioconda (Il) **247**

G
Giù il berretto **246**
Grazie a Dio sono ateo, manifesto contro tutte le religioni **247**

H
Ho fatto le scarpe anche al tempo **226**

I
India **224**
inferno della speranza (L') **247**
Io lavoro al bar di fronte al Colosseo **222**
Io non sono la Coop **236**
irregolare Sciascia (L') **247**
Israele e Palestina **224**
Ivan lo scemo **226**

J
Joseph Pinetti, tra scienza e magia **233**

K
Kerouac, viaggio in Italia, due giorni a Roma **233**
Kerouac, viaggio in Italia, un giorno a Milano **233**

L
Leçon **246**
Lenin Allah **224**
Lettera ai primari dei manicomi **247**
Lettera ai razzisti **224**
Lettere ai prepotenti **233**
Libera critica **246**
Luther Blissett, bibliografia di una guerra psichica **239**

M
macchina della psichiatria (La) **226**
Maledetto Zappa, Aforismi mai scritti **224**
Manifesto dell'apprendista scrittore **222**
Manuale per diventare editore all'incontrario **222**
Marco Pannella, Io alle tre di notte esco per la città perché ho voglia di piangere e amare **224**
Mascalzone, giochi di guerra **233**
mia Iliade (La) **236**
mistero delle vie cave etrusche (Il) **233**
Modernità (La) **222**
morale anarchica (La) **236**

N

Nero Fidelia **226**
Non è mai troppo presto, antimanuale di scrittura e lettura **236**
Non so se esisto **226**
nonno ci cura (Il) **226**

O

Ode alla rivoluzione **222**

P

paradiso delle Urì (Il) **236**
parapsicologia non esiste (La) **226**
Penseés, aforismi di un terrorista **222**
Pensu, chiudu l'occhi e scrivu **244**
Perché il teatro della crudeltà? **222**
Perché non mangiare gli insetti? **246**
piccolo gigante e la luna (Il) **247**
Pirati e falsi editoriali nell'Italia degli anni '70 **236**
Poesie a braccio **247**
primi di prima (I) **226**
Primo Premio Stregone senza finzioni **236**
Propaganda Salvini, conoscerla per contrastarla **226**

R

Racconti delle quattro stagioni **246**
ragno e la rana (Il) **242**
rapina perfetta (La) **226**
Remigio, il ballerino di piazza Barberini **233**
Rinascimento psichedelico **236**
Riprendiamoci le parole **224**
Ruba questo libro **239**

S

scoria infinita (La) **239**
Scrivo sempre di te, 25 sonetti **236**
Se mi compraste una maglietta o due mi aiutereste **246**
Semi liberi **233**
Seppellitemi vicino all'ippodromo così che possa sentire l'ebbrezza della volata finale **236**
situazione è grammatica (La) **224**
Sordomutuo **236**
Sorgerà il noi sul tramontar dell'io **224**
Sottopassaggi **224**

T

Tappeti volanti per andare e tornare **233**
Tiziano Terzani e la fotografia **224**

V

Via dei magazzini generali, disegni per Lotta Continua **222**
Viaggi acidi **233**
Viaggiare da fermi ai tempi del Covid **239**
Viaggio al termine del libro **233**
Viaggio senza comitiva **236**
Visioni di Huxley **247**
vita trema (La) **236**
Vola solo chi osa farlo, Aforismi mai scritti, invito alla lettura **224**

W

W.C. tutto scorre **222**

INDICE DEGLI AUTORI DI STAMPA ALTERNATIVA

A

Abruzzese, Alberto **102**, **118**
Abuhamdiya, Fidaa I. A. **127**
Accascina, Guido **96**
Adamson, Sophie **70**, **174**
Adolgiso, Armando **184**
Agnon, Shay **73**
Aigrain, Philippe **156**
Aime, Marco **136**
Alberghini, Marina **151**
Alberti, Franco **27**, **64**
Albini, Sergio **184**
Alemanno, Giuse **178**
Alesi, Eros **94**
Alexeieff, Alexandre **52**
Allais, Alphonse **71**
Allegra, Gianni **83**
Allen, Woody **84**
Alleva Jara, Franca **64**
Almond, Marc **44**
Altan **54 72**
Altieri, Alfredo **184**
Amoròs, Miguel **94**
Anaeli, Jill **73**
Andersen, Hans Christian **33**, **35**
Andrade, J.C. **84**
Andraghetti, William **136**
Andreassi, Ansoino **206**
Andreev, Leonid **84**
Angeli, Alessandro **46**, **145**, **185**
Angeli, Diego **58**
Angelini, Pietro **34**, **126**, **156**
Antonaroli, Alessandro **174**, **175**
Apollinaire, Guillaume **73**, **88**
Apuzzo, Antonio **194**
Apuzzo, Stefano **78**, **84**, **137**, **138**, **196**, **197**
Archetti, Barbara **196**
Arciuolo, Ines **156**
Ardolino, Giuseppe **102**, **119**, **126**
Arena, Andrea **83**, **137**
Arghezi, Tudor **39**
Arnao, Giancarlo **14**, **70**, **72**, **178**
Aronéanu, Pierre **40**
Artaud, Antonin **39**, **83**, **88**, **139**, **154**, **156**
Ascoli, Francesco **112**
Asnicar, Roberto **84**, **192**
Attisani, Antonio **140**
Avni-Levy, Yossi **203**
Azam, Julien **216**
Azzaroni, Alessandra **136**
Azzola, Eugenio **144**

B

Bacchetta, Claudia **93**
Bagazzini, Sandro **116**
Baio, Paolo **88**
Bairo, Luigi **81**, **82**, **88**, **174**, **175**, **196**
Baldelli, Pio **155**
Baldini, Serena **196**
Balestra, Maurizio **185**
Balzac, Honoré de **34**
Bandi, Giuseppe **156**
Bandiera, Gianni **145**
Bandinelli, Angiolo **58**, **70**, **112**

Bandirali, Luca **194**
Banfi, Alice **144**, **145**, **197**
Baraghini, Marcello **196**
Baraldi, Enrico **78**, **82**, **83**, **94**, **143**, **144, 145, 174, 192**
Barbera, Alessandro **138**
Barbera, Gianluca **166**
Barberini, Francesco **197**
Barberini, Simona **165**
Barbero, Enrico **78**
Barbey d'Aurevilly, Jules-Amédée **40**
Barbier, George **98**
Baricelli, Claudio **88**
Barocci, Antonio **139**
Barocci, Roberto **175**
Barrie, James M. **34**, **150**
Barthes, Roland **27**
Bartolini, Graziano **154**
Bartolini, Sandro **144**
Bataille, Georges **92**
Battistuzzi, Giovanni **127**
Baudelaire, Charles **33**
Bauducco, Dionisio **46**, **119**
Beardsley, Aubrey **33**
Beccaria, Antonella **139**, **143**, **144**, **206**
Bella, Raffaele **44**, **116**
Bellini, Luciana **184**, **185**
Bellon, Daniela **39**
Bendìa, Miriam **84**, **138**
Benedetti, Andrea **45**
Berardi Bifo, Franco **20**
Bergoglio, Franco **47**
Berliocchi, Luigi **150**
Berrettoni, Roberto **93**
Berselli, Claudio **100**
Berton, Claudia **39**
Biagi, Dario **165**, **175**
Bialik, Hayim Naham **34**
Bianchi, Matteo **136**
Bianchi, Paolo **140**
Bianchi, Sonia **93**
Bianciardi, Luciano **143**, **144**, **145**, **155**, **156**, **203**
Bigliani, Gabriele **33**
Bilibin, Ivan **52**
Blasi, Johnny **168**
Blechman, R.O. **112**
Blixen, Karen **58**
Blumir, Guido **140**
Blundo, Irene **92**, **94**
Boccardi, Daniele **88**, **139**
Boffo, Mario **39, 132**
Bogazzi, Matteo **146**
Bollier, David **165**
Bonanno, Mario **46**, **47**
Bonariva, Simona **81**
Bonato, Danilo **196**
Boncompagni, Paola **106**
Bonfantini, Massimo A. **71**
Bongusto, Andrea **137**
Borev, Jurij **73**
Borgia, Denis **84**
Borgia, Sandra **84**
Borgognoni, Massimo **28**
Borriello, Luca **112**
Borsellino, Domenico **84**
Borso, Dario **73**
Bottaro, Virginio **55**, **138**
Bràiloiu, Constantin **88**
Brazzale, Riccardo **107**
Brega, Piero **132**
Brel, Jacques **72**, **174**

Bresciani, Nicoletta **138**
Bretto, Pietro **28**
Broll, Marco **168**
Bruno, Francesco **140**
Brunoro, Gianni **119**
Brunton, Finn **165**
Bucchi, Massimiano **82**, **168**
Buchetti, Graziano **165**
Bukowski, Charles **73**, **82**
Bulgakov, Michail **62**
Burr, William H. **143**
Burroughs, William **82**

C

Cadoni, Antonio **208**
Cambria, Adele **84**, **100**
Cami, Pierre **34**
Camilla, Gilberto **132**, **139**, **175**
Campani, Giorgio **168**, **169**
Campanile, Achille **92**
Camuffo, Pericle **139**, **196**
Cangioli, Andrea **45**, **168**
Cannabis, Luther **118**, **126**
Capello, Valerio **82**
Capizzi, Italo **138**
Capoli, Brigitte **84**
Capone, Federico **194**
Cappelli, Gaetano **44**
Cappelli, Tomangelo **44**
Cappuccino, Claudio **139**
Capra, Fritjof **92**
Capuano, Romolo Giovanni **40**, **146**, **165**
Carbone, Fabrizio **174**
Carella, Simone **165**
Cari, Luca **145**
Caricati, Egidio **92**
Carnazzi, Stefano **39**, **138**, **196**, **197**
Carollo, Gioacchino **72**
Caroppo, Luigi **139**
Carra, Pat **73**
Carrera Andrade, Jorge **84**
Carroll, Lewis **33**, **34**, **35**, **39**, **83**, **150**
Casa, Giuseppe **143**
Casamassima, Pino **206**
Castaneda, Carlos **136**
Castel-Bloom, Orly **143**
Castelli, Carlo **144**
Castronuovo, Antonio **39**, **40**, **41**, **83**, **92**, **137**, **140**, **178**
Catalano, Walter **140**
Cataldi, Chiara **145**
Cavallo, Angelo **154**
Cavallo, Victor **139**
Cavazzoni, Giuseppe **168**
Cavoli, Alfio **137**, **139**, **184**, **185**
Ceccarelli, Katia **140**
Ceccato, Silvio **84**, **165**
Cecchi, Stefano **138**, **156**
Cecchi, Umberto **154**
Cecere, Sebastiano **46**
Čecov, Anton **81**
Cella, Letizia **78**
Celli, Giorgio **196**
Cencini, Claudia **165**
Ceresole, Catherine **168**
Ceresole, Nicolas **168**
Cesarone, Lucia **113**
Cesetti, Chiara **127**
Chagall, Bella **34**
Chapman, Rob **194**
Chiang, Ted **113**
Chianura, Claudio **169**

Chiarantini, Silvia **127**
Chiarelli, Alessandro **206**
Chiavari, G. Marco **73**
Chiesa, Guido **45**, **168**
Chiesi, Andrea **168**
Chiriacò, Giampaolo **194**
Ciampi, Denise **146**
Ciancarelli, Alfonso **140**
Cianfriglia, Daniele **46**
Cicciomessere, Roberto **104**
Cimarosti, Marco **113**
Cimini, Albino **174**
Cinque, Luigi **100**
Ciorba, Alessandro **197**
Ciotti, Sandro **54**
Cirillo, Nicola **126**
Ciriminna, Melania **72**
Cloza, Giuseppe **137**, **138**
Co', Eric **93**
Coccoluto, Salvatore **46**, **47**
Cockburn, Patrick **127**
Coco **55**
Cohen, Gabriele **108**
Coleman, Gabriella **165**
Collettivo "Chi fa la Francia" **156**
Collodi, Carlo **118**
Colombo, Claudio A. **137**
Colosi, Francesca **83**, **174**, **184**
Colusso, Tiziana **127**
Comerci, Michele **126**
Comida, Luciano **81**
Confiant, Raphael **166**
Congwen, Shen **40**
Conti, Loredana **197**
Conti, Luca **116**
Conti, Sandra **197**
Cooper, David **24**
Coppa, Sandro **178**
Coralli, Michele **194**
Corbi, Stefano **174**
Cornacchia, Pierluigi **27**
Corona, Marco **154**
Correggia, Marinella **92**
Corsi, Enrico **146**
Corsi, Silvia **146**
Coscioni, Luca **140**
Courteline, Georges **34**
Crepax, Guido **55**
Crippa, Sergio **196**
Crocchiolo, Paolo **39**
Crumb, Robert **72**, **139**
Cucca, Gabriella **40**, **143**

D

D'Agostino, Federico **154**
D'Ambrosio, Monica **174**, **196**
D'Amico, Tano **54**, **55**
D'Orazi Flavoni, Francesco **150**
D'Orazio, Vittorio **81**, **82**, **174**
D'Urso, Andrea **146**
Damiani, Luca **146**
Dark, Stefano **46**
Daross Ouedraogo, Hélène **203**
De Amicis, Edmondo **62**
De Amicis, Rudy **208**
De Carolis, Francesca **156**
De Faccio, Giovanni **112**
De Lagasnerie, Geoffroy **216**
De Luca, Erri **174**
De Marchi, Gianluigi **144**
De Michele, Daniele **132**
De Pascale, Ernesto **106**, **155**

De Pawlowski, Gaston **41**
De Ritis, Raffaele **119**
De Rosa, Margot **126**
De Saix, Guillot **41**
De Sario, Pino **81**
De Scipio, Carola **107**
De Simoni, Luciano **165**
De Toffoli, Dario **118**, **119**, **126**, **172**
Debord, Guy E. **20**
Dekkorpo, Andrej **92**
Del Bove Orlandi, Gianni **82**
Del Moro, Franco **137**
Delbrouck, Cristophe **108**
Deleuze, Gilles **20**
Dell'Acqua, Peppe **156**
Delogu, Marco **174**
Dentamaro, Gaetano **70**
Depero, Fortunato **70**
Détective Ashelbé **140**
Devito, Luca **185**
Di Bello, Pasquale **168**
Di Blasi, Claudio **71**, **73**, **88**
Di Lascia, Maria Teresa **73**
Di Luzio, Giulio **165**
Di Marco, Emanuele **154**
Di Palmo, Pasquale **40**, **119**
Diamante, Patrizia **140**
Diana, Stefano **165**
Dickens, Charles **58**
Dickinson, Emily **72**, **88**
Dinokappa **116**
Dogheria, Carlo **155**
Dominici, Franco **184**
Dominici, Patrizio **93**
Donà, Claudio **107**
Donna, Angelo **40**
Donpasta **127, 132**
Dorje, Rinjing **35**
Dotti, Marco **140**, **192**
Dotto, Cristina **185**
Douglas, Norman **58**
Draghi, Cristiano **139**
Dulac, Edmund **52**
Duranti, Andrea **166**

E

Echaurren, Pablo **84**, **136**, **137**, **140**, **154, 155**
Ehrenreich, Barbara **20**
Eliot, T.S. **78**
Eluard, Paul **83**
Emerson, Keith **194**
Endrigo, Claudia **92**
Endrigo, Sergio **139**
English, Deirdre **20**
Epicuro **70**, **83**
Episcopo, Giuseppe **81**
Eraclito **71**
Ernè, Claudio **118**
Erté **52**
Esposito, Luigi P. **118**
Euripide **72**
Evangelisti, Marco **78**
Evangelisti, Mauro **174**, **175**
Evola, Julius **81**

F

Falcinelli, Riccardo **113**
Fassina, Silvano **112**
Fattore, Fabio **78**, **175**
Fayenz, Franco **107**
Fazio, Silvio **144**

Febbraro, Paola **165**
Fedeli, Roberto **102**
Federighi, Luciano **106**
Feo, Giovanni **118**, **154**, **155**, **156**, **160**
Ferlosio Sanchez, Rafael **84**
Ferrajoli, Luigi **70**
Ferrari, Luca **44**, **155**, **168**, **169**
Ferraro, Giuseppe **93**
Ferré, Raffaella R. **144**
Ferrero, Guglielmo **139**
Ferrieri, Luca **72**
Finnigan, Dave **118**
Fioravanti, Valerio **84**, **136**
Fioretti, Susanna **165**
Fiori, Fabio **196**, **197**
Fiorile, Carol **112**
Fofi, Goffredo **119**
Fois, Marcello **102**
Fontana, Arianna **82**
Forni, Alberto **81**, **136**
Forte, Franco **102**, **104**
Fortebraccio Di Domenico, Chiara **165**
Fossati, Ivano **70**
Fourier, Charles **39**
Fraccacreta, Enrico **175**
Franzinelli, Mimmo **84**
Frazzi, Luca **168**, **169**
Freddi, Sylvie **146**
Frediani, Carola **146**
Frittella, Livio **132**
Fronza, Claudio **64**
Frutiger, Adrian **112**

G

Galeotti, Carlo **83**, **84**, **102**, **132**, **137**, **174**, **192**
Galibert, Jean-Paul **145**
Gallian, Marcello **70**, **203**
Gallo, Cristina **28**
García Lorca, Federico **71**
Gaslini, Giorgio **106**
Gaudino, Antonio **45**
Genet, Jean **82**, **92**, **138**
Gerosa, Luca **96**
Ghersi, Luciano **81**
Ghirelli, Massimo **104**, **118**
Giaccaglia, Daniela **28**, **64**
Giacobbo, Roberto **136**
Giammarco, Maurizio **107**
Giampaoli, Michelangelo **160**
Gianni, Guido **184**, **185**
Giannini, Giorgio **160**
Giannini, Sabrina **140**
Gide, André **40**
Gimbutas, Marija **126**, **127**, **132**
Giobbi, Elisa **166**
Giorno, John **143**
Giovannini, Fabio **71**, **102**, **104**, **126**, **136**, **137**, **138**, **139**, **144**, **154**, **192**, **206**
Giuntani, Anna Maria **174**
Giustini, Jonathan **155**
Glass, Charles **127**
Gnam **127**
Goffredo, Giuseppe **100**
Golinelli, Alessandro **126**
Gorba, Antonio **140**
Grabinski, Stefan **41**
Grandville, Jean Ignace Isidore **93**
Grasso, Fiorenzo **208**
Grava, Luciana **73**
Gregorini, Maurizio **155**
Groppi, Mariella **127**

Grosso, Fulvio **132**
Gruppo Q **81**, **174**
Guagliumi, Paola **138**, **175**, **178**
Guaitoli, Danilo **197**
Guarnaccia, Matteo **28**, **96**, **104**, **119**, **155**, **168**
Guarnaccia Molho, Maia **178**
Guattari, Felix **20**
Gubitosa, Carlo **143**, **144**
Guerra, Michele **166**
Guerrazzi, Vincenzo **155**
Guerrieri, Gerardo **70**
Guerrini, Elena **92**
Guidi, Matteo **127**

H

Hahnemann, Samuel **88**
Hagen, Mira **203**
Hama, Baba **203**
Harris, Roy **112**, **113**
Hart, Louis **41**
Haughton, David **96**
Hayim, Esty G. **41**
Hellmann, Alessandro **143**, **145**, **185**
Hesse, Hermann **33**, **58**, **151**
Heym, Stefan **27**
Higher, Patricia **83**
Hoffman, Abbie **136**
Hofmann, Albert **71**, **72**, **140**, **146**
Holt, Vincent M. **35**
Hugo, Victor **34**, **72**
Humphries, Patrick **194**
Huxley, Aldous **27**, **28**

I

Iacobelli, Roberto **58**, **112**
Iaschi, Giuliana **143**
Idowu, Mabinuori Kayode **108**
Ignani, Dino **55**
IGT **112**
Imbriani, Vittorio **139**
Impastato, Giovanni **156**
Impastato, Peppino **156**, **160**
Imperio, Paolo **151**
Ingroia, Antonio **206**
Iorio, Paolo **160**
Irving, Washington **52**
Isgrò, Piero **166**
Izzo, Paolo **145**
Izzo, Sebastiano **172**

J

Jacovitti, Benito **118**, **119**, **134**, **208**
Jagannātha **35**
Jakini, JD **154**
Jamieson, Dale **216**
Jatosti, Maria **127**, **160**
Jayadeva **88**
Jerome K. Jerome **35**

K

Kafka, Franz **62**
Kålidåsa **83**
Kalyânamalla **35**
Kaminski, Hanns-Erich **212**
Katz, David **46**
Kawasaki, John **132**
Kemp, Lindsay **96**
Kent Rush, Anne **27**
Keplero, Johannes **71**
Kerouac-Parker, Edie **46**
Kerouac, Jack **72**

Kierkegaard, Søren **73**
Kinross, Robin **113**
Kipling, Rudyard **72**
Klee, Paul **33**
Kleist, Heinrich von **33**
Klingendrath, Toni **160**
Kokoschka, Oskar **33**
Konicz, Tomasz **216**
Kozlova, Marina **175**
Kropotkin, Pyotr **81**, **174**
Kuriakhin, Ilya **83**

L

La Ferla, Mario **138**, **139**, **140**, **155**, **156**, **160**
La Mantia, Benito **40**, **143**
Labia, Sabino **145**
Labianca, Ermanno **45**
Lacey, Louise **28**
Lacroix, Jean-Yves **41**
Lamberti-Bocconi, Anna **144**
Lamberti, Duca **169**
Lanotte, Gioachino **155**
Lanuzza, Stefano **35**, **39**, **40**, **94**, **150**, **154**, **165**, **178**, **185**
Laozi **34**
Lastella, Aldo **106**
Lawrence, D.H. **151**
Lawrence, T.E. **88**
Le Divelec, Gian Luigi **143**
Le Fanu, Joseph Sheridan **150**
Lear, Edward **150**
Leary, Timothy **174**
Leavitt, David **156**
Lega, Alessio **156**
Legeza, Laslo **119**
Legumi, Marco **83**
Leland, Charles G. **35**
Lenin **58**
Lentini, Alfonso **39**, **140**
Leoni, Michele **144**
Leopardi, Giacomo **71**, **72**
Lessing, Theodor **41**
Lethbridge, Thomas C. **137**
Lia, Antonella **160**
Lico, Chiara **143**, **144**
Liegi, Alessandro **192**
Linossier, Raymonde **41**
Liucci, Raffaele **93**
Lo Curto, Aldo **71**, **178**
Lo Presti, Giuseppe **155**, **165**
Lodoli, Marco **84**
Lolli, Claudio **145**, **155**
Longanesi, Leo **203**
Lopez, Beppe **143**, **165**
Louÿs, Pierre **83**
Loz, B.J. **78**, **137**
Luberti, Luciana Corinna **165**
Lubrano, Fabio **78**
Lucarelli, Filippo **88**
Luciani, Serena **118**, **156**
Luciano di Samosata **84**
Lucillio **72**
Lucrezio **92**
Luna, Riccardo **136**
Lunati, Gabriele **46**, **119**
Lupi, Gordiano **143**, **175**
Lussu, Giovanni **58**, **112**, **113**, **114**

M

Macke, August **33**
Maggesi, Umberto **139**
Majakovskij, Vladimir **71**, **178**

Majore, Ignazio **136**
Maldini, Giuliana **92**
Malinowski, Bill **107**
Mammano, Simona **206**
Mamone, Germana **126**
Mancini, Riccardo **104**
Manera, Danilo **70**, **71**, **100**, **154**, **174**
Manfredi, Giulio **155**
Mannucci, Michele **106**
Manson, Charles **73**, **88**
Mantiloni, Graziano **165**
Mantovani, Mario **178**, **184**
Manzotti, Michele **155**
Maori, Andrea **145**, **165**
Marano, Giuseppe **82**
Marchese, Alfonso **175**
Marchetti-Stasi, Francesco **139**
Marcon, Giulio **146**
Mare, Jean Flavien **203**
Mardrus, Joseph Charles Victor **34**
Marghieri, Clotilde **62**
Marinoni, Gigi **44**
Marotta, Francesca **196**
Marrama, Daniele Oberto **41**
Marrapese, Alessandro **140**
Marrone, Caterina **113**
Martini, Carolina **174**
Martorella, Vincenzo **107**
Marx, Groucho **81**
Marziale, Marco Valerio **70**
Marzotto Caotorta, Claude **113**
Mascia, Gianfranco **88**
Masereel, Frans **35**
Massari, Giancarlo **78**
Massarutto, Flavio **208**
Mastroluca, Franco **154**
Mastromattei, Yuri **84**
Mattioli, Massimo **119**
Maturin, Charles Robert **72**
Maupassant, Guy de **40**
MaVi **197**
Mavrides, Paul **118**
Mazzati, Massimo **84**
Mazzoni, Lorenzo **46**
Mazzucato, Francesca **78**
Mazzucchelli, Paolo **47**
McKenna, Terence **136**
Mei, Giancarlo **107**
Mejides, Miguel **154**
Meliis, Rita **144**
Mellini, Mauro **28**
Melville, Herman **62**
Mercadini, Gabriella **54**
Mercer, Michelle **108**
Meriggi, Giorgia **93**
Merini, Alda **40**, **82**
Messina Denaro, Matteo **144**
Messina, Claudio M. **58**, **62**
Metzner, Ralph **70**, **174**
Meucci, Claudio **184**
Meyer, Edgar H. **138**, **196**, **197**
Meyrink, Gustav **72**
Michaux, Henry **88**, **175**
Michelone, Guido **45**
Miglieruolo, Mauro A. **83**
Milani, don Lorenzo **73**, **78**, **136**, **143**
Milano, Gianni **84**, **175**
Milloy, Steven J. **139**
Mimmi, Franco **28**
Mingardi, Alberto **83**, **175**
Minicangeli, Marco **94**, **140**, **143**, **206**
Mishima, Yukio **71**, **72**

Mitchell, Mark **156**
Moccafighe, Luca **41**
Modica, Gisella **175**
Molendini, Marco **73**, **194**
Molfese, Lorenzo **166**
Molinari, Cesare **46**
Moltedo, Adriana **102**, **104**
Moneta, Lorenzo **81**
Moneti, Andrea **140**, **143**
Monfeli, Stefano **119**
Montaigne, Michel E. de **88**
Montan, Matteo **78**, **144**
Montellanico, Ada **45**
Moore, Alan F. **194**
Mora, Franca **72**
Morabito, Raffaele **140**
Morandi, Sabina **166**
Morcellini, Mario **102**, **118**
Mordente, Michele **81**, **82**, **154**
Moreno, Diego **46**
Morici, Claudio **178**
Mosca, Gaetano **73**
Moscati, Giuseppe **165**
Mosconi, Paola **64**
Moscoso, Victor **72**
Mosley, James **112**
Mugno, Salvatore **93**, **156**
Munari, Bruno **81**, **174**
Murard-Yovanovitch, Flore **132**, **165**
Muschio, Carla **84**, **118**, **174**, **175**, **178**, **192**
Musci, Aldo **143**, **206**
Musini, Daniela **39**, **155**
Musumeci, Carmelo **93**
Muzi, Santina **185**

N

Nadzam, Bonnie **216**
Nagayama, Norio **112**
Nakamura, Julia V. **35**
Nardella, Gino **138**
Némirovsky, Irène **40**
Neri, Vanni **168**, **169**
Nică, Pavel **144**
Nielsen, Kay **52**
Nietzsche, Friedrich **138**, **212**
Nissenbaum, Helen **165**
Nodier, Charles **150**
Nucciotti, Letizia **119**, **126**, **165**
Nutrito, Claudio **126**

O

Odello, Paolo **145**
Oliva, Fiorenzo **144**
Olivieri, Angelo **175**
Olmi, Gianni **73**
Olmoti, Giorgio **175**
Onori, Luigi **107**, **108**
Orlandelli, Paolo **160**
Orpaz, Yitzhak **35**, **40**
Osho, Rajneesh **73**, **78**, **102**, **138**, **145**, **146**, **174**, **175**, **178**
Ottaviani, Giancarlo **92**, **127**
Ovidio **73**

P

Padula, Antonio **132**
Pagano, Marilù **146**
Palazzeschi, Aldo **62**
Palazzolo, Lanfranco **145**
Pallottino, Paola **70**

Paloschi, Carmela **24**
Paloscia, Annibale **145**
Pancrazi, Fabio **178**
Panebarco, Bruno **154**
Panigada, Alex **143**
Pannelli, Nicola **143**
Panzarasa, Stefano **196**
Paolicelli, Massimo **71**
Papini, Giovanni **71**, **83**
Pardo Bazàn, Emilia **33**
Parinetto, Luciano **71**
Parkes, Nii Ayikwei **146**
Paronuzzi, Alessandro **39**, **40**, **82**, **92**, **93**, **119**, **126**, **140**, **150**, **196**
Paronuzzi, Liliana **93**
Parrella, Bernardo **27**, **137**, **139**
Parri, David **166**
Parrish, Maxfield **52**
Pasquali, Marco **70**, **81**
Pasquini, Massimo **70**
Paul, Jean **33**
Pazienza, Andrea **119**
Pedote, Paolo **93**, **155**
Pedretti, Mauro **78**
Pellegrini, Michele **175**
Pellegrino, Angelo Maria **70**, **100**, **102**, **140**
Penna, Aldo **144**
Perazzi, Angelo **175**
Peres, Ennio **96**
Perét, Benjamin **83**
Perondi, Luciano **114**
Perrone, Nico **88**, **174**
Petrollo, Cetta **143**
Petta, Adriano **138**, **155**, **160**
Petterino, Silvina **144**
Peynet, Raymond **92**
Pezzana, Angelo **93**, **160**
Piccardi, Marco **106**
Piccioni, Isolina **83**
Piccotti, Dario **160**, **166**
Pieranunzi, Enrico **106**, **107**
Piemontese, Felice **146**
Pieri, Piero **137**
Pigozzi, Alessandro **70**
Pinetti, Joseph **39**
Pini, Andrea **138**
Pinzani, Lucrezia **184**
Pinzani, Maria **184**
Piombini, Guglielmo **175**
Piomelli, Daniele **78**, **178**
Piras, Marcello **106**
Pisani, Claudio G. **72**
Pitagora **78**
Pizzey, Erin **20**
Plutarco **71**, **73**, **78**
Poggi, Marta **166**
Poli, Paolo **54**
Pompili, Andrea **206**
Pomponi, Giovanni **100**
Ponzio, Augusto **71**
Pope Velotti, Salvatore **112**
Porretta, Daniele **197**
Pradella, Luciano **28**
Pregadio, Fabrizio **14**
Preverino, Gianfranco **210**
Previtali, Costanza **146**
Prezzolini, Giuseppe **58**
Principi, Massimo **27**, **28**, **64**
Proietti, Fabrizio **145**
Proust, Marcel **58**
Prunetti, Alberto **160**, **178**
Pruonto, Paolo Francesco **197**

Puig, Pere **197**
Puliti, Luisa **100**, **102**, **118**, **137**, **184**

Q

Quasimodo, Salvatore **39**
Quino **55**

R

Rabelais, François **93**
Rabey, Brian **194**
Rachedi, Mabrouck **160**
Rackham, Arthur **52**
Rainò, Salvatore **138**
Rajnov, Nikolaj **70**
Ranaldi, Marco **46**
Rattin, Manuela **112**
Ravasenga, Piero **138**
Real, Miguel **34**
Rebora, Clemente **83**
Reich, Wihelm **24**
Renard, Jules **33**, **41**
Renna, Stefano **156**
Revoltella, Sarah **166**
Reyes, Miriam **88**
Ribas, Emilio **35**
Ricci, Antonello **184**
Ricci, Matteo **113**
Ricciardi, Salvatore **81**
Ricciardi, Stefano **137**
Richards, Norah **35**
Rilke, Rainer Maria **33**, **35**
Rimbaud, Arthur **41**
Rinaldi, Niccolò **93**, **127**
Risari, Guia **132**
Robbins, Tom **72**
Robustelli, Raffaele **82**
Rocchi, Jean **140**
Rolla, Gian Andrea **137**, **139**
Romei, Leonardo **114**
Romano, Romualdo **100**
Romiti, Luisa **70**
Rossetti, Dante Gabriel **33**
Rossey, Xavier **206**
Rossi, Maria **47**
Rossi, Massimo **137**
Rossi, Patrizia **45**
Rosso, Stefania **46**
Rossomando, Alfonso **82**
Rotini, Marco **127**
Roversi, Paolo **140**
Rubino, Antonio **150**
Ruesch, Hans **155**
Ruggeri, Enrico **118**
Ruotolo, Vincenzo **140**
Rusconi, Alex **126**
Rushkoff, Douglas **166**
Russell, Diana **20**
Russell, Mark **54**
Russo, Anna **174**
Russo, Pasquale **104**
Russolo, Luigi **126**
Ryner, Han **41**

S

Sabatini, Antonella **127**
Sabatini, Wais **78**
Sacerdoti, Nedda **71**
Sade, Donatien Alphonse François marquis de **62**, **88**, **212**
Saint-Exupéry, Antoine de **41**
Saint-Point, Valentine de **84**
Salaris, Claudia **58**, **150**

Saleppichi, Anna **96**
Salerno, Franco **104**
Salomé, Lou Andreas **41**, **212**
Salvatore, Gianfranco **106**, **107**, **108**, **194**
Salvatore, Matteo **154**
Salvia, Marco **140**, **156**
Saniola, Jitka **119**
Sapienza, Goliarda **100**, **136**, **155**
Saporito, Roberto **78**
Sapphire **137**
Saramago, José **94**
Sassi, Fabio **73**
Sbarbada, Alessandro **94**, **144**, **145**
Scaia, Claudio **94**
Scalise, Maria Alessandra **168**
Scanzani, Alfredo **184**
Scarlini, Luca **78**
Schiavetti, Gianna **144**
Schiele, Egon **52**
Schier, Roby **55**
Schillaci, Filippo **143**
Schmied, François Louis **98**
Schnitzler, Arthur **39**, **70**
Schwob, Marcel **34**
Scibilia, Carlo **78**
Scirwian **96**
Scorza, Manuel **33**
Scòzzari, Filippo **119**
Scrima, Stefano **41**
Secondamarea **185**
Segrè, Andrea **137**
Seki, Andrea **126**
Selvaggi, Alberto **78**, **81**, **136**
Seneca, Lucio Anneo **71**
Seneghini, Federica **197**
Serao, Matilde **41**
Serena, Alessandro **118**, **126**
Shan Sa **40**
Shakespeare, William **34**, **73**, **78**, **81**
Shange, Ntozake **136**
Shelton, Gilbert **24**, **118**
Sheridan, Dave **118**
Signor, Francesco **83**, **84**
Silei, Fabrizio **196**
Simenon, Georges **174**
Simionato, Moreno **83**
Simonetti, Maria **127**
Sinclair, John **143**
Sinesio **83**
Sinibaldi, Marino **118**
Sivini, Giordano **206**
Smiers, Joost **144**
Snyder, Gary **155**
Soffiati, Daniele **81**, **82**, **136**
Sofri, Adriano **82**
Solanas, Valerie **20**
Somma, Emmanuele **139**
Sordini, Giovanni **70**
Soriano, Francisco **41**
Sottsass, Ettore **104**
Spada, Luca **88**
Spadanuda, Luciano **92**
Spagnoli, Marco **81**, **82**, **84**, **93**
Spina, Luigi Alessandro **146**
Spinicchia, Nicolò **196**
Spinoza, Baruch **81**
Stagnaro, Carlo **138**
Stallman, Richard **139**
Steel, Flora Annie **150**
Stella, Vincenzo **197**
Stelmic, Daniel A. **160**
Stenbock, Stanislaus Eric **41**

Stendhal **58**, **71**
Stevenson, Robert Louis **33**, **35**, **71**, **73**
Stoker, Bram **35**
Stramacci, Fabrizio **46**
Sturani, Enrico **52**, **54**
Susanna, Giancarlo **168**, **169**
Swift, Jonathan **93**

T

Taccani, Claudia **196**
Tacito **72**
Tadioli, Nadia **196**
Tamburini, Stefano **118**, **119**, **137**
Targa, Maurizio **145**
Tatafiore, Roberta **78**
Tavani, Luca **83**
Tavoliere, Damiano **192**
Tekaya, Mehdi **145**
Tentori, Antonio **102**, **104**, **126**, **136**, **137**, **139**
Teodorani, Alda **146**, **192**
Teognide **73**
Termine, Andrea **78**
Terracina, Francesco **206**
Terrosi, Mario **140**
Tešanović, Jasmina **40**, **144**
Tito Livio **78**
Toccaceli, Enzo Eric **127**, **132**, **166**
Tolstoj, Aleksej **33**
Tolstoj, Lev Nikolaevic **35**, **88**
Toni, Giuseppe **73**
Tonoli, Claudia **127**
Topor, Roland **83**
Torchio, Alvaro **160**, **166**
Torchio, Maurizio **73**
Torreguitart Ruiz, Alejandro **139**, **143**
Torri, Gianfranco **113**, **114**
Toso, Isotta **108**
Totò **82**
Toussaint, Marc **206**
Trento, Paolo **62**, **100**, **126**
Trifonov, Jurij **73**
Tripeleff, F. **72**, **81**
Trucco, Paola **84**
Trudu, Mario **165**
Trussardi, Roberto **156**, **166**
Tsai Chih Chung **127**
Tucker, Benjamin R. **83**
Tucker, Michael **108**
Tuiavii di Tiavea **70**, **136**
Twain, Mark **35**, **40**, **62**, **71**, **88**, **139**
Tzaig, Uri **203**

U

Ugolini, Vanna **143**, **175**
Umiliacchi, Gianluca **81**, **154**
Unger, Gerald **113**

V

Valentini, Andrea **46**
Valenzuela, Consuelo **132**
Valiani, Teresa **206**
Valieri, Raffaele **174**
Vallès, Josep M. **196**
Valli Bentivoglio, Katia **138**, **154**
Valli, Luciano **84**
van Schijndel, Marieke **144**
Vassia, Franco **46**, **156**
Vauro **73**
Vecellio, Valter **137**, **175**
Vercillo, Francesco Maria **82**, **137**
Verlaine, Paul **212**

Verne, Jules **58**
Veronelli, Luigi **140**, **155**
Verrengia, Enzo **138**
Vian, Boris **39**, **40**, **72**, **82**, **94**, **156**, **174**
Vian, Francesca **94**
Viccei, Raffaele **206**
Vidal, Jordi **216**
Viganò, Gabriele **82**
Vigli, Marcello **72**
Villon, François **72**
Viola, Eugenio G. **81**
Visentini, Mirna **196**
Visintin, Fabio **72**
Visotsky, Vladimir **71**
Viva, Luigi **108**
Vivien, Renée **41**
Volpi, Letizia **54**
Voltaire **81**, **175**
Voltarelli, Peppe **127**
Von Chamisso, Adalbert **33**
Von Ringoltingen, Thüring **33**

W

Warhol, Andy **73**, **178**
Watts, Alan W. **27**
Welch, Chris **194**
Whitman, Walt **35**
Wieland, Cristoph Martin **70**, **178**
Wilde, Constance **151**
Wilde, Jane **150**, **151**
Wilde, Oscar **33**, **62**

Y

Yambo **34**

Z

Zaccariotto, Dario **119**, **126**, **172**
Zaccherini, Elena **197**
Zamarin, Roberto **81**
Zampa, Simone **83**
Zanecchia, Loredana **28**
Zanello, Fabio **92**
Zangwill, Israel **62**
Zanni, Rosario **156**
Zap e Ida **73**
Zarini, Bruna **168**
Zecchino, Alessandra **82**, **137**
Zennaro, Mauro **112**
Zenni, Stefano **106**, **107**, **108**
Zerzan, John **139**
Zevi, Gabriella **83**
Ziegler, Jean **93**
Ziethen, Karl-Heinz **118**
Zongo, Lézin Didier **203**
Zweig, Stefan **71**

INDICE DEGLI AUTORI DI LE STRADE BIANCHE DI STAMPA ALTERNATIVA

A

Angeli, Alessandro **236**
Angiolieri, Cecco **246**
Angiolina **226**
Apollinaire, Guillaume **222**
Artaud, Antonin **222**, **233**, **247**

B

Bandinelli, Angiolo **224**
Banfi, Alice **226**
Baraghini, Marcello **222**, **246**
Baraldi, Enrico **226**
Barthes, Roland **246**
Baudelaire, Charles **222**
Benucci, Massimo **247**
Berardi, Sandra **239**
Betti, Giulietto **239**
Bianciardi, Luciano **222**, **246**
Bukowski, Charles **226**

C

Calamandrei, Piero **246**
Camuffo, Pericle **236**
Camus, Albert **222**
Carlino **226**
Carrucoli, Antonello **226**
Castro, Fidel **246**
Castronuovo, Antonio **222**
Cavallo Pazzo **222**
Céline, Louis-Ferdinand **233**
Chiolerio, Simone **222, 244**
Cocolli, Antonella **226**, **233**
Cooper, David **246**
Cottinelli, Vincenzo **224**

D

D’Anna, Andrea **236**
De Carolis, David **239**
Dogheria, Duccio **236**, **239**
Dominici, Franco **239**

E

Echaurren, Pablo **222**

F

Fabbri, Bicio **224**
Feo, Giovanni **233**
Ferradini, Silla **236**
Formìggini, Angelo Fortunato **224**
Forti, Laura **233**
Franzaroli, Giorgio **222**

G

Gamberi, Antonio **224**
Gaudio, Arianna **239**
Ghermandi, Francesca **226**
Ghersi, Luciano **236**
Gobetti, Piero **246**
Groppi, Mariella **246**

H

Heard, Gerald **247**
Henry, Èmile **222**
Hofelzer, Simonetta T. **226**
Hoffman, Abbie **239**
Hofmann, Albert **233**

Holt, Vincent M. **246**
Hurricane **222, 226**

I
Iacopone da Todi **236**

K
KMB **224**
Kropotkin, Pëtr Alekseevič **236**

L
Lanuzza, Stefano **236**, **247**
Leary, Timothy **247**
Lepri, Roberta **236**, **247**
Lermina, Jules **233**
Lico, Chiara **236**
Luciani, Serena **224**, **239**
Lucinda **247**

M
Magro, Jana **242**
Majakowskij, Vladimir **222**
Mambrini, Gianluca **226**, **247**
Manca, Alessandro **233**
Martelli, Pier Nello **233**
Montalto, Maurizio **226**
Mühsam, Erich **222**
Musumeci, Carmelo **246**

O
Ottone, Carlo **224**

P
Pagani, Silvio **233**
Parrella, Bernardo **236**
Pedote, Paolo **247**
Pessoa, Fernando **226**
Piretti, Daniela **236**, **242**
Pisani, Claudio G. **233**

R
Rinaldi, Niccolò **233**
Rocchi, Andrea **246**
Rosolino, Caterina **247**
Rotella, Pilade **246**

S
Sabatini, Antonella **246**
Salaris, Claudia **222**
Saramago, Josè **222**, **224**
Scaia, Claudio **222**, **239**
Scrima, Stefano **247**
Sepúlveda, Luis **224**
Shakespeare, William **236**
Smith, Huston **247**
Sozzi, Massimo **226**, **233**
Sparagna, Vincenzo **222**
Staino, Sergio **224**

T
Taddei, Katia **233**
Teodorani, Alda **226**
Terzani, Tiziano **224**
Tolstoj, Lev Nikolàevič **226**
Trincale, Franco **244**
Trudu, Mario **236**, **246**

V
Vian, Francesca **226**
Vincino **222**

W
Watts, Alan **247**

Z
Zingoni, Silvano **239**
Zornetta, Monica **236**

INDICE

QUELL'ESPOSITORE GIALLO DEI LIBRI MILLELIRE di Claudio Scaia 3

CATALOGHI DI STAMPA ALTERNATIVA

GLI ANNI '70/'80 9
1969 – VIA DI PRATO FALCONE (STAMPA) 10
Il Collettivo Controinformazione Scienza di A. Romei e D. Barbieri 15
Stampa Stampina di Matteo Guarnaccia 21
Negli anni '70 di Enzo Eric Toccaceli 25
FIABESCA 29
DA FIABESCA IN POI 30
Vita da dandy di Stefano Lanuzza 36
SCONCERTO/ GRANDE SCONCERTO 43
CONTAINER ARTE 49
CONTENITORI CON SORPRESA 50
Magritte 1927/1959 di Pablo Echaurren 53
BIBLIOTECA DEL VASCELLO 57
Farsi un libro di Roberto Iacobelli 59
QUALITÀ DELLA VITA 63
MILLELIRE 65
MILLELIREEEEEEE 66
L'obbedienza non è più una virtù di Carlo Galeotti 74
L'aspirina è come Pippo Baudo di Enrico Baraldi 79
Grande Macello di Monica Mariotti 85
L'isola della gentilezza di Antonio Castronuovo 89
MONOGRAFIE 95

L'ETÀ D'ORO DELL'ILLUSTRAZIONE 97
MILLELIRE PIÙ 99
PICCOLA BIBLIOTECA MILLELIRE 101
Neo-noir di Alda Teodorani 103
JAZZ PEOPLE/ NEW JAZZ PEOPLE 105
SCRITTURE 109
DIETRO AL LIBRO 110
MANUALI MUSICALI 115
SENZA COLLANA 117
L'Antichef di Letizia Nucciotti 120
La parmigiana e la rivoluzione di Donpasta/Daniele De Michele 128
EDIZIONI SPECIALI 133
ERETICA 135
Marcello e Stampa Alternativa di Alessandro Paronuzzi 141
GRANDE FIABESCA 147
GRANDE E SPECIALE 148
ERETICA SPECIALE 153
Angela, Angelo, angelo mio io non sapevo di Francesca de Carolis 157
Un volo dal fondo delle macerie culturali di un paese asservito al mercato di Maria Jatosti 161
SONIC BOOK 167
LE REGOLE DEL GIOCO 171
MARGINI 173
Torino da bere di Giorgio Olmoti 176
Matti slegati di Claudio Morici 179
STRADE BIANCHE 183
Storia d'amore e d'anarchia di Alessandro Angeli 186
I PECCATI 191
ROCK PEOPLE 193

ECOALFABETO/I LIBRI DI GAIA 195
BIANCIARDINI 199
DAL LIBRO SFINITO AL LIBRO INFINITO 200
SENZA FINZIONE 205
NUVOLE 207
ARTE DEL GIOCO 209
BENEDETTI MALEDETTI 211
BANDA APERTA 213
QUALE BANDA? 214

CATALOGO DI STRADE BIANCHE DI STAMPA ALTERNATIVA

TANTE STRADE BIANCHE 218
I NUOVI BIANCIARDINI 221
È tutto truciolato di Ivan "Hurricane" Manuppelli 223
MILLELIREPERSEMPRE 225
Le cose non succedono per caso di Antonella Cocolli e Massimo Sozzi 227
SCONFINATI 235
Ci scusiamo per il disagio di Roberta Lepri 237
Viaggio al centro della terra (in Italia) di Arianna Gaudio 240
I PICCOLISSIMI 241
I CLASSICI DI ČAPEK 243
ON-LINE 245
ČAPEK 249
ČAPEK MIO DIO! 250
Copertine passate, presenti e future della redazione di Čapek 253
La nascita di "Čapek" di Nicola Feninno 254

Di catalogo in catalogo un viaggio
non solo dentro Stampa Alternativa,
casa editrice dissidente e resistente,
ma anche in cinquant'anni di storia italiana.
Mille libri, dagli opuscoli scarni e spillati
degli anni '70 alle collane popolari e
sempre di qualità: scoperte, provocazioni
e controinformazione commentate dal suo
regista, ma ancor più da alcuni tra i tanti
coinvolti in questa sfida editoriale.

almeno 10 euro

CONTRO LA FAMIGLIA